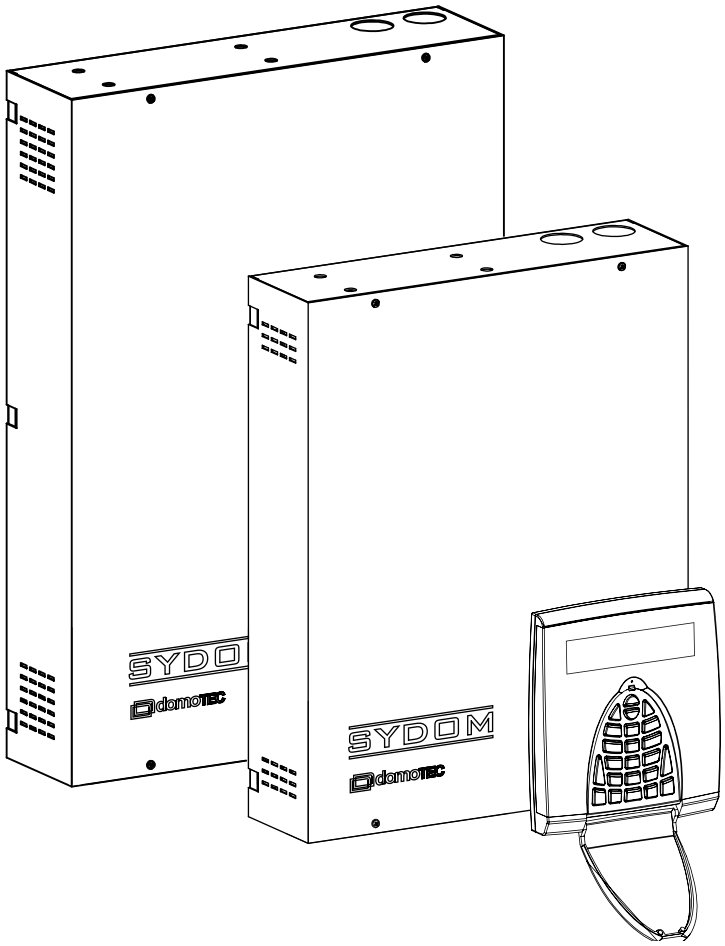
domoTEC
OLTRE LA SICUREZZA



SYDOM

Guida all'Installazione ed alla Programmazione

per centrali SYDOM con versione FW R.1.40 o superiore

Domotec S.r.l. - Via Robassomero, 2 - Z.I. di Robassomero - 10078 Venaria Reale (TO)
Tel. +39.011.9233711 - Fax +39.011.9233777 - e-mail: domotec@domotec.it - www.domotec.it

SOMMARIO

Pag.

1. INTRODUZIONE 9
1.1 Che cos'è il sistema SYDOM 9
1.2 Contenuto della confezione 9
1.3 Caratteristiche generali del sistema SYDOM 9
1.4 Architettura del sistema SYDOM 13

2. COMPONENTI DEL SISTEMA 14
2.1 Modelli di centrale 14
2.2 Tastiere 16
2.3 Attivatori 17
2.4 Moduli di espansione ingressi in centrale 17
2.5 Moduli di espansione ingressi su BUS 17
2.6 Moduli di espansione uscite su BUS 17
2.7 Moduli di espansione radio su BUS 18
2.8 Espansione PSTN 18
2.9 Espansione GSM 18
2.10 Modulo MODEM 18
2.11 Software di programmazione SYDOM-LINK 18

3. RACCOMANDAZIONI GENERALI SULLA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI 19
3.1 Prima della realizzazione 19
3.2 Dopo l'installazione 19
3.3 Durante l'uso 19

4. POSIZIONAMENTO DELLA CENTRALE 20
4.1 Scelta del luogo di installazione della centrale 20
4.2 Apertura contenitore e fissaggio a parete 20

5. DESCRIZIONE SCHEDA DI CENTRALE 22

6. CONFIGURAZIONE E COLLEGAMENTO TAMPER 24
6.1 Ingresso tamper 24h 24
6.2 Tamper 24h anti-apertura centrale 25
6.3 Tamper 24h anti-asportazione centrale 25
6.4 Esclusione temporanea del tamper anti-apertura centrale 25

7. COLLEGAMENTO DELLE LINEE SERIALI 26
7.1 Collegamento BUS centrali SYDOM 100/110/200/200L/210/210L 26
7.2 Collegamento BUS centrali SYDOM 300/300L/310/310L 27
7.3 Note sui cavi da utilizzare 28

8. COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI 28
8.1 Introduzione 28
8.2 Tipologie delle uscite dei rivelatori 28
8.3 Collegamento degli ingressi NC e NA 29
8.4 Collegamento degli ingressi con Singolo Bilanciamento SB 29
8.5 Collegamento degli ingressi con Doppio Bilanciamento DB 30
8.6 Ingressi con funzione "contaimpulsi" 30

Pag.

9. COLLEGAMENTO DELLE USCITE 31
9.1 Collegamento dell'uscita TC (Trigger Control) 31
9.2 Collegamento dell'uscita ON/OFF (Stato Impianto) 31
9.3 Collegamento delle uscite di ALLARME GENERALE 32
9.4 Collegamento delle uscite programmabili 33
9.6 Collegamento della stampante 35

10. INSTALLAZIONE DELLE ESPANSIONI IN CENTRALE 36
10.1 Installazione espansione PSTN DCT62 36
10.2 Installazione espansione GSM DCT65 38
10.3 Installazione modulo MODEM DMT65 39
10.4 Installazione modulo espansione ingressi DSI658 39

11. COLLEGAMENTO DELLA LINEA TELEFONICA 40
11.1 Collegamento in presenza di linea telefonica tradizionale 40
10.2 Collegamento in presenza di linea ADSL 40

12. COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA 41

13. CHIUSURA DELLA CENTRALE 42

14. INSTALLAZIONE DELLE COMPONENTI DEL SISTEMA 43
14.1 Installazione delle tastiere 43
14.2 Installazione degli attivatori 45
14.3 Installazione dei moduli di espansione ingressi su BUS 46
14.4 Installazione dei moduli di espansione uscite su BUS 48
14.5 Installazione dei moduli di espansione radio su BUS 50

15. INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE 52
15.1 Utilizzo della tastiera 52
16. CODICI 55
16.1 Codici utente 55
16.2 Codici speciali 55
16.3 Profili utente 56
16.4 Gestione dei codici 56
17. TIPI DI ALLARME 59
17.1 Allarme GENERALE 59
17.2 Allarme 24 ORE 59
17.3 Allarme TECNICO 60
17.4 Allarme RAPINA 60
18. ACCESSO AL MENU INSTALLATORE 61
19. AREE 61
19.1 Descrizione associata all'area 61
20. TASTIERE 62
20.1 Descrizione associata alla tastiera 62
20.2 Associazione aree (tasto A) 62
20.3 Programmazione parzializzazioni (tasti B e C) 62
20.4 Attivazione tamper di tastiera 63
20.5 Attivazione segnalazione acustica di entrata/uscita 63

Pag.
20.6 Attivazione segnalazione acustica di allarme 63
20.7 Associazione buzzer di tastiera ad una uscita 63
20.8 Associazione degli ingressi della tastiera 64
20.9 Indirizzamento della tastiera 64
21. ATTIVATORI 65
21.1 Descrizione associata all'attivatore 65
21.2 Associazione aree (LED 1, 2 e 3) 65
21.3 Attivazione segnalazione acustica di entrata/uscita 65
21.4 Attivazione segnalazione acustica di allarme 66
21.5 Associazione buzzer dell'attivatore ad una uscita 66
21.6 Associazione dell'ingresso dell'attivatore 66
21.7 Indirizzamento dell'attivatore 66
22. MODULI DI ESPANSIONE INGRESSI 67
22.1 Abilitazione dei moduli di espansione ingressi 67
23. MODULI DI ESPANSIONE USCITE 67
23.1 Abilitazione dei moduli di espansione uscite 67
24. MODULI DI ESPANSIONE RADIO 68
24.1 Abilitazione dei moduli di espansione radio 68
24.2 Abilitazione protezione jamming radio 68
25. INGRESSI 69
25.1 Descrizione associata all'ingresso 69
25.2 Tipo di ingresso 69
25.3 Associazione ai gruppi di ingressi 70
25.4 Stato (funzionalità) dell'ingresso 70
25.5 Parametri hardware ingresso 71
25.6 Programmazione degli ingressi wireless 71
25.7 Logica di associazione ingresso alle aree 73
25.8 Conteggio di autoesclusione 73
25.9 Memorizzazioni 73
25.10 Comportamento ingresso di tipo accensione 74
25.11 Associazione ingresso alle Aree 74
25.12 Associazione ingresso all'uscita MONITOR 74
25.13 Associazione ingresso all'uscita CHIME 74
25.14 Associazione ingresso ad una uscita 75
25.15 Comando dell'uscita associata 75
25.16 Selezione contatto inerziale/tapparella 75
25.17 Numero di impulsi contatto inerziale/tapparella 75
25.18 Intervallo di conteggio impulsi contatto inerziale/tapparella 76
25.19 Associazione ingresso ai numeri telefonici 76
25.20 Selezione del messaggio vocale 76
26. GRUPPI DI INGRESSI 77
26.1 Descrizione associata al gruppo 77
26.2 Soglia di attivazioni 77
26.3 Tempo di decadenza 77
27. USCITE 78
27.1 Descrizione associata all'uscita 78
27.2 Associazione tra uscite 78
27.3 Tipo di uscita 78
27.4 Comandabilità da remoto 79

Pag.
27.5 Polarizzazione dell'uscita 79
27.6 Memorizzazioni 79
28. TEMPI 80
28.1 Tempo di allarme generale 80
28.2 Tempo di allarme 24 ore 80
28.3 Tempo di allarme tecnico 80
28.4 Tempo di MONITOR 80
28.5 Ritardo di uscita 80
28.6 Ritardo di entrata 1 e 2 80
29. FUNZIONI SPECIALI 81
29.1 Modifica nome della centrale 81
29.2 Stato centrale al ritorno rete 81
29.3 Intervallo di autotest (sopravvivenza impianto) 81
29.4 Intervallo di test batteria 81
29.5 Ritardo segnalazione guasto rete 81
29.6 Intervallo di supervisione radio 82
29.7 Tipo allarme supervisione radio 82
29.8 Perdita sincronia "rolling code" periferiche radio 82
29.9 Limitazione eventi jamming/supervisione radio 82
29.10 Limitazione eventi tamper/errore comunicazione bus 82
29.11 Disabilitazione tamper ingressi 83
29.12 Blocco inserimento con ingressi aperti 83
29.13 Masking centrale 83
29.14 Timeout masking centrale 83
29.15 Abilitazione uscita stampante 84
29.16 Associazione uscita guasto batteria 84
29.17 Associazione uscita guasto rete 84
29.18 Associazione uscita guasto linea PSTN 84
29.19 Associazione uscita guasto rete GSM 85
29.20 Associazione uscita mancato inserimento 85
29.21 Associazione uscita inserimento con ingressi temporaneamente esclusi 85
29.22 Associazione uscite per area 85
29.23 Ritardo attivazione uscita allarme generale 86
29.24 Ritardo chiamata telefonica allarme generale 86
29.25 Tempo di ritardo allarme generale 86
29.26 Abilitazione combinatore telefonico 86
29.27 Tempo di ritardo guasto linea PSTN 87
29.28 Tempo di ritardo guasto rete GSM 87
29.29 Messaggio tastiera 87
29.30 Inserimento rapido 87
29.31 Modifica messaggio info di tastiera 88
30. CODICI UTENTE 89
30.1 Descrizione associata al codice utente 89
30.2 Profilo utente 89
30.3 Associazione codice utente alle aree 89
30.4 Associazione codice utente ad una uscita 89
30.5 Associazione codice utente ai numeri telefonici 90
30.6 Selezione del messaggio vocale 90
30.7 Assegnazione del codice di accesso 90

Pag.
31. RADIOCOMANDI 91
31.1 Descrizione associata al radiocomando 91
31.2 Apprendimento dei radiocomandi 91
31.3 Programmazione tasti - inserimento/disinserimento aree 91
31.4 Programmazione tasti - associazione alle aree 92
31.5 Programmazione tasti - associazione ad una uscita 92
31.6 Programmazione tasti - comando dell'uscita 92
32. NUMERI TELEFONICI 93
32.1 Numero di telefono 93
32.2 Codice impianto 93
32.3 Tentativi di chiamata 93
32.4 Tipo di comunicazione 93
32.5 Abilitazione alla risposta 94
32.6 Associazione numero telefonico ad una uscita (funzione clip) 94
32.7 Associazione numero telefonico ad un codice utente 95
33. OPZIONI TELEFONICHE 95
33.1 Sequenza chiamate 95
33.2 Termine ciclo chiamate da remoto 95
33.3 Stop comunicazione da centrale 95
33.4 Verifica tono di linea libera 95
33.5 Priorità vettore per le chiamate vocali 96
33.6 Riconoscimento del chiamante 96
33.7 Controllo remoto tramite SMS 96
33.8 Controllo remoto tramite toni DTMF 96
33.9 Salto segreteria telefonica 97
33.10 Risposta in teleassistenza 97
33.11 Pausa composizione 97
33.12 Durata chiamata vocale 97
34. NOTIFICHE TELEFONICHE 98
34.1 Notifica centrale disinserita 98
34.2 Notifica centrale inserita 98
34.3 Notifica allarme generale 98
34.4 Notifica allarme aree 1-2-3 98
34.5 Notifica allarme tecnico 98
34.6 Notifica allarme rapina 99
34.7 Notifica guasto fusibili 99
34.8 Notifica guasto/ripristino batteria 99
34.9 Notifica guasto/ripristino rete 100
34.10 Notifica autotest (sopravvivenza impianto) 100
35. CALENDARIO 101
35.1 Associazione dei programmi ai giorni della settimana 101
35.2 Associazione dei programmi ai giorni festivi 101
36. PROGRAMMATORE ORARIO 102
36.1 Impostazione dell'ora di avvio 102
36.2 Scelta dell'azione da avviare 102
36.3 Scelta dello stato dell'azione 103
36.4 Abilitazione del prolungamento 103

37. PROLUNGAMENTO 103
37.1 Impostazione del tempo di prolungamento 104
37.2 Impostazione del numero massimo di richieste di prolungamento 104
38. OROLOGIO 105
38.1 Impostazione della data 105
38.2 Impostazione dell'ora 105
39. RIPRISTINO PARAMETRI DI FABBRICA 105
40. EVENTI 106
40.1 Logica di numerazione degli eventi 106
40.2 Visualizzazione eventi 106
41. STAMPA EVENTI 106
42. TEST DI CENTRALE 107
42.1 Test degli ingressi 107
42.2 Test delle sirene 107
42.3 Test del tamper di centrale 107
42.4 Test della batteria 107
42.5 Test delle uscite 108
43. OPZIONI CREDITO GSM 108
43.1 Visualizza ultimo SMS ricevuto 108
43.2 Numero telefonico per richiesta credito 108
43.3 Testo per richiesta credito 108
43.4 Opzioni SMS ricevuti 109
43.5 Invia richiesta credito residuo 109
44. LIVELLI DI SEGNALE RADIO 110
45. RIATTIVA PERIFERICHE 110
46. VERSIONE DI CENTRALE 111

1. INTRODUZIONE

1.1 Che cos'è il sistema SYDOM

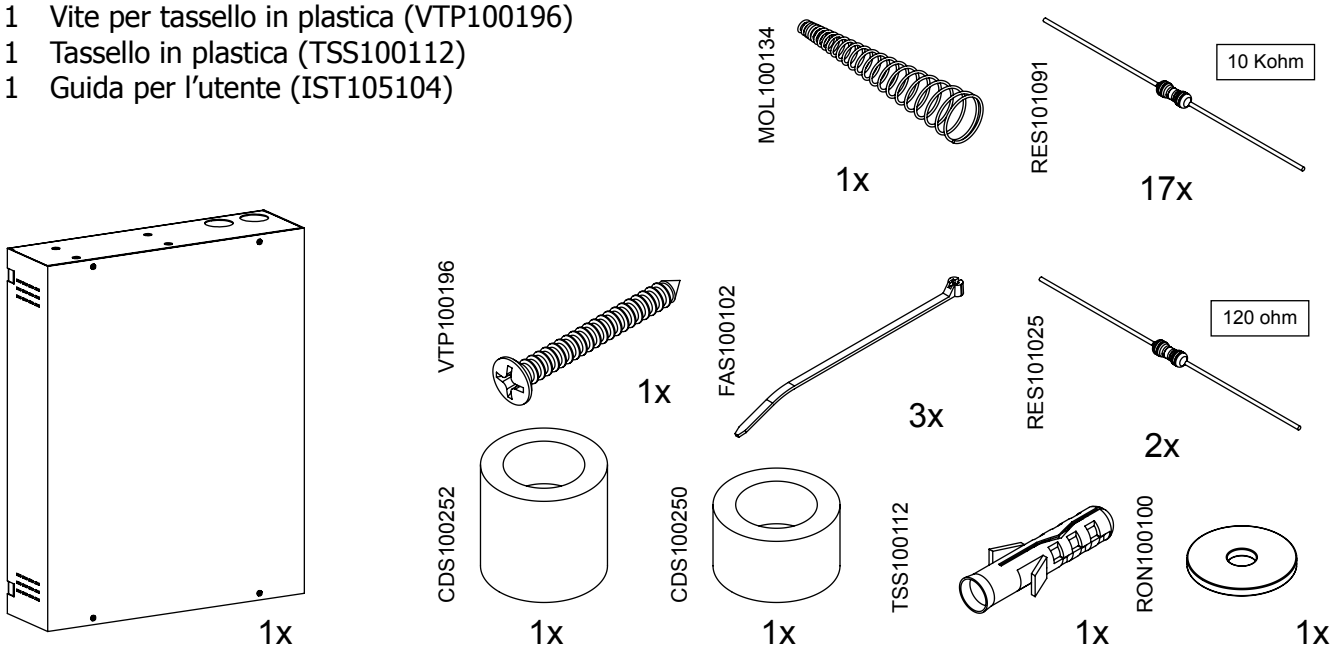
SYDOM è un sistema di sicurezza progettato per garantire la protezione della proprietà segnalando in locale e a distanza le condizioni di allarme. SYDOM è un sistema modulare che unisce al sistema di sicurezza funzioni di comunicazione GSM e di automazione domestica con il vantaggio di gestire tutte le funzioni tramite una sola interfaccia semplice ed intuitiva.

SYDOM è un sistema BUS antintrusione per impianti di medie e grandi dimensioni, espandibile, parzializzabile, programmabile da remoto, con comunicatore PSTN e GSM opzionali per la trasmissione degli allarmi a distanza e programmatore orario.

1.2 Contenuto della confezione

All'interno dell'imballo della centrale SYDOM si trova:

- n. 1 Centrale SYDOM
- n. 1 Molla per tamper anti-apertura centrale (MOL100134)
- n. 17 Resistenze per bilanciamento ingressi (RES101091)
- n. 2 Resistenze per terminazione di linea seriale (RES101025)
- n. 3 Fascette per fissaggio cavi (FAS100102)
- n. 1 Distanziale tamper anti-asportazione centrale
  CDS100250 per SYDOM 100/200/300
  CDS100252 per SYDOM 200L/300L
- n. 1 Rondella metallica (RON100100)
- n. 1 Vite per tassello in plastica (VTP100196)
- n. 1 Tassello in plastica (TSS100112)
- n. 1 Guida per l'utente (IST105104)

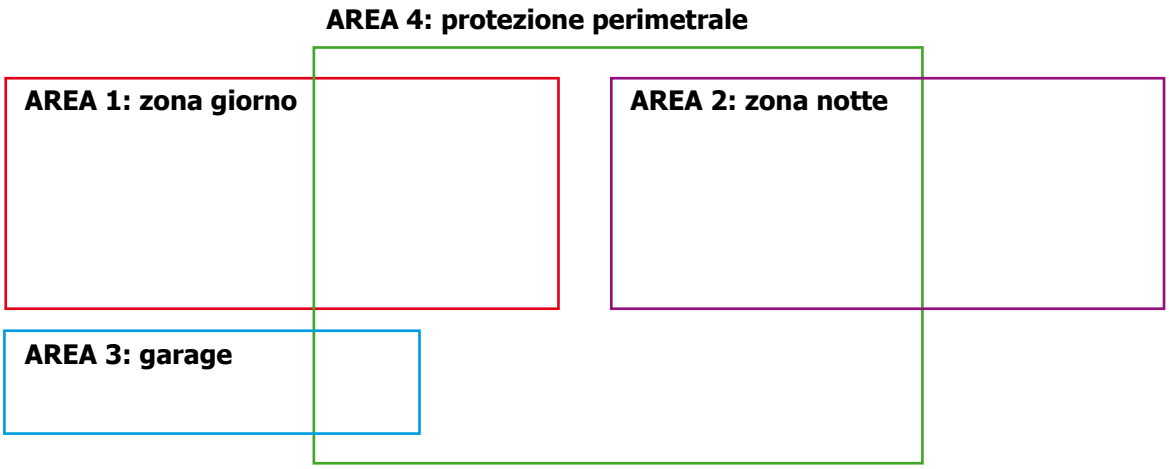


1.3 Caratteristiche generali del sistema SYDOM

1.3.1 Suddivisione in Aree

Il sistema SYDOM è parzializzabile in aree indipendenti. Ogni ingresso può essere associato a una o più aree. La possibilità di associare ogni ingresso ad area differenti permette un elevato grado di flessibilità nella configurazione del sistema. Ad esempio in una villetta è possibile raggruppare in una area tutti gli ingressi relativi alla zona giorno, in un altra area tutti gli ingressi relativi alla zona notte, in una terza area la protezione del garage, mentre una quarta area potrebbe raggruppare gli ingressi relativi alla protezione perimetrale.

Gli ingressi appartenenti a più di un'area possono essere configurati per funzionare con due logiche di associazione differenti: normale o comune. Un ingresso con logica di associazione normale viene attivato quando anche solo una delle aree a cui l'ingresso è associato viene inserita, mentre è disattivato quando anche una sola delle aree a cui è associato viene disinserita. Un ingresso con logica di associazione comune, invece, è attivo solo se tutte le aree ad esso associate vengono inserite, mentre è disattivato se almeno una delle aree associate viene disinserita. Quest'ultima configurazione è utile, ad esempio, per rivelatori installati in zone di passaggio come scale o corridoi comuni.



1.3.2 Parzializzazioni

Per ciascuna tastiera a display installata nel sistema è possibile creare due parzializzazioni, che permettono di inserire gruppi di aree in modo rapido utilizzando i tasti **B** e **C** della tastiera.
Per ciascun attivatore è possibile configurare tre gruppi distinti di aree, ciascuno dei quali viene associato ad un led dell'attivatore. I gruppi di area gestiti dagli attivatori possono essere inseriti/disinseriti in combinazione fra di loro.

1.3.3 Gruppi di ingressi

Al fine di eliminare falsi allarmi è possibile raggruppare uno o più ingressi all'interno di specifici gruppi. Gli ingressi appartenenti a ciascun gruppo genereranno un allarme solo se viene raggiunto un determinato numero di rilevazioni all'interno del gruppo in un determinato intervallo temporale.

1.3.4 Codici utente e Profili

A ciascun codice utente viene associato un Profilo di un determinato Livello (numerato da 1 a 3), il quale definisce le funzioni accessibili all'utente. La struttura gerarchica è ascendente (funzioni minime = Livello 1, funzioni massime = Livello 3). Un Profilo Utente superiore comprende tutta l'operatività dei Profili inferiori. Di seguito il dettaglio delle funzioni accessibili per ciascun Profilo Utente.

- Inserimento totale/parziale dell'impianto da tastiere e attivatori
- Inserimento totale/parziale dell'impianto da remoto
- Tacitazione degli allarme in locale

PROFILO UTENTE DI LIVELLO 1

- Disinserimento totale/parziale dell'impianto da tastiere e attivatori
- Disinserimento totale/parziale dell'impianto da remoto
- Richiesta stato impianto e stato uscite da remoto
- Richiesta eventi di centrale da remoto
- Interruzione delle chiamate telefoniche di allarme
- Richiesta/annullamento del prolungamento
- Modifica del proprio codice di accesso
- Programmazione di chiavi a microprocessore con il proprio codice utente

PROFILO UTENTE DI LIVELLO 2

- Inserimento/disinserimento di tutte le aree
- Attivazione/disattivazione uscite da remoto
- Accesso al codice speciale MASTER
- Accesso al codice speciale INSTALLATORE
- Accesso al codice speciale COMUNICAZIONE LOCALE
- Accesso al codice speciale COMUNICAZIONE REMOTA

PROFILO UTENTE DI LIVELLO 3

1.3.5 Programmatore orario con calendario

Grazie all'orologio calendario integrato, il sistema SYDOM è un grado di effettuare delle operazioni automatiche in determinati orari in base settimanale oppure in periodi di vacanza. Per ogni giorno della settimana e per ogni festività è possibile selezionare uno fra gli 8 programmi disponibili, ciascuno dei quali può effettuare fino a 20 operazioni. Le operazioni che si possono effettuare automaticamente sono:

- Inserimento/disinserimento totale della centrale
- Inserimento/disinserimento di un'area specifica
- Inserimento/disinserimento di una uscita programmabile
- Blocco/sblocco dei codici utente appartenenti ad un determinato Profilo (Profilo di Livello 1, 2 o 3)

Inoltre, utilizzando la tastiera a display, è possibile intervenire manualmente sull'azione programmata al fine di sospenderla per un tempo limitato (ad esempio per ritardare di un'ora l'inserimento automatico dell'impianto di allarme).

1.3.6 Integrazione filare e wireless

Il sistema SYDOM è stato progettato per ottimizzare e facilitare l'integrazione della tradizionale tecnologia filare con le funzionalità ed i vantaggi della connessione wireless.
In fase di installazione è quindi possibile scegliere, in tutta libertà, come realizzare la protezione di ciascuna area da controllare, senza il vincolo, a volte non superabile o esteticamente inaccettabile, della connessione filare.
I dispositivi wireless, compresi i telecomandi, sono visti e controllati dalla centrale con un elevato livello di sicurezza con modalità di configurazione e d'utilizzo molto semplici.

SEMPLICITA' DI CONFIGURAZIONE DEI DISPOSITIVI

Le centrali del sistema SYDOM gestiscono i dispositivi periferici con la semplice connessione sul BUS seriale di una o più espansioni wireless. La configurazione dei dispositivi wireless è possibile a banco oppure ad impianto installato; infatti i dispositivi possono essere acquisiti dalla centrale in modo semplicissimo utilizzando una qualunque espansione wireless. Il sistema SYDOM può gestire fino a 32 dispositivi wireless e fino a 8 telecomandi utilizzando una singola espansione wireless.

MASSIMO AMPLIAMENTO DELLA COPERTURA

Quando la dimensione dell'area da proteggere richiede un ampliamento della copertura radio è possibile installare fino a 4 concentratori wireless: in questo caso sarà sufficiente connettere i nuovi concentratori al bus seriale e la centrale SYDOM provvederà in modo completamente automatico a ridistribuire le programmazioni a tutti i concentratori wireless e a gestire le comunicazioni dei dispositivi ricevute dai vari concentratori in campo.

VISUALIZZAZIONE DEL SEGNALE RICEVUTO

Su tutte le tastiere con display LCD si possono visualizzare in tempo reale, per ciascun dispositivo (telecomandi compresi) i livelli del segnale ricevuto da ogni concentratore wireless.
Senza l'utilizzo d'altra strumentazione, l'installatore può così identificare le migliori posizioni d'installazione per ciascun dispositivo wireless.

SEMPLICITA' DI CONFIGURAZIONE DEI RADIOCOMANDI

Ciascuno degli 8 radiocomandi può essere configurato assegnando liberamente a ogni singolo tasto le funzionalità desiderate (inserimenti e disinserimenti totali o parziali d'aree, o comando d'uscite di servizio). E' possibile inoltre utilizzare in modo completo il medesimo radiocomando su più impianti distinti (ad esempio abitazione ed ufficio) con funzioni anche differenziate per ciascun impianto.

IL PROTOCOLLO SYDOM WIRELESS

La sicurezza e l'integrità del Sistema sono garantite dall'originale Protocollo SYDOM Wireless che garantisce una serie di prestazioni:

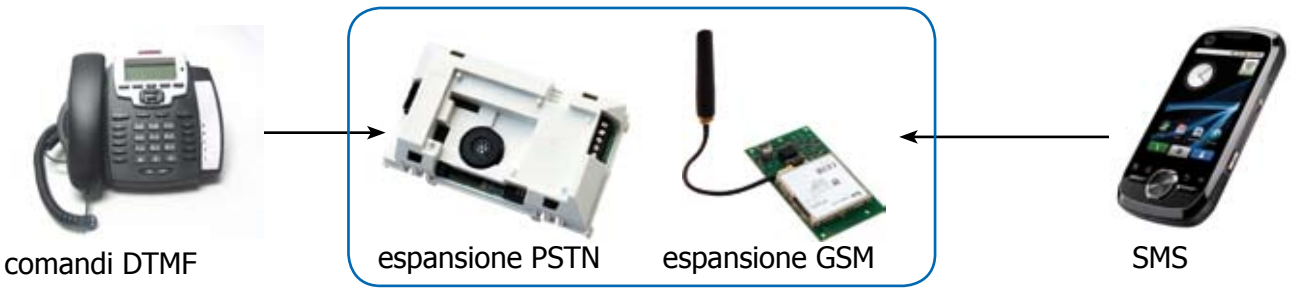
- Controlli di coerenza, rolling code, cifratura
- Sistema anticollisione della comunicazione radio
- Identificazione di ciascun dispositivo periferico tramite codice univoco a 32 bit
- Comunicazione del livello del segnale radio ricevuto da ciascun dispositivo
- Comunicazione dello stato di carica delle batterie
- Protezione contro la sostituzione fraudolenta di un dispositivo
- Rilevazione di Jamming
- Supervisione: i dispositivi comunicano la propria condizione alla centrale ad intervalli di 15 minuti consentendo così alla centrale SYDOM di verificare l'integrità del sistema e di segnalare l'eventuale perdita di connessione con una o più periferiche.

1.3.7 Memoria eventi

Il sistema SYDOM memorizza in una apposita memoria non volatile fino a 800 eventi legati all'attività dell'impianto come: digitazione di codici utente, allarmi intrusione e manomissione, inserimenti e disinserimenti, anomalie, ecc. Ciascun evento viene memorizzato con data e ora e può essere visualizzato in ogni momento utlizzando la tastiera a display, attraverso il software SYDOM-LINK o tramite richiesta via SMS.

1.3.8 Gestione del sistema

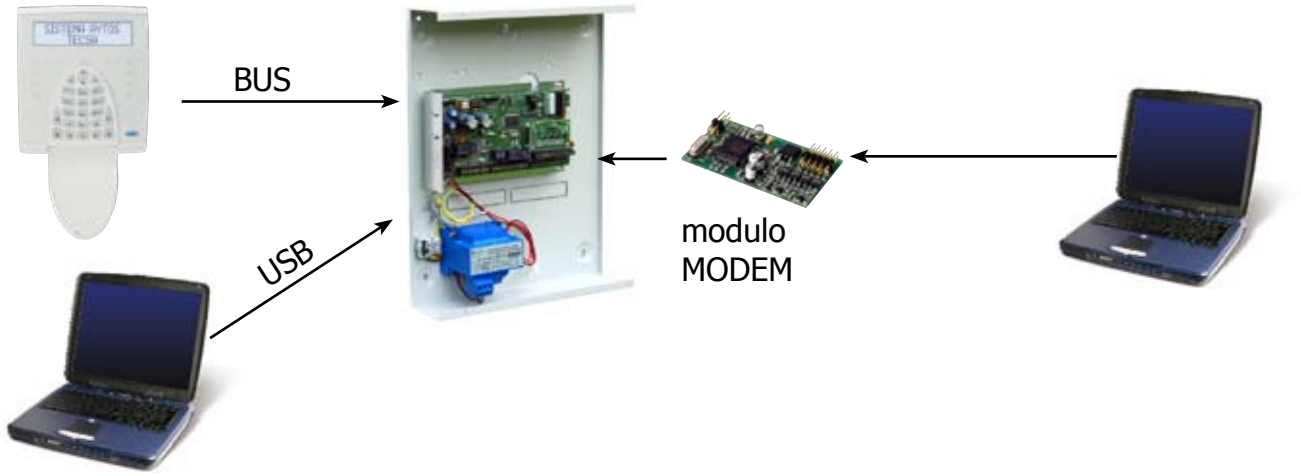
- **In locale**: tramite tastiere a display e attivatori con chiavi digitali programmabili
- **Da remoto**: tramite comandi remoti utilizzando il modulo PSTN e/o tramite SMS con l'espansione GSM



Gestione del sistema da remoto

1.3.9 Programmazione del sistema

- **In locale**: attraverso una tastiera a display oppure collegando un PC (all'interfaccia USB presente in centrale) munito del software SYDOM-LINK che permette di programmare in modo semplice ed intuitivo il sistema.
- **Da remoto**: tramite modem, sempre utilizzando il software SYDOM-LINK



Programmazione del sistema in locale **Programmazione del sistema da remoto**

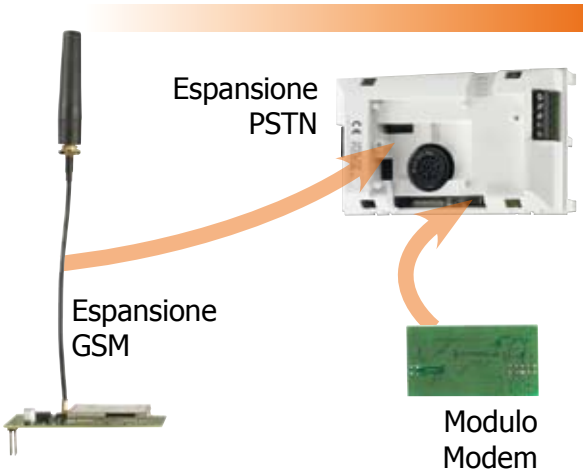
1.3.10 Trasmissione di eventi a distanza

Tramite l'espansione PSTN integrabile il sistema SYDOM è in grado di inviare messaggi telefonici vocali e con protocollo digitale (CONTACT ID) associati ai vari eventi della centrale (allarmi, accensioni/spegnimenti, anomalie, ecc.). L'espansione GSM permette inoltre di inviare messaggi vocali ed SMS su rete GSM.

Trasmissione eventi tramite modulo PSTN **Trasmissione eventi tramite modulo GSM**

1.4 Architettura del sistema SYDOM

Comunicazione verso l'esterno



E' possibile integrare nel sistema:

- un comunicatore PSTN con il quale è possibile inviare messaggi d'allarme telefonici vocali e con protocollo numerico (CONTACT ID).
- un modulo GSM (da inserire sul comunicatore PSTN) con il quale è possibile inviare messaggi vocali ed SMS utilizzando la rete GSM
- una scheda modem (da inserire sul comunicatore PSTN) per la programmazione da remoto della centrale

Istituti di vigilanza

Chiamate di allarme in vocale

Chiamate in vocale / SMS

Gestione del sistema

Max 8 tastiere*
Max 8 inseritori chiave digitale*

Dispositivi wireless

Interfaccia
wireless
Max 4*

Max 32 rivelatori
wireless*

Ingressi di allarme

Max 8 rivelatori collegabili in centrale

Uscite di allarme

fino a 8 uscite programmabili* (OptoMos)
2 uscite a relè di allarme
1 uscita relè stato impianto
1 uscita di blocco

Espansioni uscite

Max 8 espansioni* da 8 uscite programmabili (OptoMos)

Espansioni Ingressi

Max 8 rivelatori collegabili in ogni espansione

Max 7 espansioni*

*riferiti al sistema SYDOM310

2. COMPONENTI DEL SISTEMA

2.1 Modelli di centrale

2.1.1 Caratteristiche comuni a tutti i modelli di centrale

- 8 ingressi programmabili singolarmente come NA, NC, singolo bilanciamento, doppio bilanciamento;
- 2 uscite di allarme generale, 1 uscita di stato impianto (ON/OFF), 1 uscita blocco rivelatori (TC/BL);
- Interfaccia per il collegamento seriale con PC tramite USB;
- BUS RS485 per la connessione di tastiere, attivatori, espansioni ingressi, espansioni uscite ed espansioni radio. E' presente un LED per la segnalazione comunicazione BUS;
- Gestione di 8 codici speciali;
- Gestione codici anticoercizione;
- Orologio RTC con ora legale/solare e anno bisestile automatici;
- Programmatore orario settimanale con 32 festività programmabili;
- Modulo comunicatore PSTN DCT62 opzionale con connessione diretta sulla scheda centrale;
- Modulo di comunicazione GSM DCT65 con connessione diretta sul modulo comunicatore;
- Modulo Modem DMT65 per la programmazione remota;
- Protezione contro apertura ed asportazione;
- Ingresso tamper 24h esterno;
- Test periodico della batteria;
- Fusibile auto-ripristinabile di protezione dei morsetti positivi della centrale;
- Protezione dell'alimentazione contro i sovraccarichi, i cortocircuiti e le sovratensioni;
- Protezione contro le inversioni di polarità e i cortocircuiti della batteria.

2.1.2 Caratteristiche specifiche del modello SYDOM 100/110

- 2 uscite elettriche di allarme programmabili (optoMos) riferite a positivo;
- Gestione di n. 24 Codici utente
- Alimentatore 1,5 A
- Predisposizione per batteria al piombo 12V 7,2 Ah

2.1.3 Caratteristiche specifiche del modello SYDOM 200/200L/210/210L

- Possibilità di espandere gli ingressi di centrale da 8 a 16 tramite espansione DSI658/DSI658EX
- 4 uscite elettriche di allarme programmabili (optoMos) riferite a positivo;
- Interfaccia per il collegamento seriale stampante RS232;
- Gestione di n. 32 Codici utente;
- Alimentatore SYDOM 200/210: 1,5 A; SYDOM 200L/2100L: 2 A;
- Predisposizione per batteria al piombo 12V (SYDOM 200/210: 7,2 Ah; SYDOM 200L/210L: 18 Ah);
- Morsettiere estraibili (solo SYDOM 200L/210L).

2.1.4 Caratteristiche specifiche del modello SYDOM 300/300L/310/310L

- Possibilità di espandere gli ingressi di centrale da 8 a 16 tramite espansione DSI658
- 8 uscite elettriche di allarme programmabili (optoMos) riferite a positivo;
- Interfaccia per il collegamento seriale stampante RS232;
- Secondo BUS RS485;
- Gestione di n. 48 Codici utente;
- Orologio RTC dotato di batteria tampone;
- Sgancio automatico della batteria in caso di malfunzionamento;
- Alimentatore SYDOM 300/310: 1,5 A; SYDOM 300L/310L: 2 A;
- Predisposizione per batteria al piombo 12V (SYDOM 300/310: 7,2 Ah; SYDOM 300L/310L: 18 Ah);
- Morsettiere estraibili (solo SYDOM 300L/310L).

2.1.5 Specifiche tecniche

	SYDOM 100	SYDOM 110	SYDOM 200	SYDOM 210	SYDOM 300	SYDOM 310
Numero massimo aree/scenari	4		6		8	
Totale ingressi programmabili	24	40	48	64	88	96
Ingressi filari	8	8	32	32	64	64
Ingresso con funzionalità wireless	16	32	16	32	24	32
Numero ingressi a bordo	8		8		8	
Modulo espansione ingressi in centrale	-		1 da 8 ingressi		1 da 8 ingressi	
Configurazione degli ingressi a bordo	NC, NA, SB, DB		NC, NA, SB, DB		NC, NA, SB, DB	
Gestione gruppi di ingressi	●		●		●	
Totale uscite programmabili	10 (stato solido 100mA)		20 (stato solido 100mA)		40 (stato solido 100mA)	
Uscite programmabili a bordo scheda	2 (stato solido 100mA)		4 (stato solido 100mA)		8 (stato solido 100mA)	
Uscite relè allarme	2 (12V 5A)		2 (12V 5A)		2 (12V 5A)	
Uscita relè stato impianto (ON/OFF)	● (12V 1A)		● (12V 1A)		● (12V 1A)	
Uscita relè di blocco rivelatori (BL)	●		●		●	
Numero di Loops	1		1		2	
Numero massimo attivatori	4		6		8	
Numero massimo chiavi digitali	Illimitato		Illimitato		Illimitato	
Numero massimo tastiere	4		6		8	
Numero massimo moduli espansione ingressi su bus	-		3 (8 ingressi ciascuno)		7 (8 ingressi ciascuno)	
Numero massimo moduli espansione uscite su bus	1 (8 uscite ciascuno)		2 (8 uscite ciascuno)		4 (8 uscite ciascuno)	
Numero massimo moduli espansione radio su bus	2	4	3	4	4	4
Numero massimo rivelatori wireless	16	32	16	32	24	32
Numero massimo radiocomandi	8		8		8	
Memoria eventi	400 eventi	800 eventi	400 eventi	800 eventi	400 eventi	800 eventi
Numero massimo Codici Utente	24		32		48	
Numero Profili Utente	3		3		3	
Gestione codici anticoercizione	●		●		●	
Led segnalazione comunicazione BUS	●		●		●	
Possibilità di collegare una stampante	-		●		●	
Programmazione da PC	● (USB diretto da PC)		● (USB diretto da PC)		● (USB diretto da PC)	
Orologio RTC con ora legale/solare	●		●		●	
Batteria tampone per orologio RTC	-		-		●	
Programmatore orario con calendario	●		●		●	
Tamper antiapertura/antirimozione	● (escludibile)		● (escludibile)		● (escludibile)	
Ingresso tamper esterno	●		●		●	
Sgancio automatico batteria in caso di anomalia	-		-		●	

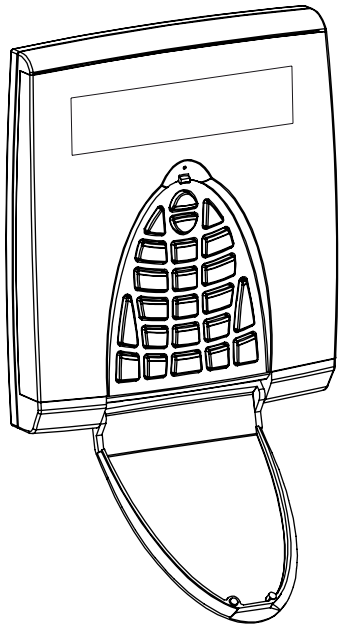
	SYDOM 100/110	SYDOM 200/210	SYDOM 200L/210L	SYDOM 300/310	SYDOM 300L/310L
Alimentatore	1 A	1,5 A	2 A	1,5 A	2 A
Morsetti estraibili	-	-	●	-	●
Batteria alloggiabile	7,2 Ah	7,2 Ah	18 Ah	7,2 Ah	18 Ah
Dimensioni (mm)	280x370x83	280x370x83	330x470x93	280x370x83	330x470x93
Colore	Grigio RAL7035	Grigio RAL7035	Grigio RAL7035	Grigio RAL7035	Grigio RAL7035

● = Presente - = Non disponibile o non applicabile

NA = Normalmente aperto NC = Normalmente chiuso SB = Singolo bilanciamento DB = Doppio bilanciamento

2.2 Tastiere

2.2.1 Caratteristiche tastiera KRISTALL 650



- display 16 caratteri x 2 righe a caratteri grandi retroilluminato;
- contrasto del display modificabile per migliorare la visibilità;
- 23 tasti retroilluminati;
- 3 tasti di inserimento rapido;
- 4 led di segnalazione (stato ingressi, impianto inserito, anomalia, allarme)
- sportellino magnetico per protezione tastiera (removibile);
- autoapprendimento indirizzo;
- buzzer integrato;
- predisposizione per montaggio su scatole da incasso 3 moduli rettangolari 503E;
- predisposizione per montaggio su scatole da incasso 2 moduli quadrate e tonde;
- predisposizione ingresso cavi dal tramite canalina 20x10 a scomparsa;
- livella integrata nel fondo della tastiera per un facile allineamento;
- tamper anti-apertura/anti-strappo escludibile;
- contenitore in materiale plastico ASA resistente agli UV.

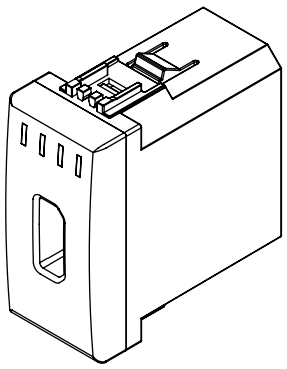
2.2.2 Caratteristiche aggiuntive tastiera KRISTALL 652

- 2 ingressi di allarme a bordo configurabili come NC, NA, SB, DB;
- 8 led supplementari per la segnalazione stato delle singole aree.

	KRISTALL 650	**KRISTALL 652**
Display LCD	16x2 a caratteri grandi	16x2 a caratteri grandi
Colore Display LCD	bianco retroilluminato	bianco retroilluminato
Regolazione contrasto Display LCD	● (da tastiera)	● (da tastiera)
Colore retroilluminazione tastiera	bianco	bianco
Numero totale tasti	23	23
Numero tasti di inserimento rapido	3	3
Sportellino protezione tastiera	● (magnetico, removibile)	● (magnetico, removibile)
Ingressi a bordo	-	2
Configurazione degli ingressi a bordo	-	NC, NA, SB, DB
LED segnalazione stato ingressi	●	●
LED segnalazione impianto inserito	●	●
LED segnalazione anomalia	●	●
LED segnalazione allarme/memoria allarme	●	●
LED segnalazione stato inserimento aree	-	8 (uno per ogni area)
Buzzer integrato	● (escludibile da tastiera)	● (escludibile da tastiera)
Programmazione indirizzo tastiera	autoapprendimento	autoapprendimento
Montaggio su scatola da incasso 2 moduli quadra 502E / tonda	●	●
Montaggio su scatola da incasso 3 moduli rettangolare 503E	●	●
Ingresso cavi tramica canalina 20x10 a scomparsa	●	●
Ingresso cavi dal fondo	●	●
Ingresso cavi laterale destro e sinistro	●	●
Livella integrata nel fondo del contenitore	●	●
Tamper anti-apertura/anti-strappo	● (escludibile)	● (escludibile)
Dimensioni (mm)	155x135x28	155x135x28

2.3 Attivatori

2.3.1 Caratteristiche attivatori DLT650



- 1 led di segnalazione allarme;
- 3 led segnalazione stato inserimento;
- autoapprendimento indirizzo;
- modelli disponibili per le serie civili BTICINO (Magic, Living, Living International, Light, Light Tech e Luna), VIMAR (Eikon, Eikon next, Plana) e GEWISS (Playbus).

2.3.2 Caratteristiche aggiuntive attivatori DLT651

- 1 ingresso di allarme a bordo configurabile come NC, NA, SB;
- buzzer integrato.

	DLT650	**DLT651**
Ingresso a bordo	-	●
Configurazione dell'ingresso a bordo	-	NC, NA, SB
LED segnalazione allarme/memoria allarme	●	●
LED segnalazione stato di inserimento aree	3 (tre gruppi di area programmabili a piacere)	3 (tre gruppi di area programmabili a piacere)
Buzzer integrato	-	●
Programmazione indirizzo attivatore	autoapprendimento	autoapprendimento
Modelli disponibili per serie civili BTICINO*	Magic, Living, Living International, Light, Light Tech, Luna	
Modelli disponibili per serie civili VIMAR*	Eikon, Eikon Next, Plana	
Modelli disponibili per serie civili GEWISS*	Playbus	

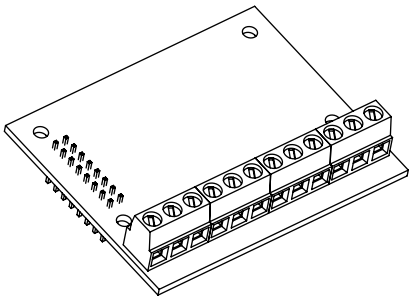
*** BTicino, Gewiss e Vimar sono marchi registrati di proprietà delle rispettive case produttrici**

2.3.3 Chiavi digitali programmabili

Viene utilizzata per l'inserimento e il disinserimento totale o parziale dell'impianto tramite gli attivatori. E' possibile programmare un numero illimitato di chiavi per ogni utente.

2.4 Moduli espansione ingressi in centrale

2.4.1 Caratteristiche espansione locale DSI658



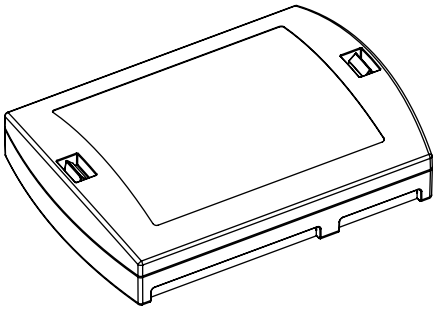
- 8 ingressi di allarme a bordo configurabili come NC, NA, SB, DB;
- Si inserisce direttamente a bordo della scheda centrale tramite apposito connettore.

2.4.2 Caratteristiche espansione locale DSI658EX

- Come DSI658 ma con morsettiere estraibili (per SYDOM 200L/210L e SYDOM 300L/310L).

2.5 Moduli espansione ingressi su BUS DCI658

- 8 ingressi di allarme a bordo configurabili come NC, NA, SB, DB, Contaimpulsi;
- Tamper anti-apertura escludibile;
- Led segnalazione comunicazione centrale;
- Led per segnalazione stato ingressi (uno per ogni ingresso);
- Programmazione indirizzo tramite dip-switch.

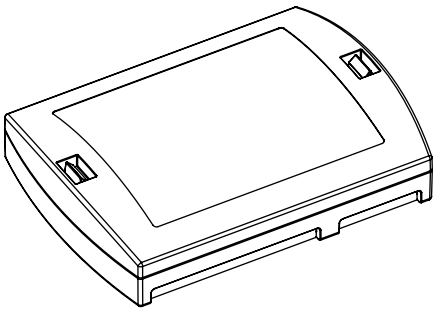


2.6 Modulo espansione uscite su BUS DCU658

- 8 uscite OPTOMOS 100 mA max
- Tamper anti-apertura escludibile.
- Led segnalazione comunicazione centrale.
- Led per segnalazione stato uscite (uno per ogni uscita).
- Programmazione indirizzo tramite dip-switch.

2.7 Moduli espansione wireless su BUS

2.7.1 Espansione wireless DRX65

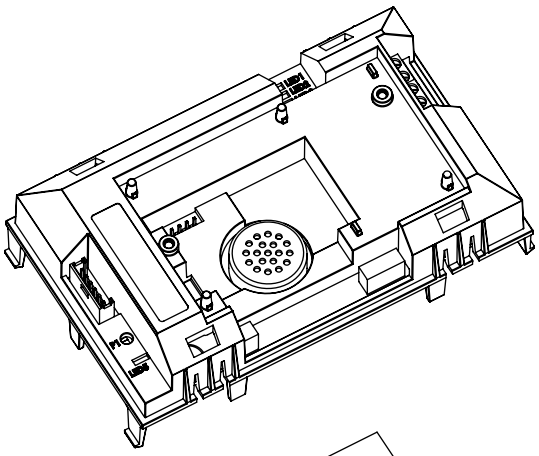


- Fino a 24 rivelatori wireless
- Fino a 8 radiocomandi
- Fino a 4 espansioni DRX65 o DRX65AE per ogni centrale
- Rilevazione di jamming
- Led segnalazione comunicazione centrale.
- Programmazione indirizzo tramite dip-switch.

2.7.2 Espansione wireless DRX65AE

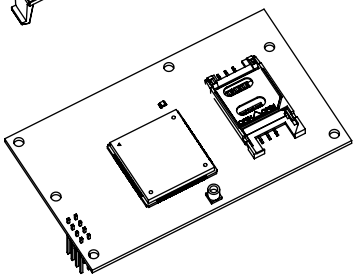
- Come precedente ma con possibilità di utilizzare una antenna esterna

2.8 Espansione PSTN DCT62



- Fino a 9 numeri telefonici programmabili.
- 4 messaggi vocali registrabili di 10 secondi ciascuno.
- Associazione libera tra messaggi registrati, eventi e numeri telefonici.
- Protocollo digitale Contact ID.
- Comandi DTMF da remoto.
- Programmazione remota con modulo MODEM opzionale (Vedi Paragrafo ***2.10 Modulo MODEM DMT65***)
- Speaker per il riascolto locale dei messaggi.

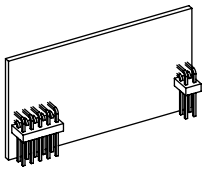
2.9 Espansione GSM DCT65



- Comandi DTMF da remoto
- Funzione CLIP per attivazione di uscite a costo zero
- Invio di SMS relativi agli eventi generati dal sistema
- Ricezione di SMS di richiesta stato e comando
- Gestione del credito residuo

2.10 Modulo MODEM DMT65

Il modulo modem per comunicatore PSTN permette la programmazione della centrale da remoto tramite linea PSTN utilizzando il software SYDOM-LINK.



	PSTN (richiede DCT62)	GSM (richiede DCT62 e DCT65)
Protocolli digitali	Contact ID	-
Numeri telefonici programmabili	9	9
Numero messaggi vocali registrabili	4 (10 secondi ciascuno)	4 (10 secondi ciascuno)
Comandi DTMF da remoto	●	●
Telecontrollo	● (con modulo opzionale DMT65)	-
Invio SMS eventi generati dal sistema	-	●
Ricezione SMS di comando/richiesta stato	-	●
Funzione CLIP (attivazione uscite a costo zero)	-	●
Visualizzazione credito residuo	-	●

2.11 Software di programmazione SYDOM-LINK

Software per la programmazione locale con PC tramite collegamento diretto USB. Menu intuitivo per una programmazione semplificata e veloce dei parametri della configurazione centrale.

3. RACCOMANDAZIONI GENERALI SULLA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI ALLARME

La funzionalità di un sistema di sicurezza dipende da una serie di condizioni semplici ma rigorose. Di seguito sono elencate le più importanti:

3.1 Prima della realizzazione

Prima di iniziare la realizzazione di un impianto di allarme è necessario accertarsi di aver effettuato:

- una adeguata analisi del rischio in funzione dei beni e degli ambienti da controllare
- una corretta e dettagliata progettazione funzionale tenendo in considerazione che il sistema deve:
  - rilevare i rischi per i beni e le persone (cosa, da chi, dove, come)
  - consentire una facile gestione (chi, come, da dove)
  - segnalare e comunicare le condizioni di rischio (quando, a chi, come)
- una oculata scelta della centrale e dei componenti del sistema
- una progettazione tecnica conforme alle caratteristiche dei dispositivi scelti con particolari attenzioni rivolte al dimensionamento dei consumi, alla distribuzione delle alimentazioni, alle tipologie dei conduttori ed alle loro proprietà
- una installazione rispettosa della progettazione e della regola dell'arte.

3.2 Dopo l'installazione

Dopo aver concluso le operazioni di installazione dell'impianto è necessario effettuare:

- un collaudo completo e scrupoloso dell'impianto
- una corretta istruzione degli utenti del sistema di allarme
- una adeguata pianificazione di manutenzione e di verifica ordinaria

3.3 Durante l'uso

Infine gli utenti del sistema di allarme devono:

- effettuare un utilizzo del sistema di allarme conforme alle istruzioni ricevute
- prestare una particolare attenzione alle segnalazioni di anomalia. Il mantenimento dell'integrità fisica e funzionale di tutti i componenti è infatti un requisito essenziale affinché non vi sia degrado, ancor peggio, perdita di sicurezza, perdendo così di vista lo scopo e vanificando i costi ed il tempo dedicati alla realizzazione del sistema di sicurezza.

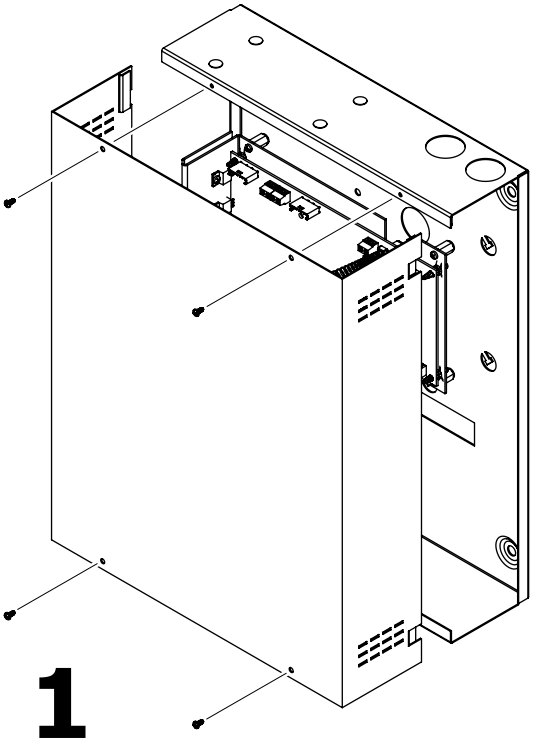
4. POSIZIONAMENTO DALLA CENTRALE

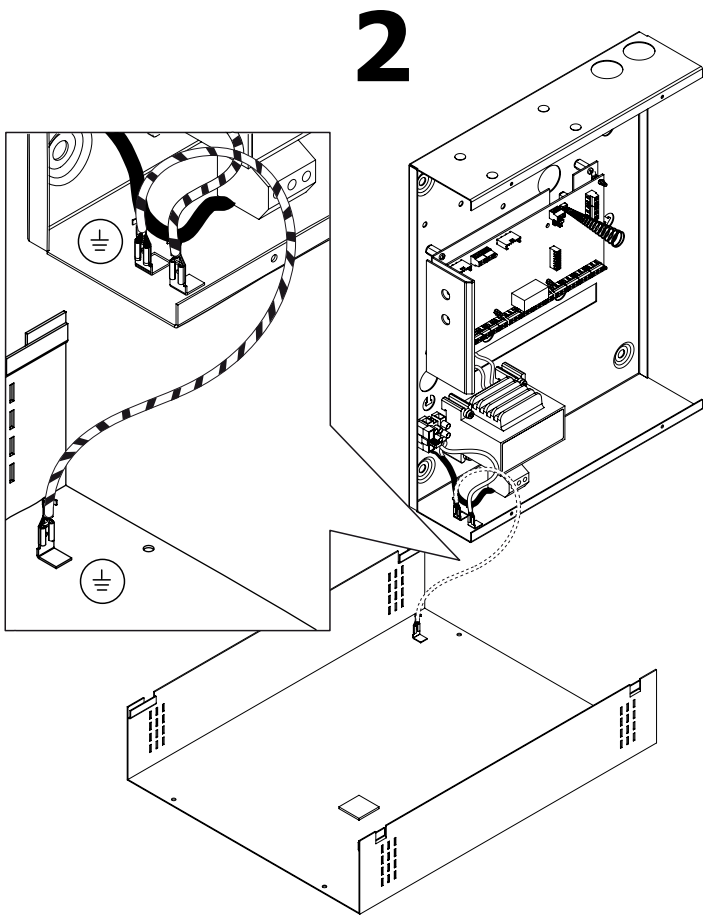
4.1 Scelta del luogo di installazione della centrale

La scelta del luogo in cui posizionare la centrale di allarme ha notevole importanza, in quanto una posizione non corretta potrebbe rendere più complessa la messa in funzione del sistema di allarme o ridurre il grado di sicurezza dell'impianto. Posizionare la centrale all'interno della zona protetta, e in modo che sia facilmente accessibile in caso di manutenzione.

4.2 Apertura contenitore e fissaggio a parete

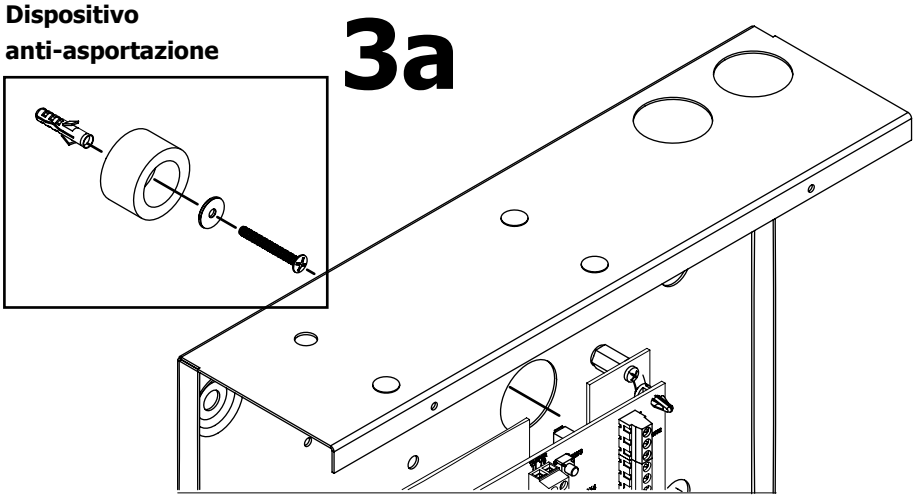
1. Aprire il coperchio della centrale svitando le 4 viti presente sul fronte;
2. Scollegare il cavetto di terra dal coperchio e riporre quest'ultimo;
3. Fissare a parete il distanziale per il tamper anti-rimozione fornito con la centrale;
4. Fissare la centrale a parete utilizzando dei tasselli adeguati al tipo di supporto.



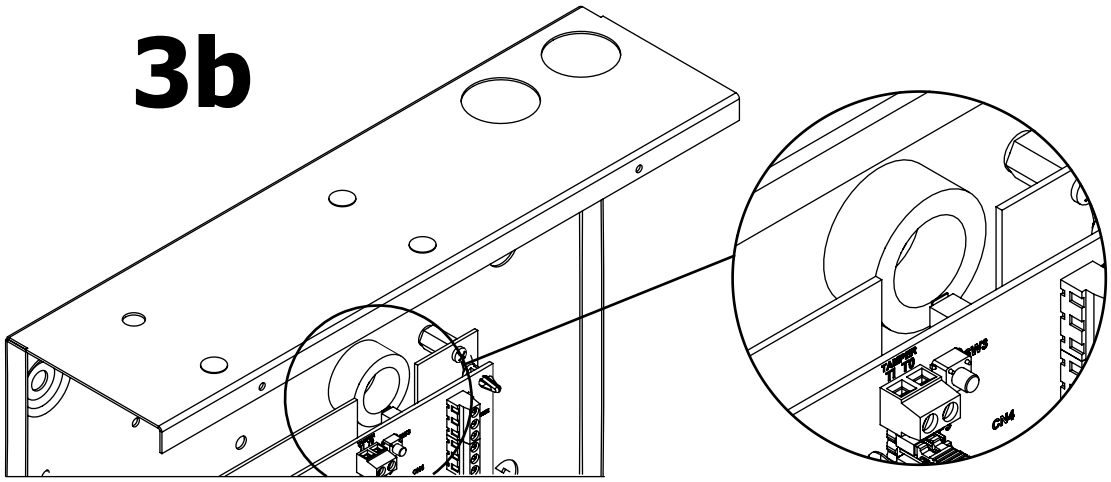


Dispositivo anti-asportazione

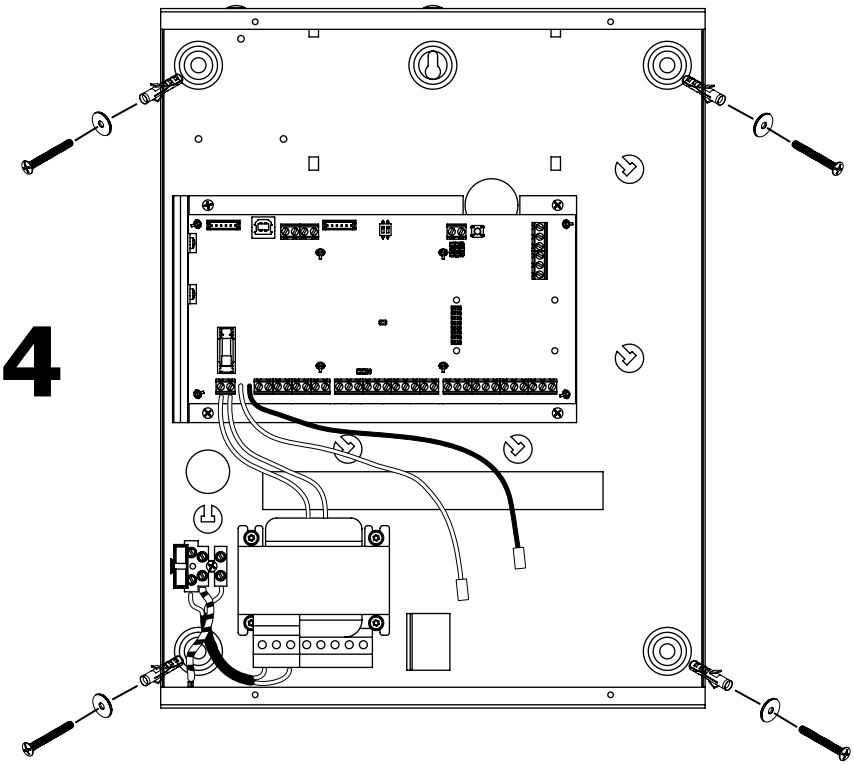
3a



3b



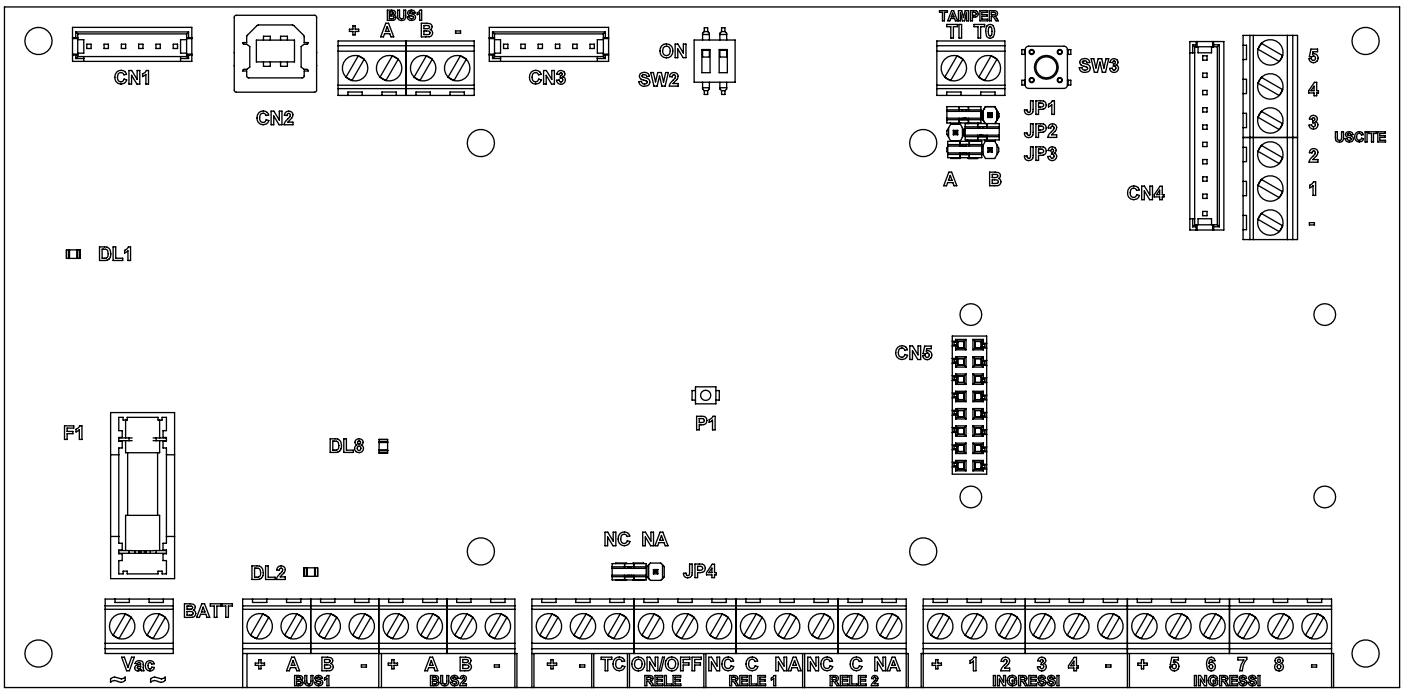
4



5. DESCRIZIONE SCHEDA DI CENTRALE

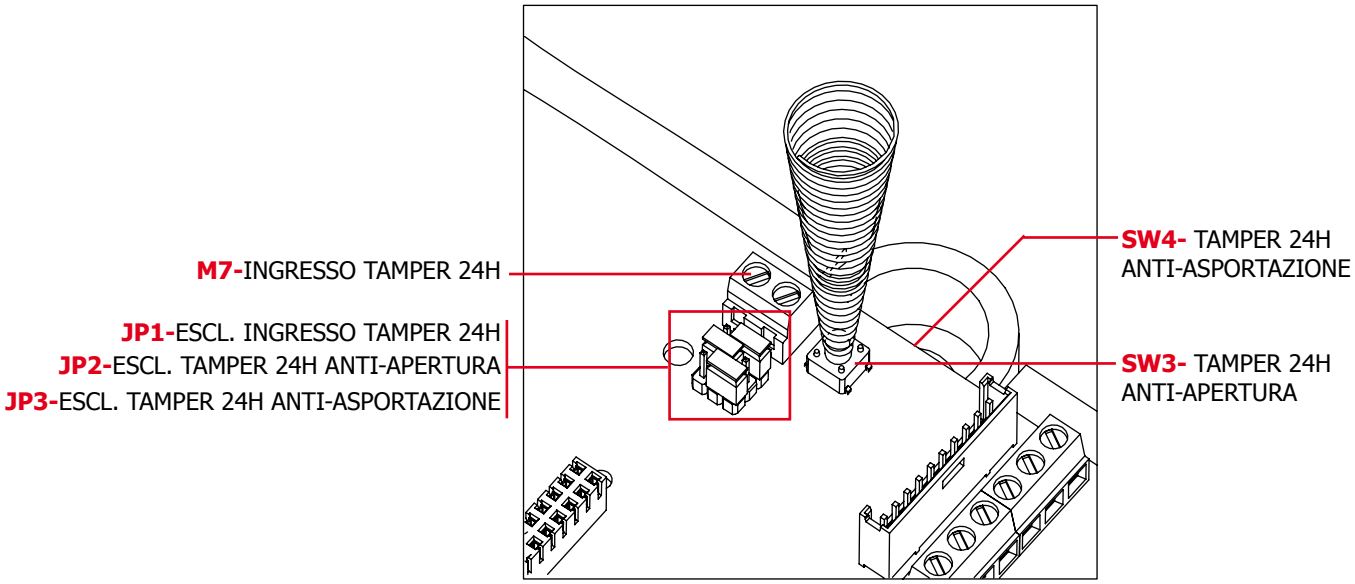
SYDOM 100/110	SYDOM 200/210	SYDOM 300/310	BLOCCO	MORSETTO		
-	●	●	CN1	PC/STAMP	Connettore RS232 per il collegamento del personal computer	
●	●	●	CN2	USB	Connettore USB per il collegamento del personal computer	
●	●	●	CN3	MODEM	Connettore per il collegamento all'espansione PSTN DCT62	
-	-	●	CN4		Connettore per espansione uscite DSU658	
-	●	●	CN5		Connettore per l'espansione ingressi DSI658	
●	●	●	BATT	BATT	Cavi di collegamento alla batteria	
●	●	●	F1		Fusibile protezione alimentazione (3.15A RITARDATO)	
●	●	●	M1	VAC	Alimentazione 15 Vac	
●	●	●	M3 BUS1	+	Positivo di alimentazione dispositivi su BUS 1	
				A	Linea dati BUS 1	
				B	Linea dati BUS 1	
				-	Negativo di alimentazione dispositivi su BUS 1	
-	-	●	M3 BUS2	+	Positivo di alimentazione dispositivi su BUS 2	
				A	Linea dati BUS 2	
				B	Linea dati BUS 2	
				-	Negativo di alimentazione dispositivi su BUS 2	
●	●	●	M4	+	Positivo di alimentazione attuatori d'uscita	
				-	Negativo di alimentazione Uscite	
				TC	Uscita TC / BL (Trigger Control)	
				ON	Uscita di stato impianto (ON/OFF)	
				OFF	Uscita di stato impianto (ON/OFF)	
				NC	Contatto normalmente chiuso relè 1	Uscite di Allarme Geneale
				C	Comune relè 1	
				NA	Contatto normalmente aperto relè 1	
				NC	Contatto normalmente chiuso relè 2	
				C	Comune relè 2	
				NA	Contatto normalmente aperto relè 2	
●	●	●	M5	+	Positivo di alimentazione rivelatori	
				1	Ingresso 1	
				2	Ingresso 2	
				3	Ingresso 3	
				4	Ingresso 4	
				-	Negativo di alimentazione rivelatori	
				+	Positivo di alimentazione rivelatori	
				5	Ingresso 5	
				6	Ingresso 6	
				7	Ingresso 7	
				8	Ingresso 8	
				-	Negativo di alimentazione rivelatori	

SYDOM 100/110	SYDOM 200/210	SYDOM 300/310	BLOCCO	MORSETTO	
●	●	●	M6	-	Negativo di alimentazione Uscite Programmabili
●	●	●		1	Uscita Programmabile 1
●	●	●		2	Uscita Programmabile 2
-	●	●		3	Uscita Programmabile 3
-	●	●		4	Uscita Programmabile 4
-	-	●		5	Uscita Programmabile 5
●	●	●	M7	TI	Ingresso Tamper esterno
				TO	Ingresso Tamper esterno
●	●	●	M8 BUS1 (ausiliario)	+	Positivo di alimentazione dispositivi su BUS 1
				A	Linea dati BUS 1
				B	Linea dati BUS 1
				-	Negativo di alimentazione dispositivi su BUS 1
●	●	●	SW2	DIP1	Utilizzato per ripristino impostazioni codici di fabbrica
				DIP2	Utilizzato per aggiornamento firmware di centrale
●	●	●	SW3		Pulsante tamper anti-apertura centrale
●	●	●	JP1		Jumper configurazione ingresso tamper esterno
●	●	●	JP2		Jumper configurazione tamper anti-apertura centrale
●	●	●	JP3		Jumper configurazione tamper anti-asportazione centrale
●	●	●	JP4		Jumper configurazione uscita ON/OFF (NC o NA)
●	●	●	DL1		Led di segnalazione di presenza rete
●	●	●	DL2		Led di comunicazione su BUS
-	-	●	DL8		Led di segnalazione sgancio batteria non attivo
●	●	●	P1		Pulsante di reset



6. CONFIGURAZIONE E COLLEGAMENTO TAMPER

La centrale dispone di 2 microswitch: uno per il controllo dell'apertura del coperchio **"SW3"**, ed uno per la protezione contro l'asportazione/strappo dal muro della centrale **"SW4"**, funzionanti 24h anche ad impianto disinserito. E' Inoltre disponibile un ingresso per tamper 24h esterno **"M7"**. La funzionalità dei 2 microswitch e dell'ingresso esterno può essere disabilitata attraverso i Jumper **"JP1"**,**"JP2"** e **"JP3"**.



6.1 Ingresso tamper 24h (morsetto M7)

L'ingresso tamper 24h **"M7"** consente di verificare l'integrità dei cavi di collegamento dei vari dispositivi periferici e/o l'eventuale manomissione (apertura/asportazione) degli stessi. E' solitamente utilizzato per controllare sirene, rivelatori, ecc. e si realizza collegando in serie i tamper 24h delle varie apparecchiature.

L'interruzione/taglio dei circuito tamper, o la manomissione di qualsiasi dispositivo collegato, genera un ciclo di allarme anche ad impianto disinserito.

L'ingresso tamper deve essere collegato inserendo una resistenza da 10Kohm in serie al collegamento. Vedi Paragrafo ***8.4 Collegamento degli ingressi con Singolo Bilanciamento (SB)***.

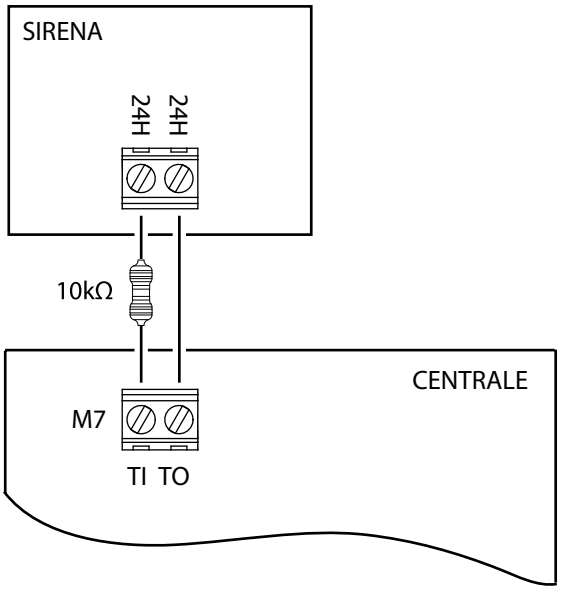


Fig.1: Collegamento Tamper di una sirena

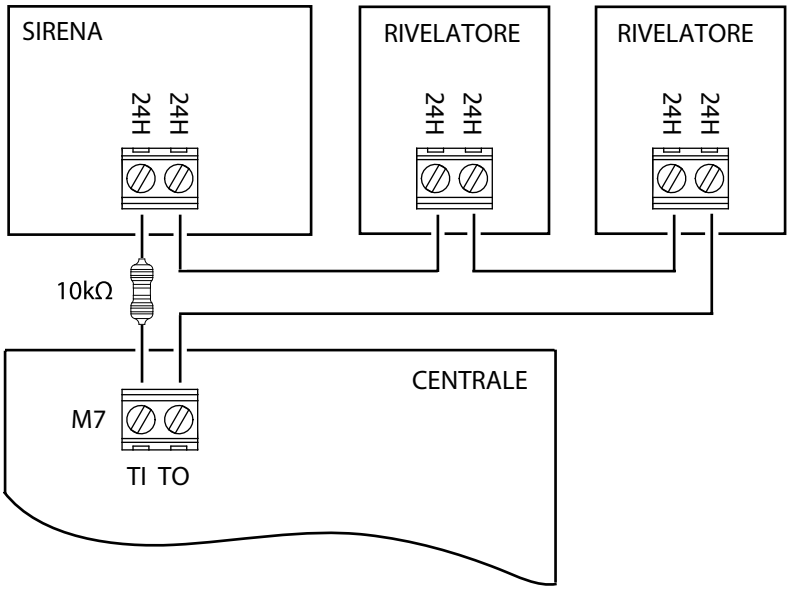


Fig.2: Collegamento Tamper di sirena e rivelatori in serie

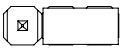
E' possibile abilitare o disabilitare stabilmente questa funzione attraverso il jumper **"JP1"** :

Posizione JP1	Funzione ingresso tamper 24h (morsetto M7)
A	Ingresso tamper 24h (morsetto M7) **ESCLUSO (default)**
aperto	Ingresso tamper 24h (morsetto M7) **OPERATIVO**

6.2 Tamper 24h anti-apertura centrale

La protezione anti-apertura del contenitore viene effettuata dal microswitch **"SW3"**, sul quale deve essere innestata delicatamente la molla fornita con la centrale. Chiudendo la centrale con il coperchio, verrà esercitata una pressione sulla molla che a sua volta farà commutare in maniera stabile il contatto di SW3, consentendo di verificare la corretta chiusura del coperchio da parte della centrale (vedi Paragrafo ***13. CHIUSURA DELLA CENTRALE***). L'apertura del coperchio genera un ciclo di allarme anche ad impianto disinserito.

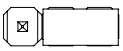
E' possibile abilitare o disabilitare stabilmente questa funzione attraverso il jumper **"JP2"** :

Posizione JP2	Funzione tamper 24h anti-apertura centrale
A	Tamper anti-apertura coperchio **ESCLUSO**
B 	Tamper anti-apertura coperchio **OPERATIVO (default)**

6.3 Tamper 24h anti-asportazione centrale

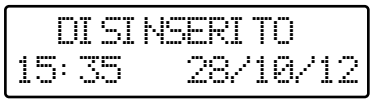
Il microswitch **"SW4"** consente di segnalare attraverso un ciclo di allarme, anche a centrale disinserita, il tentativo di asportazione/strappo dal muro della centrale. Per questa funzione è necessario installare il dispositivo anti-asportazione (vedi Paragrafo ***4.2 Apertura contenitore e fissaggio a parete***).

E' possibile abilitare o disabilitare stabilmente questa funzione attraverso il jumper **"JP3"** :

Posizione JP3	Funzione tamper 24h anti-asportazione centrale
A	Tamper anti-asportazione **ESCLUSO (default)**
B 	Tamper anti-asportazione **OPERATIVO**

6.4 Esclusione temporanea del tamper anti-apertura centrale

Al termine dell'installazione, prima di abilitare con i rispettivi Jumper **"JP1"**,**"JP2"** e **"JP3"** le funzioni di protezione dei due microswitch **"SW2"** e **"SW3"** e dell'ingresso tamper 24h **"M7"** (o successivamente ad esempio per effettuare la manutenzione periodica di sostituzione batteria) è necessario escludere temporaneamente tutte le funzioni di protezione contro l'apertura del contenitore della centrale con la seguente modalità :



Ad impianto disinserito il display visualizza la scritta DISINSERITO nella riga in alto e la data e l'ora correnti nella riga in basso.

1. Autenticarsi inserendo un Codice Utente con Profilo di Livello 3 (ad esempio UTENTE 01, codice 123456): sul display apparirà la scritta ATTESA COMANDO;

2. Entro 60 secondi inserire il codice speciale INSTALLATORE (di fabbrica codice 22222), verrà visualizzata la prima voce del Menu Installatore. La permanenza nel Menu Installatore viene segnalata tramite un lampeggio continuo di tutti i led della tastiera che si sta utilizzando. **Durante la permanenza all'interno del Menu Installatore, la protezione contro l'apertura del coperchio della centrale è temporaneamente disabilitata.**

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che il tamper anti-apertura/anti-rimozione venga abilitato prima della messa in servizio dell'impianto.

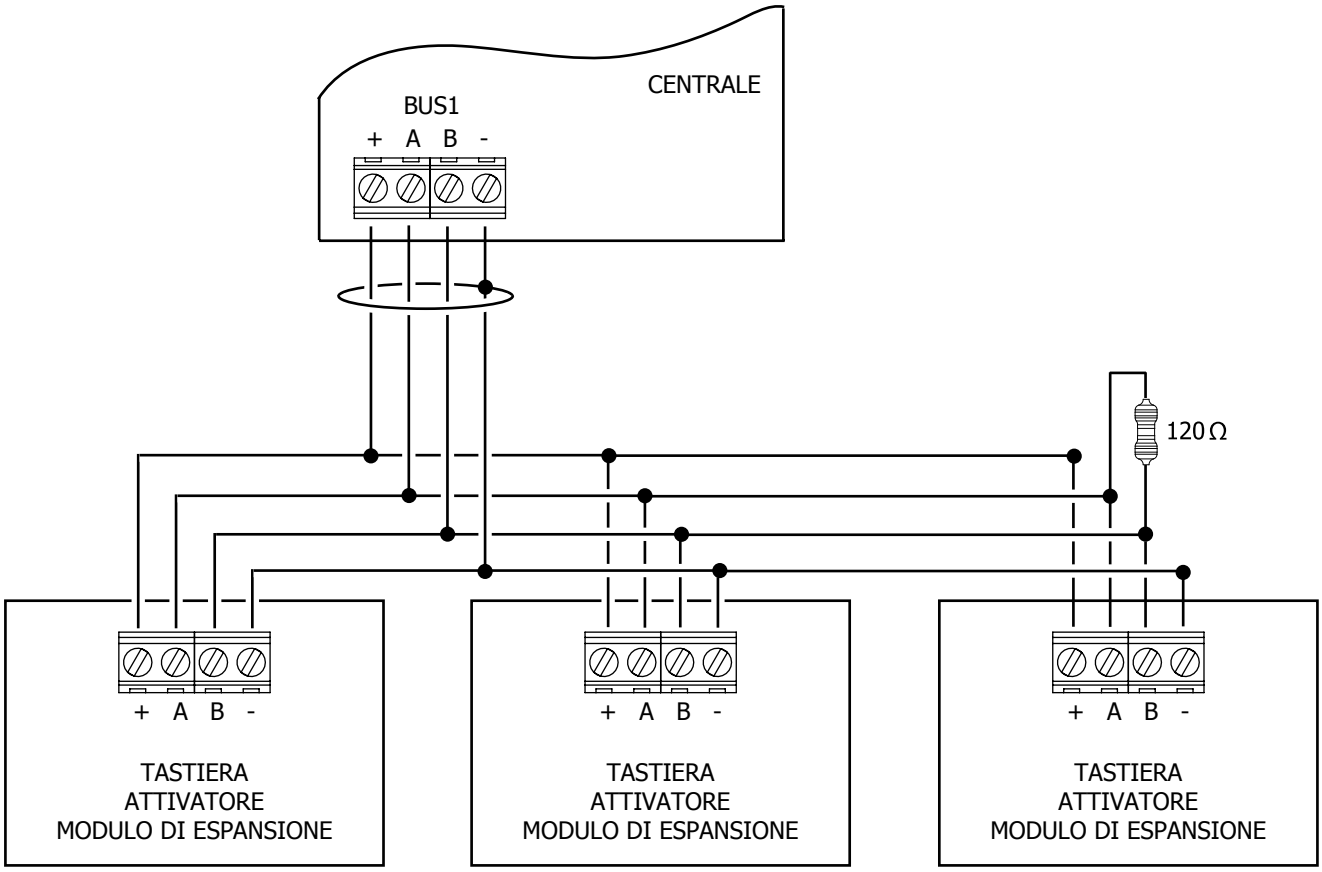
7. COLLEGAMENTO DELLE LINEE SERIALI

Le periferiche del sistema SYDOM vengono collegate alla centrale utilizzando un BUS seriale a 4 fili. Una coppia di conduttori viene utilizzata per l'alimentazione della periferica (morsetti + e –), mentre gli altri due conduttori vengono usati per l'andata ed il ritorno del segnale (morsetti A e B). Per un collegamento ottimale del bus seriale prestare attenzione ai punti seguenti:

- Il collegamento delle periferiche deve essere effettuato come negli schemi che seguono, evitando il collegamento stellare;
- Lo schermo del conduttore deve essere collegato al negativo, solo dal lato centrale;
- La centrale è un nodo del BUS come gli altri, pertanto è possibile utilizzare la centrale come nodo intermedio e diramare due tratti di BUS in uscita dalla centrale;
- Il BUS deve essere terminato con una resistenza da 120 ohm (fornita con la centrale), collegata fra i morsetti A e B. Nel caso la centrale sia un nodo terminale, la resistenza deve essere collegata alla periferica che si trova dal lato opposto del BUS. Se, invece, la centrale è un nodo intermedio, la resistenza deve essere collegata all'estremità del tratto di BUS più lungo

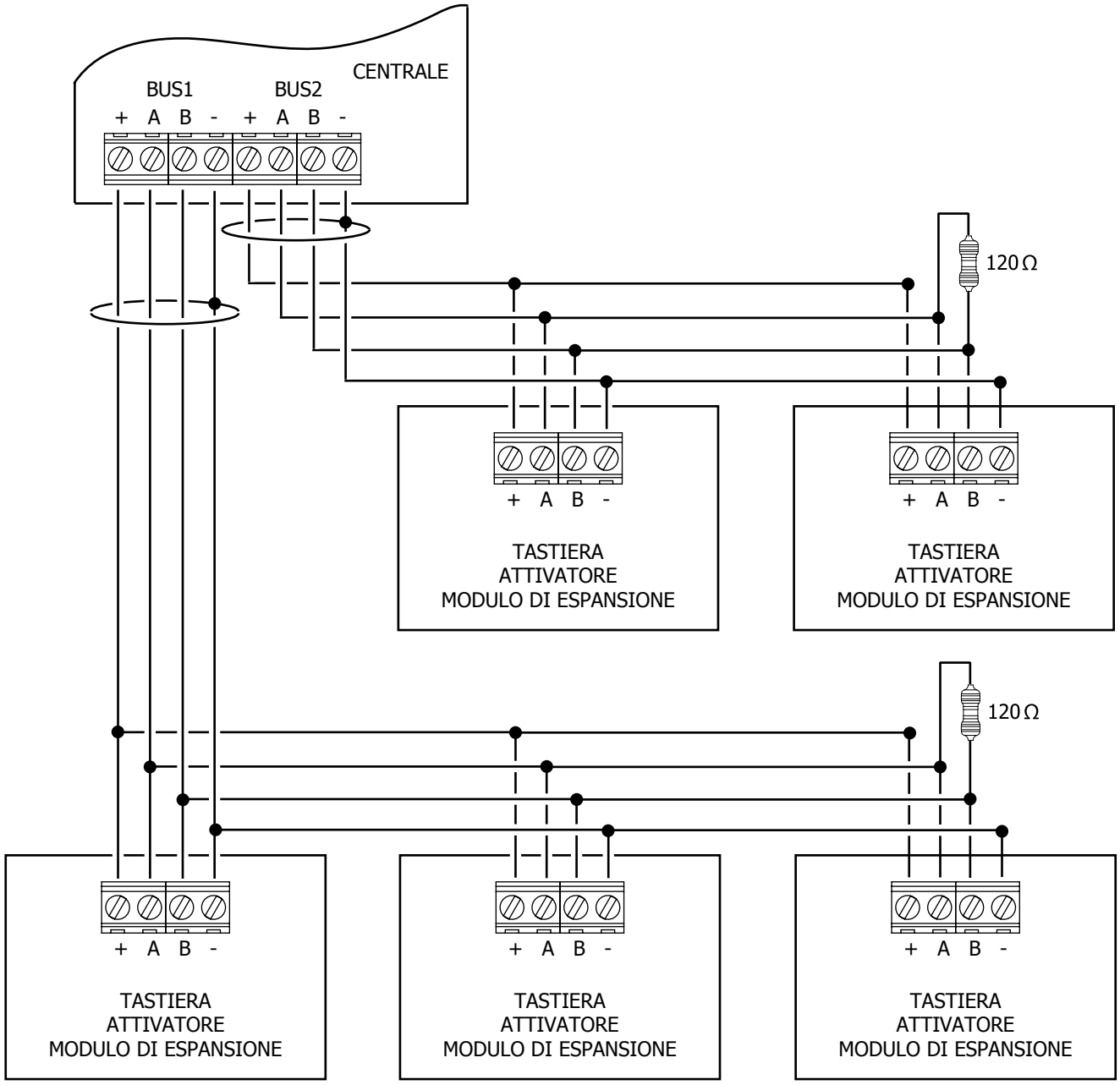
7.1 Collegamento BUS centrali SYDOM 100/110/200/200L/210/210L

Le centrali SYDOM 100/110, SYDOM 200/210 e SYDOM 210L/210L dispongono di un solo BUS seriale denominate BUS1.



7.2 Collegamento BUS centrali SYDOM 300/300L/310/310L

Le centrali SYDOM 300/310 e SYDOM 300L/310L dispongono di due linee BUS indipendenti, denominate BUS1 e BUS2. I due BUS seriali permettono una notevole flessibilità di installazione in quanto è possibile diramare ben 4 tratti di linea seriale in uscita dalla centrale.



7.3 Note sui cavi da utilizzare

E' importante porre particolare attenzione al tipo di cavo utilizzato: si raccomanda un cavo a 6 conduttori ponendo particolare attenzione alla sezione dei conduttori utilizzati per l'alimentazione affinché siano adeguati agli assorbimenti dei dispositivi.

8. COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI

8.1 Introduzione

Gli ingressi a cui collegare i rivelatori sono disponibili sulla scheda di centrale, sui concentratori di ingresso e su alcuni organi di comando (tastiere ed attivatori). Il collegamento ha lo scopo di trasferire una informazione di allarme (intrusione, manomissione, anomalia o altro) generata da un dispositivo esterno progettato appositamente per rilevare una o più di queste condizioni.

8.1.1 Ingressi in centrale

I morsetti degli ingressi sono sempre presenti sulla scheda di centrale. E' possibile raddoppiare (da 8 a 16) gli ingressi in centrale aggiungendo una scheda di espansione locale DSI658/DSI658EX (ad esclusione delle centrali modelli SYDOM 100/110).

8.1.2 Ingressi filari in campo (sui moduli di espansione ingressi)

Per semplificare ed ottimizzare l'installazione le centrali SYDOM possono connettere dispositivi accessori (concentratori di ingresso) che permettono di dislocare nell'edificio uno o più punti in cui concentrare i collegamenti, ciascuno fino ad otto diversi rivelatori. Questa struttura, se usata con oculatezza durante il progetto dell'impianto, permette di ridurre la lunghezza totale di conduttori da utilizzare e da posare, riducendo di conseguenza i tempi ed i costi di realizzazione.

8.1.3 Ingressi filari in campo ausiliari (sui tastiere e attivatori)

Altri morsetti per ingressi sono disponibili su alcuni modelli di tastiera e di attivatori: lo scopo, anche in questo caso, è di semplificare la posa di cavi: poiché è solitamente richiesta l'installazione di almeno un rivelatore in prossimità di un organo di comando e la disponibilità in loco di uno o due ingressi evita la necessità di posare i conduttori tra il rivelatore e la centrale.

8.1.4 Ingressi wireless

Gli ingressi wireless non vengono trattati in questa sezione del manuale in quanto non sono dotati di una connessione fisica alla centrale.

8.2 Tipologie delle uscite dei rivelatori

L'uscita più comunemente utilizzata nei rivelatori è basata sullo stato di un contatto che, nella maggior parte dei casi viene mantenuto in condizione di "chiusura elettrica" (cortocircuito) fintanto che il rivelatore rimane a riposo; quando il rivelatore riconosce la condizione di allarme apre il contatto, che si viene quindi a trovare in condizione di "interruzione elettrica".
Questa modalità ("chiuso a riposo" ed "aperto in allarme") viene comunemente denominata a "sicurezza positiva": consente infatti alla centrale di far scorrere con continuità una corrente di guardia nel circuito controllato evidenziando non solo la condizione di apertura del contatto ma anche la fortuita o dolosa interruzione della linea.

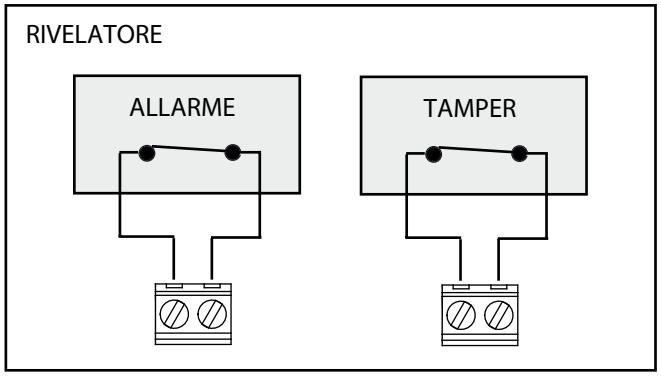


Fig.1: Rivelatore generico con contatti "a sicurezza positiva" di ALLARME e di TAMPER

8.3 Collegamento degli ingressi NC e NA

Si tratta del tipo di collegamento più semplice. La centrale è in grado di identificare due condizioni operative ovvero le condizioni di **riposo** e di **allarme**.

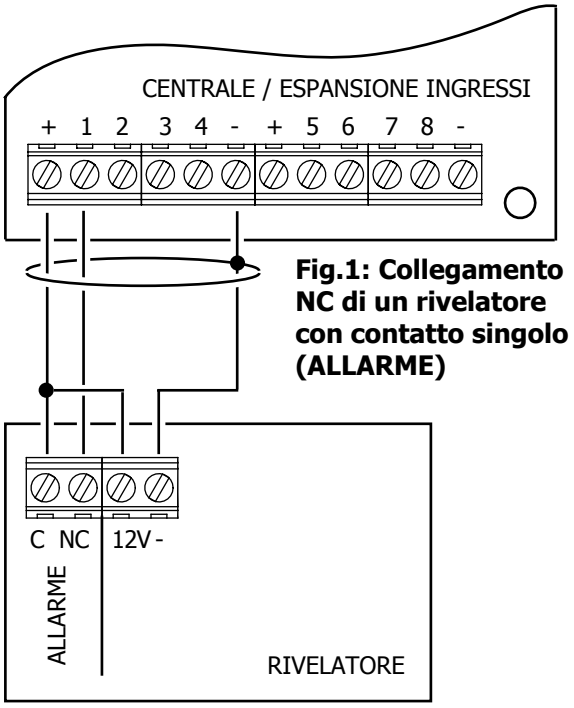


Fig.1: Collegamento NC di un rivelatore con contatto singolo (ALLARME)

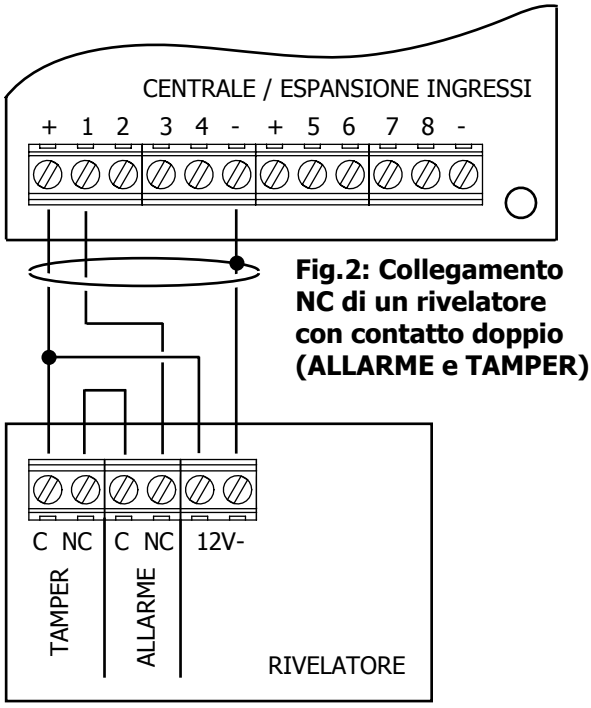


Fig.2: Collegamento NC di un rivelatore con contatto doppio (ALLARME e TAMPER)

8.4 Collegamento degli ingressi con Singolo Bilanciamento (SB)

Il collegamento degli ingressi senza bilanciamento (NC ed NA) descritto sopra non è consigliabile quando le linee sono potenzialmente accessibili: ad esempio quando utilizzate per collegare dispositivi posti all'esterno dell'edificio, oppure in ambienti in cui vi è presenza di pubblico come strutture commerciali. La ragione sta nel fatto che una linea NC è potenzialmente debole nei confronti di tentativi di neutralizzazione: si riconosce facilmente l'interruzione (il taglio o lo strappo) dei cavi seppure non lo si può distinguere da una normale condizione di allarme, ma se un malintenzionato riuscisse a cortocircuitare i due fili che fanno capo al contatto di allarme ne impedirebbe il funzionamento. Una semplice ed efficace soluzione è costituita dall'inserimento di una resistenza in serie al contatto: si ottiene così un bilanciamento della corrente ad un valore definito e la centrale è quindi in grado di riconoscere, sulla stessa linea, le condizioni di **riposo, allarme, e cortocircuito (manomissione)**.

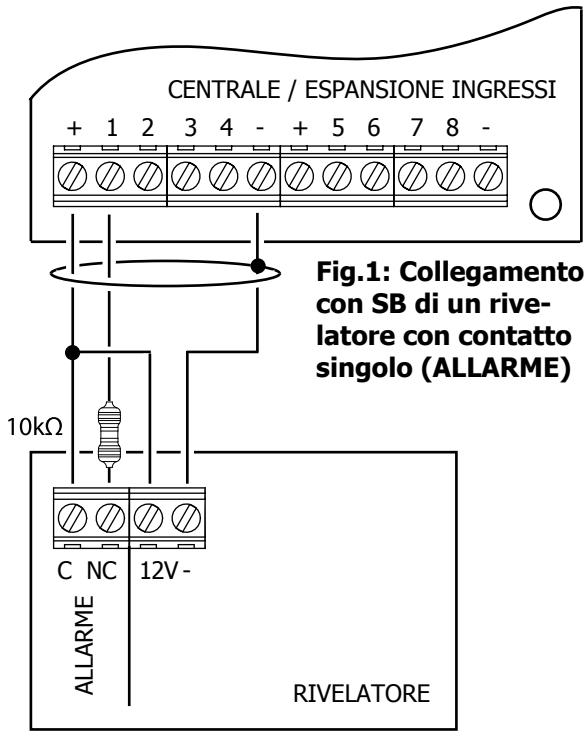


Fig.1: Collegamento con SB di un rivelatore con contatto singolo (ALLARME)

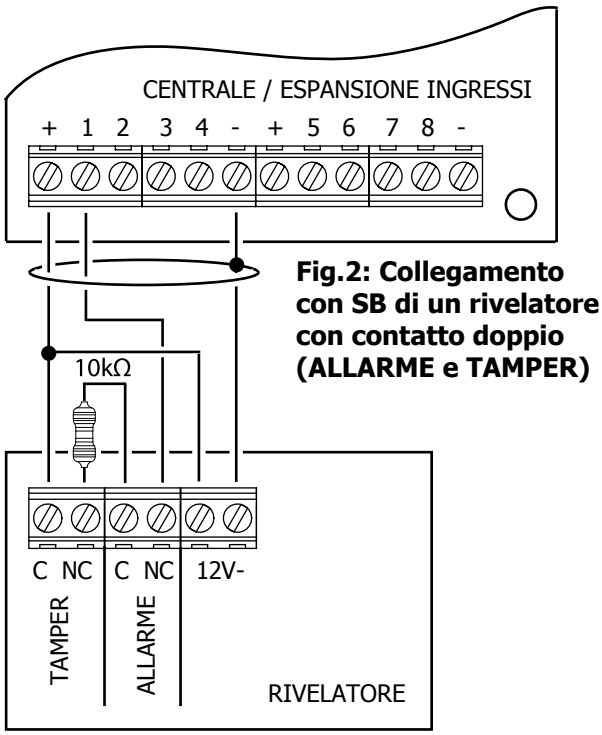


Fig.2: Collegamento con SB di un rivelatore con contatto doppio (ALLARME e TAMPER)

8.5 Collegamento degli ingressi con Doppio Bilanciamento (DB)

Per garantire un livello di sicurezza ancora più elevato rispetto al Singolo Bilanciamento (SB) descritto precedentemente, è possibile realizzare un'altra e più sicura connessione con i rivelatori: poiché un limite della connessione SB è costituito dal fatto che si identificano le tre condizioni citate, l'utilizzo di due resistenze opportunamente connesse consente di riconoscere una quarta condizione: l'interruzione della linea, indipendentemente dallo stato di allarme.
Il Doppio Bilanciamento (DB) si ottiene quindi aggiungendo una seconda resistenza, questa volta in parallelo al contatto di allarme; la centrale è quindi in grado di riconoscere, sulla stessa linea, le condizioni di **riposo, allarme, cortocircuito (manomissione), e taglio (manomissione).**

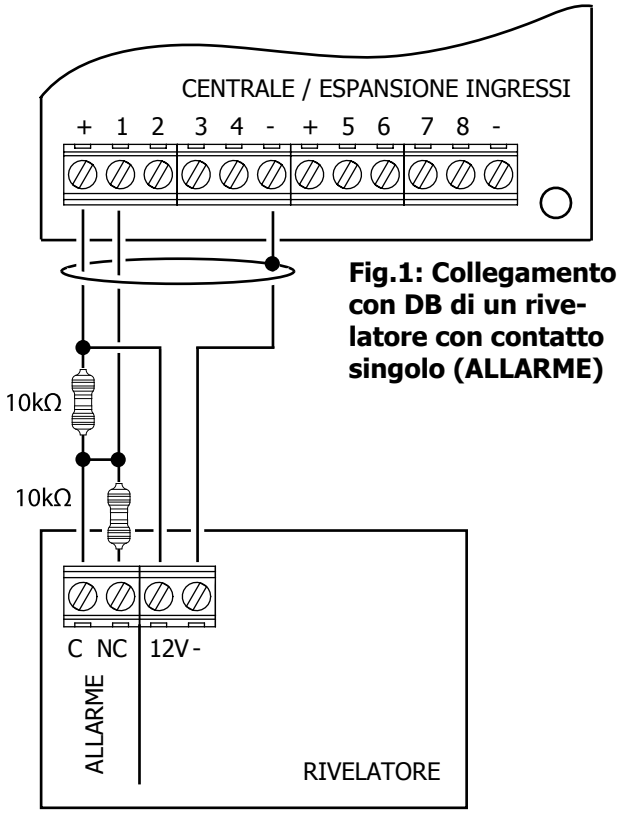


Fig.1: Collegamento con DB di un rivelatore con contatto singolo (ALLARME)

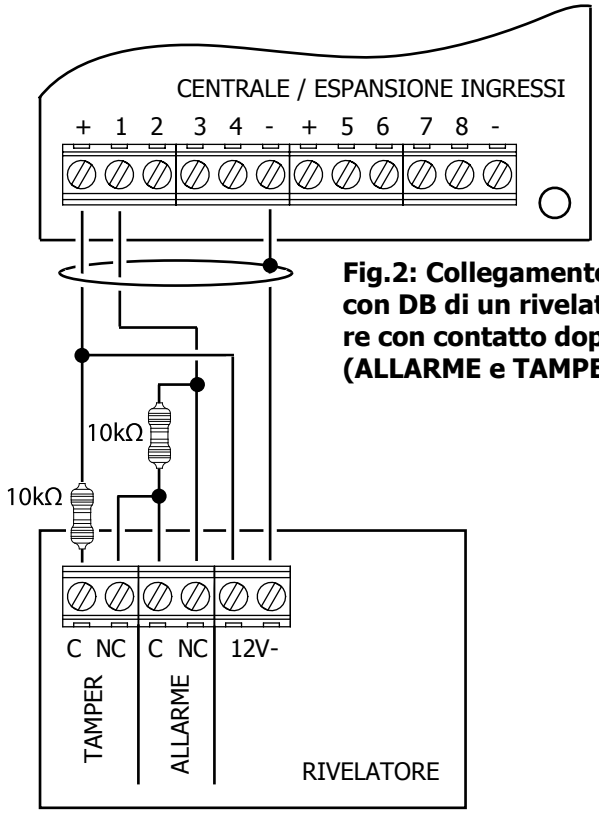
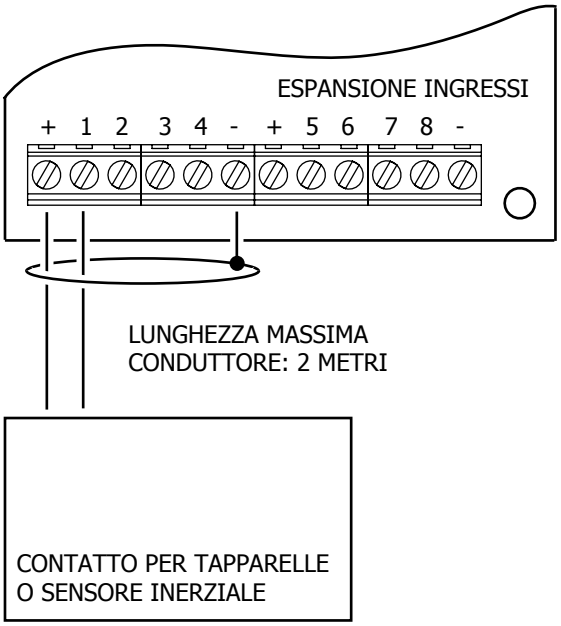


Fig.2: Collegamento con DB di un rivelatore con contatto doppio (ALLARME e TAMPER)

8.6 Ingressi con funzione "contaimpulsi"

Gli ingressi disponibili sui moduli di espansione ingressi DCI658 possono essere collegati a contatti per tapparelle e sensori inerziali. Il modulo di espansione ingressi effettua l'analisi degli impulsi ricevuti dal contatto/sensore in base alle configurazioni specifiche dell'ingresso effettuata in centrale.



Si consiglia di non superare una lunghezza del cavo di collegamento degli ingressi di 2 metri. Lunghezze superiori, in caso di disturbi, potrebbero non garantire il corretto funzionamento degli ingressi, in modo particolare nel caso venga collegato un contatto tapparella.

La funzione contaimpulsi è disponibile esclusivamente sugli ingressi delle espansioni di ingressi DCI658.

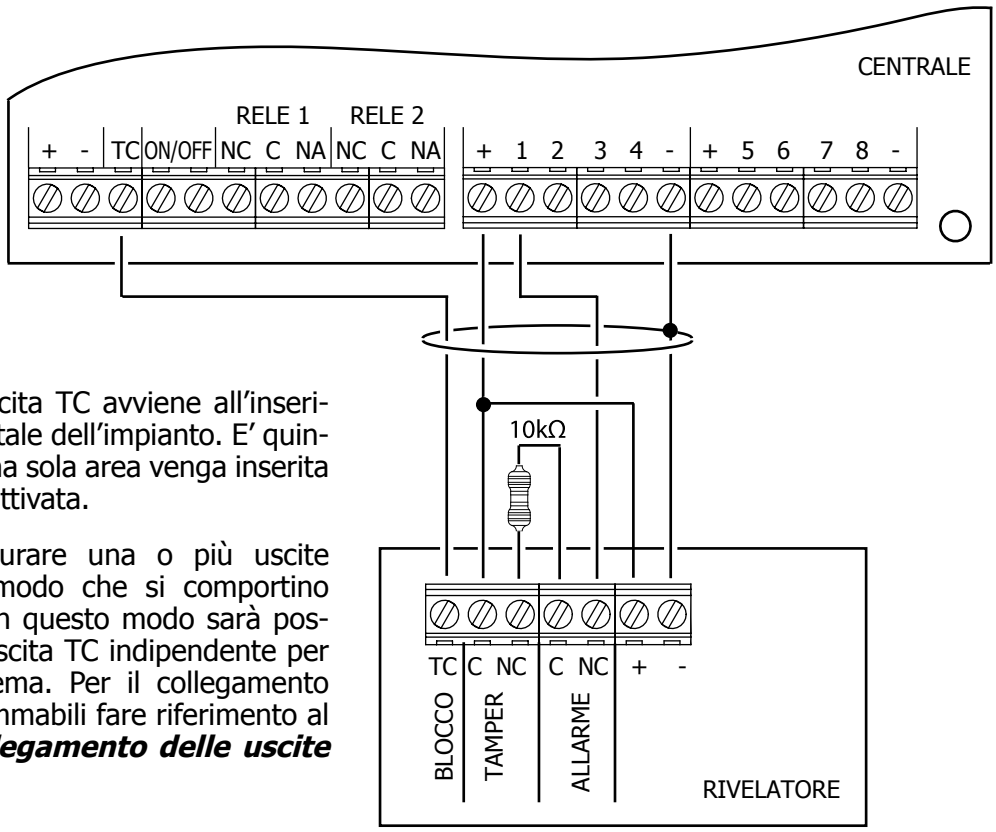
9. COLLEGAMENTO DELLE USCITE

9.1 Collegamento dell'USCITA TC (Trigger Control)

L'uscita TC "Trigger Control" (detta anche BL "BLocco") viene utilizzata per condizionare il comportamento dei rivelatori predisposti all'inserimento/disinserimento dell'impianto di allarme. Ad impianto disinserito l'uscita è a 12V, mentre ad impianto inserito e durante il ritardo di uscita è "volante" (floating). Di seguito gli utilizzi più comuni dell'uscita TC della centrale:

- azzerare la memoria di allarme dei rivelatori all'inserimento dell'impianto di allarme
- disattivare la memoria di allarme (lampeggio flash) delle sirene all'inserimento dell'impianto di allarme
- disattivare la visualizzazione locale della memoria di allarme dei rivelatori ad impianto inserito
- disabilitare la microonda dei rivelatori doppia tecnologia quando l'impianto non è inserito

Fig.1: Collegamento con SB di un rivelatore con contatto doppio (ALLARME e TAMPER) e ingresso TC/BL

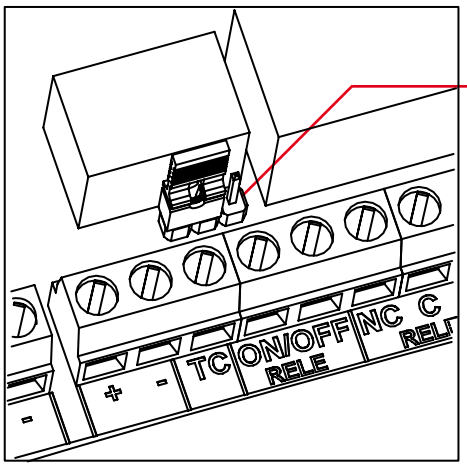


L'attivazione dell'uscita TC avviene all'inserimento parziale o totale dell'impianto. E' quindi sufficiente che una sola area venga inserita perché l'uscita sia attivata.

E' possibile configurare una o più uscite programmabili in modo che si comportino come l'uscita TC. In questo modo sarà possibile gestire una uscita TC indipendente per ogni area del sistema. Per il collegamento delle uscite programmabili fare riferimento al Paragrafo ***9.4 Collegamento delle uscite programmabili***.

9.2 Collegamento dell'uscita ON/OFF (stato impianto)

L'uscita ON/OFF della centrale segue lo stato di inserimento dell'impianto di allarme. Il ponticello **"JP4"** permette di configurare l'uscita ON/OFF come Normalmente Chiusa (NC) o Normalmente Aperta (NA).



JP4- CONFIGURAZIONE USCITA ON/OFF

Posizione JP4	Configurazione dell'uscita ON/OFF
NC	Uscita ON/OFF di tipo **NORMALMENTE CHIUSO (default)**
NA	Uscita ON/OFF di tipo **NORMALMENTE APERTO**

Carico massimo consentito sui contatti: 1A 12V

L'attivazione dell'uscita ON/OFF avviene all'inserimento parziale o totale dell'impianto. E' quindi sufficiente che una sola area venga inserita perché l'uscita sia attivata.

E' possibile configurare una o più uscite programmabili in modo che seguano lo stato di inserimento di una determinata area. In questo modo sarà possibile gestire una uscita ON/OFF indipendente per ogni area del sistema. Per il collegamento delle uscite programmabili fare riferimento al Paragrafo ***9.4 Collegamento delle uscite programmabili.***

9.3 Collegamento delle uscite di ALLARME GENERALE

Le centrali SYDOM dispongono di 2 uscite di ALLARME GENERALE a sicurezza positiva, indicate come RELE 1 e RELE 2. Le due uscite sono galvanicamente separate fra loro e possono pertanto essere utilizzate per comandare dispositivi diversi.

L'attivazione delle uscite RELE1 e RELE2 avviene all'inserimento parziale o totale dell'impianto. E' quindi sufficiente che una sola area venga inserita perché le uscite siano attivate. Le due uscite vengono sempre attivate contemporaneamente.

E' possibile configurare una o più uscite programmabili in modo che si attivino in caso di allarme in una determinata area. In questo modo sarà possibile gestire una uscita di allarme indipendente per ogni area del sistema. Per il collegamento delle uscite programmabili fare riferimento al Paragrafo ***9.4 Collegamento delle uscite programmabili.***

9.3.1 Collegamento di una sirena

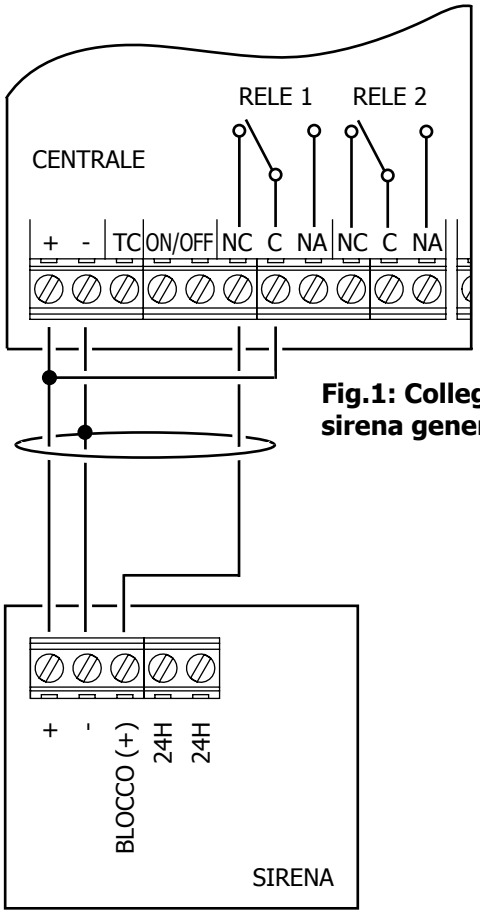


Fig.1: Collegamento sirena generica

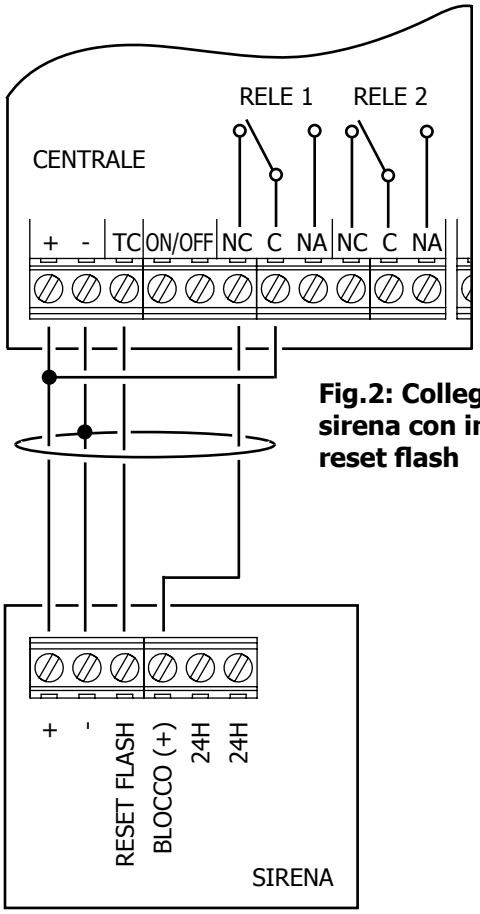


Fig.2: Collegamento sirena con ingresso di reset flash

Negli schemi di esempio viene riportato per praticità il collegamento della sola uscita di allarme indicata come RELE1. Il collegamento dell'uscita RELE2 avviene nel modo medesimo.

Per il collegamento dell'uscita tamper 24h della sirena alla centrale, fare riferimento al Paragrafo ***6.1 Ingresso tamper 24h***.

Carico massimo consentito sui contatti delle uscite RELE1 e RELE2: 5A 12V

9.4 Collegamento delle uscite programmabili

Le centrali SYDOM dispongono di un determinato numero di uscite programmabili a bordo della scheda di centrale. Di seguito il numero di uscite programmabili disponibili per ciascun modello di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: 2 Uscite
- Centrale SYDOM 200/200/210/210L: 4 Uscite
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 8 Uscite (di cui 5 disponibili sui morsetti di centrale)

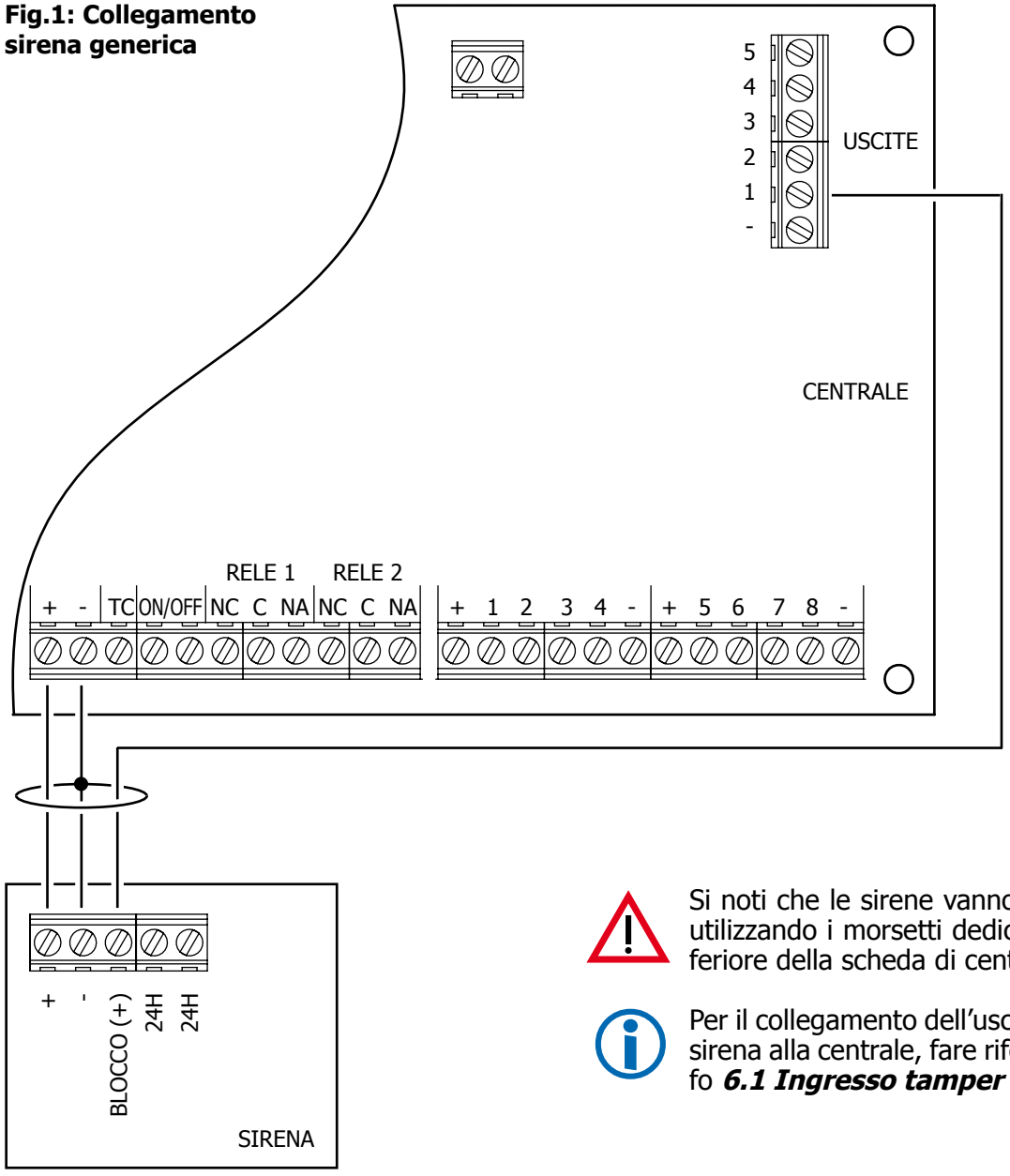
Le uscite programmabili supportano i seguenti carichi:

- 12V 50 mA per carichi continui
- 12V 100 mA per carichi impulsivi (con picchi istantanei di 150 mA)

9.4.1 Collegamento di una sirena

Come si è visto nei paragrafi precedenti, le due uscite di allarme generale RELE1 e RELE2 vengono commutate in qualsiasi condizione di allarme. Pertanto, se si intende dedicare una o più sirene alla segnalazione di allarmi generati da aree o gruppi di aree specifici, è necessario utilizzare una o più uscite programmabili a tale scopo. Effettuare il collegamento delle sirene come indicato nel disegno.

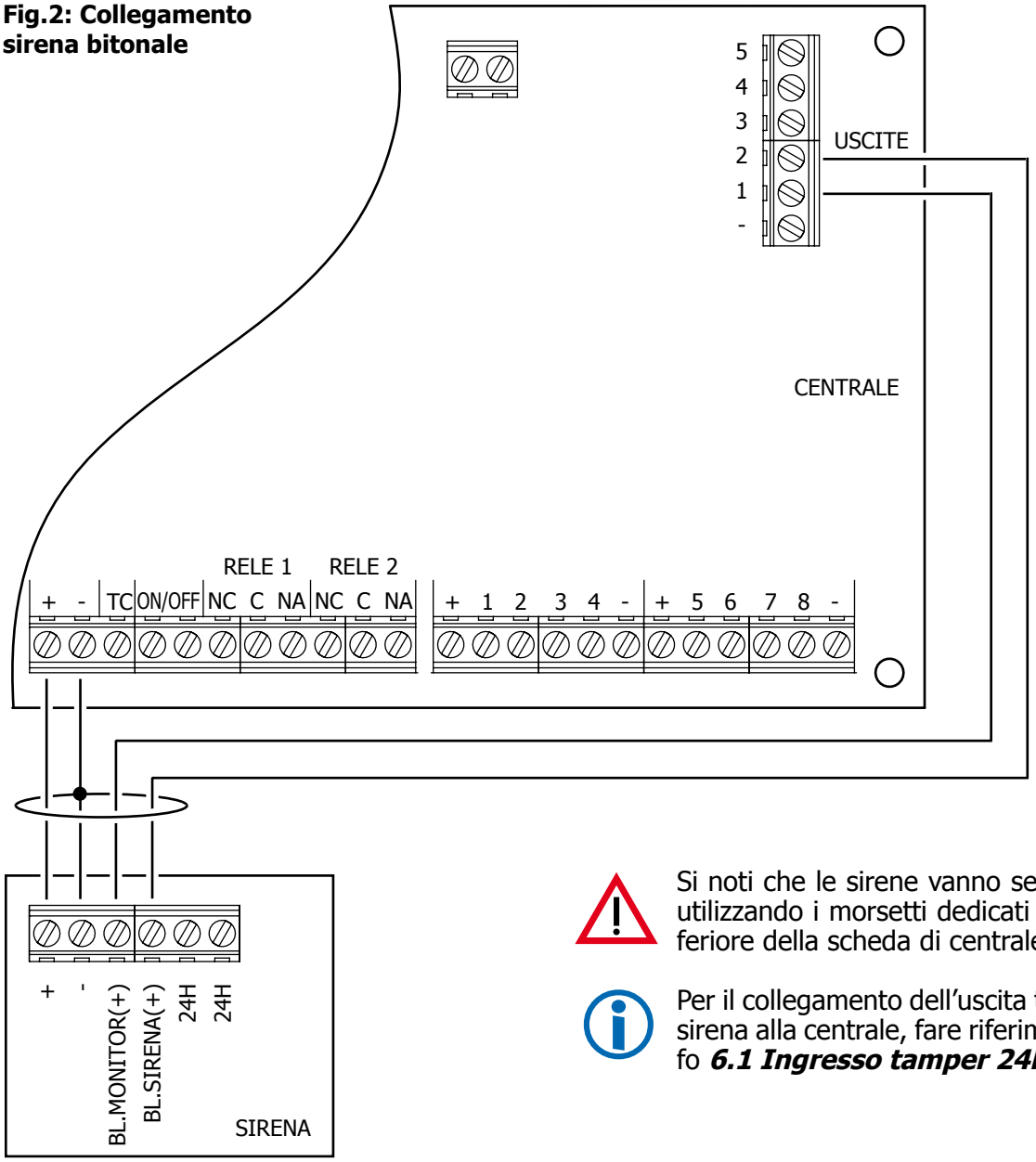
Fig.1: Collegamento sirena generica



Si noti che le sirene vanno sempre alimentate utilizzando i morsetti dedicati posti sul lato inferiore della scheda di centrale.

Per il collegamento dell'uscita tamper 24h della sirena alla centrale, fare riferimento al Paragrafo ***6.1 Ingresso tamper 24h***.

Fig.2: Collegamento sirena bitonale



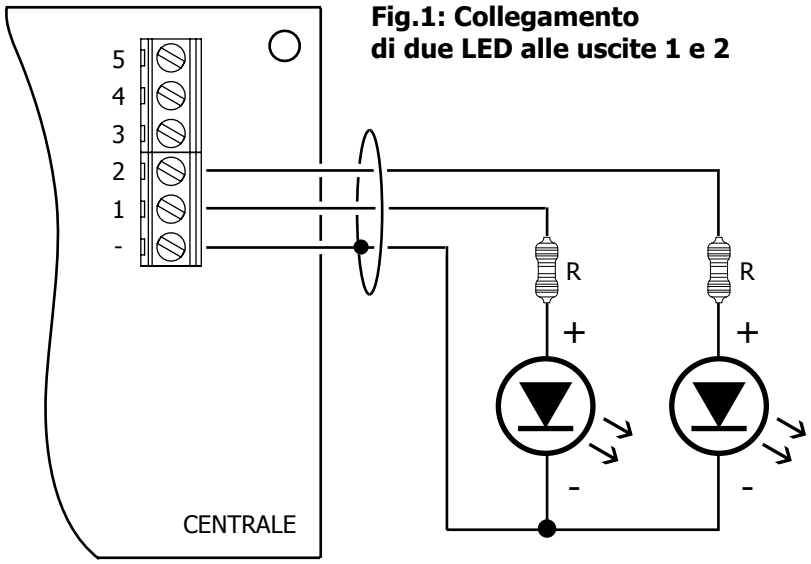
Si noti che le sirene vanno sempre alimentate utilizzando i morsetti dedicati posti sul lato inferiore della scheda di centrale.

Per il collegamento dell'uscita tamper 24h della sirena alla centrale, fare riferimento al Paragrafo ***6.1 Ingresso tamper 24h***.

9.4.2 Collegamento utilità di bassissima potenza

E' possibile utilizzare le uscite programmabili per comandare direttamente dei carichi di bassisima potenza, come dei LED. In questo caso non è necessario prelevare l'alimentazione dall'esterno ma si può effettuare il collegamento direttamente all'alimentazione delle uscite.

Fig.1: Collegamento di due LED alle uscite 1 e 2



Il valore della resistenza "R" varia in base all'efficienza del led utilizzato. Di norma il valore è compreso fra 1K5 e 3K3.

Carico massimo consentito:

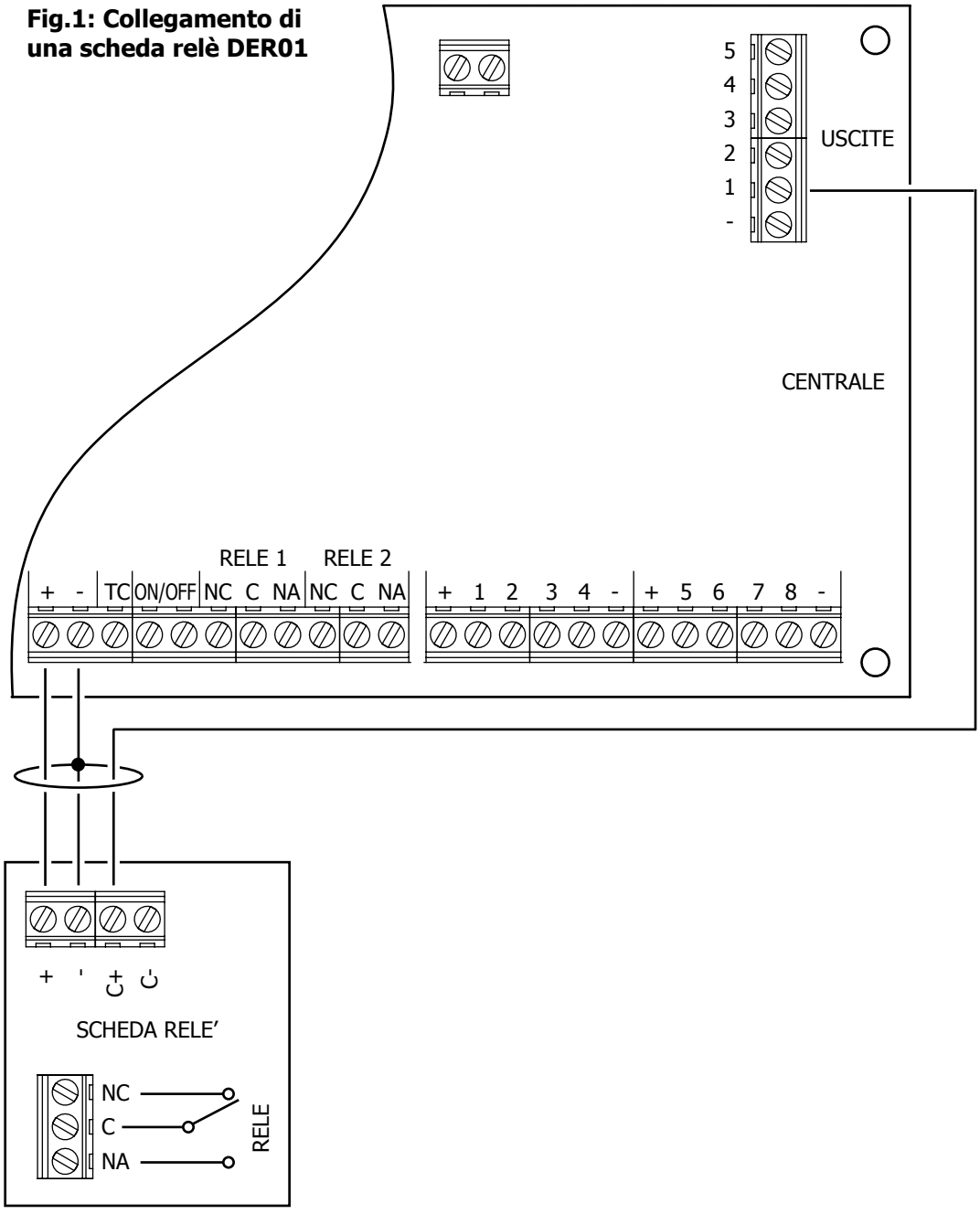
12V 50 mA per carichi continui

12V 100 mA per carichi impulsivi (con picchi istantanei di 150 mA)

9.4.3 Collegamento scheda relè DER01

E' possibile utilizzare le uscite programmabili per comandare dei relè esterni utilizzando, ad esempio, la scheda relè DER01.

Fig.1: Collegamento di una scheda relè DER01



Scheda relè DER01

9.5 Collegamento della stampante

E' possibile collegare alle centrali SYDOM (ad accezione dei modelli SYDOM 100/110) una stampante in grado di stampare almeno 120 caratteri al secondo e provvista di interfaccia seriale RS232, oppure un personal computer dotato di seriale RS232. Le impostazioni del protocollo di comunicazione della seriale RS232 devono essere le seguenti:

Bit per secondo:	1200
Bit di dati:	8
Parità:	nessuna
Bit di stop:	1
Controllo di flusso:	nessuno

Per collegare la stampante alla centrale è necessario utilizzare l'interfaccia seriale DIS232. L'interfaccia si collega al connettore CN2 posto in alto a sinistra, accanto al connettore USB.

10. INSTALLAZIONE DELLE ESPANSIONI IN CENTRALE

10.1 Installazione espansione PSTN DCT62

L'espansione PSTN DCT62, una volta installata all'interno di una centrale SYDOM, fornisce a quest'ultima la possibilità di interfacciarsi con il mondo esterno tramite funzionalità di chiamata vocale e digitale su linea PSTN. Grazie al microfono ed allo speaker interni di cui l'espansione è dotata, è possibile registrare e riascoltare i messaggi direttamente in locale con una semplice procedura.

10.1.1 Posizionamento e collegamento

1. Agganciare il modulo PSTN negli appositi alloggiamenti presenti sul fondo del cassonetto della centrale come descritto in figura (Fig. A)
2. Connettere il cavetto di collegamento tra modulo e centrale. Il connettore CN3 in centrale è contrassegnato come "MODEM" (Fig. B)

Fig. A

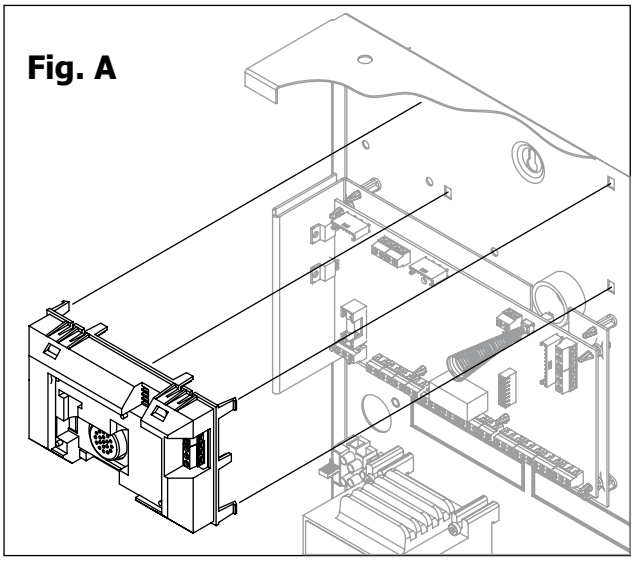
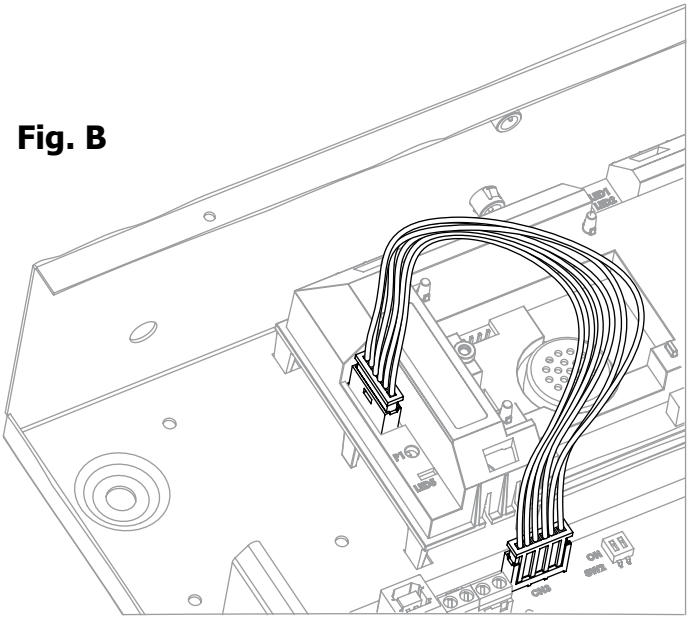
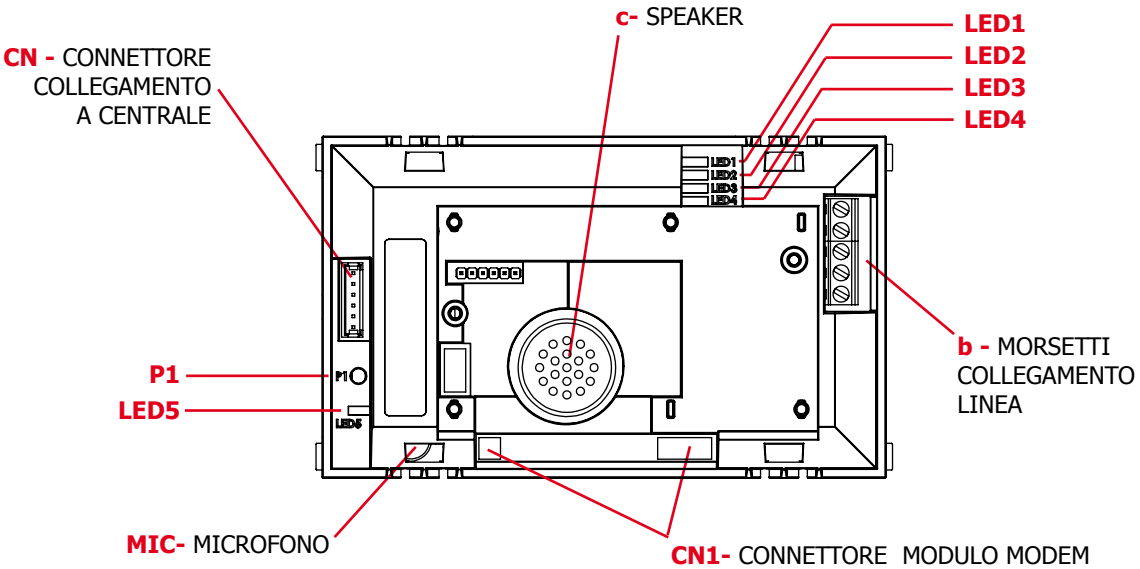


Fig. B



10.1.2 Descrizione dell'espansione



10.1.3 Prima accensione

All'accensione della centrale, così come dopo ogni riavvio del dispositivo, l'espansione PSTN effettua un ciclo di inizializzazione della durata di circa 10 secondi. Durante questa fase i led "**LED1**", "**LED2**", "**LED3**", "**LED4**" si accendono in sequenza.

10.1.4 Registrazione e riascolto dei messaggi vocali

Per abilitare la centrale SYDOM all'invio di messaggi vocali, è necessario registrare i 4 messaggi vocali all'interno della memoria dell'espansione DCT62. Ciascun messaggio vocale ha una durata di 10 secondi.

Per entrare nella modalità di registrazione/riascolto dei messaggi vocali premere il pulsante "**P1**" (utilizzando un piccolo cacciavite o una molletta) e mantenerlo premuto per almeno 5 secondi, fino a che non si accende il "**LED4**". Per selezionare quale messaggio vocale si intende registrare/riascoltare premere due volte in rapida successione il pulsante "**P1**"; ad ogni pressione si accenderanno in sequenza i led "**LED4**", "**LED3**", "**LED2**", "**LED1**" in base al messaggio selezionato. La corrispondenza fra i LED ed i messaggi è la seguente:

LED4	MESSAGGIO VOCALE 1
LED3	MESSAGGIO VOCALE 2
LED2	MESSAGGIO VOCALE 3
LED1	MESSAGGIO VOCALE 4

L'uscita dalla modalità di registrazione/riascolto dei messaggi avviene automaticamente dopo 60 secondi di inattività

Registrazione di un messaggio vocale

Per registrare un messaggio vocale, dopo essere entrati nella modalità di registrazione/riascolto messaggi vocali ed aver selezionato il messaggio che si intende registrare, premere il pulsante "**P1**" e mantenerlo premuto: all'accensione del "**LED5**" procedere con la registrazione del messaggio parlando ad una distanza di circa 15 cm dal microfono "**MIC**", **sempre mantenendo premuto il pulsante "P1" durante la registrazione.**

Per interrompere la registrazione e riprodurre il messaggio registrato, rilasciare il tasto "**P1**". La durata massima di ciascun messaggio vocale è 10 secondi; alla scadenza dei 10 secondi, anche se non è stato rilasciato il tasto "**P1**", verrà comunque interrotta la registrazione e verrà avviata la riproduzione del messaggio appena registrato.

Per registrare il messaggio successivo spostarsi da un messaggio all'altro come descritto nel paragrafo precedente.

Riascolto di un messaggio vocale

Per riprodurre un messaggio vocale, dopo essere entrati nella modalità di registrazione/riascolto messaggi vocali ed aver selezionato il messaggio che si intende riprodurre, premere una volta il pulsante "**P1**". Il messaggio verrà riprodotto e potrà essere ascoltato tramite lo speaker integrato.

Per ascoltare il messaggio successivo spostarsi da un messaggio all'altro come descritto precedentemente.

10.1.5 Funzionamento led di segnalazione

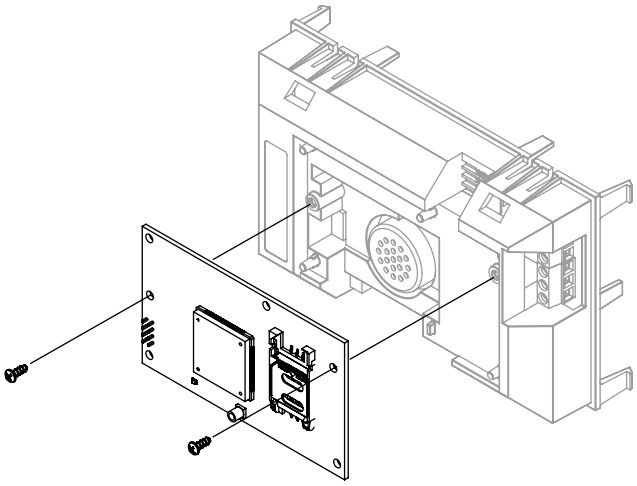
Durante il normale funzionamento, ovvero quando il modulo PSTN non si trova nella modalità registrazione/riascolto, i LED da 1 a 5 si comportano come nella tabella seguente.

LED5	**Verde**	*spento*	*Normale funzionamento*
LED4	**Giallo**	**acceso**	Comunicazione su rete GSM in corso (attivo solo se il modulo GSM DCT65 è installato)
		spento	*Nessuna comunicazione su rete GSM*
LED3	**Verde**	**lampeggiante**	Intensità di campo GSM; il numero di lampeggi indica l'intensità di campo (attivo solo se il modulo GSM DCT65 è installato)
		spento	*Modulo GSM* DCT65 *non installato*
LED2	**Rosso**	**acceso**	Comunicazione tra il modulo Modem e la centrale in corso (attivo solo se il modulo Modem DMT65 è installato)
		spento	*Nessuna comunicazione tra modulo modem e centrale*
LED1	**Verde**	*spento*	*Normale funzionamento*

L'espansione GSM fornisce un'indicazione dell'intensità di campo, utilizzabile per la ricerca di una copertura ottimale (non è da intendersi come un monitoraggio continuo della rete GSM). Considerate le possibili variazioni nel tempo del segnale GSM e le applicazioni di sicurezza per cui è previsto l'impiego dell'apparecchio, si consiglia l'installazione in siti in cui l'intensità di campo indicata dall'espansione GSM (vedere LED3 nella tabella sopra) sia buona.

10.2 Installazione espansione GSM DCT65

Fig. A



10.2.1 Posizionamento

L'espansione GSM DCT65 si innesta direttamente sul modulo PSTN DCT62. Inserire l'espansione GSM a bordo dell'espansione PSTN come descritto in figura e bloccarla utilizzando le due viti fornite (vedi Fig.A)

10.2.2 Collegamento antenna

Procedere al fissaggio dell'antenna a stilo fornita sull'armadio metallico. Per fissare l'antenna utilizzare uno dei fori prefratturati presenti sul lato superiore dell'armadio della centrale (vedi Fig.B). Dopo aver fissato l'antenna all'armadio, procedere al collegamento del connettore posto sull'estremità del cavo di antenna al modulo GSM (vedi Fig.C).

10.2.3 Inserimento SIM card

Per non danneggiare l'espansione GSM, assicurarsi che il cavetto che collega l'espansione PSTN alla scheda centrale <u>NON sia collegato</u> prima di inserire o estrarre la SIM card.

Per aprire lo sportellino portasim occorre preventivamente sganciarlo, facendo slittare quest'ultimo verso l'alto con un dito nella direzione indicata dalla freccia. Una volta sganciato è possibile aprire lo sportellino ed inserire la SIM card orientata in modo corretto (vedi Fig.C).

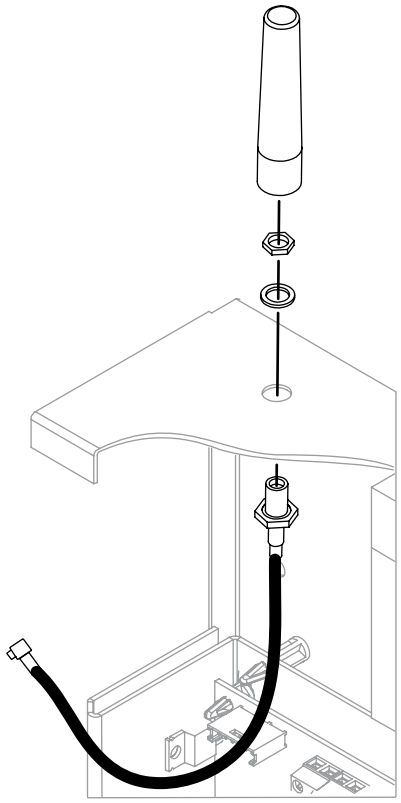


Fig. B

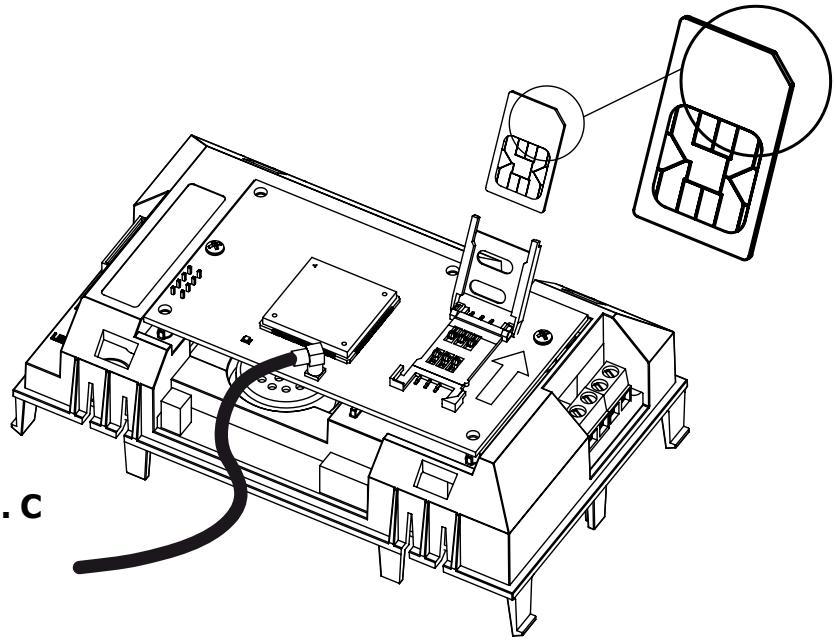


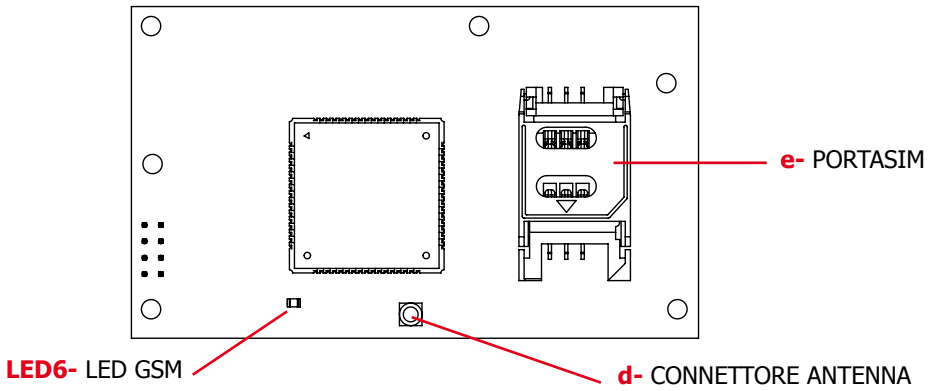
Fig. C

Assicurarsi di aver tolto il PIN dalla SIM card prima di inserirla. Per effettuare la rimozione del PIN utilizzare un telefono cellulare.

Non è possibile utilizzare SIM card abilitate al solo traffico dati.

Si consiglia di utilizzare SIM card degli operatori TIM, VODAFONE e WIND, previa verifica della copertura utilizzando un telefono cellulare. **Non è garantito il funzionamento con SIM card di operatori diversi da quelli citati.**

10.2.4 Descrizione dell'espansione



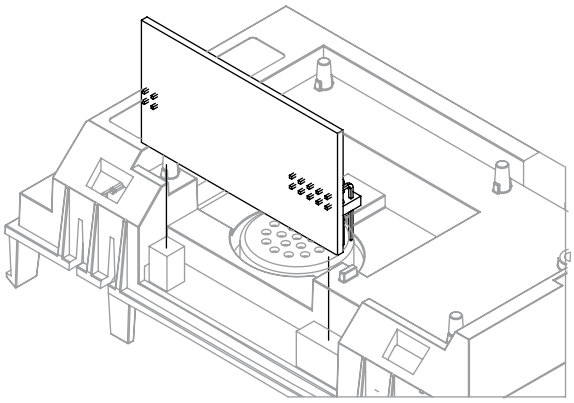
10.2.5 Funzionamento led di segnalazione

LED6	**Rosso**	**acceso**	Chiamata GSM in corso
		lampeggio veloce	Modulo non registrato alla rete GSM
		lampeggio lento	Modulo registrato correttamente alla rete GSM
		spento	*Modulo GSM non funzionante o non collegato correttamente*

10.3 Installazione modulo MODEM DMT65

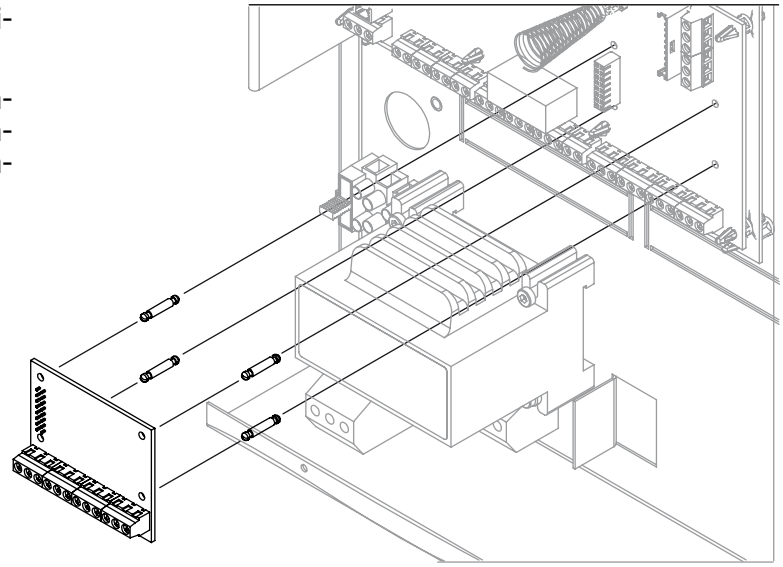
Inserire i connettori maschi della scheda MODEM nei corrispondenti connettori femmina della scheda PSTN come descritto in figura.

Prima di procedere all'installazione del modulo Modem rimuovere i due cavallotti presenti sul connettore "**CN1**".



10.4 Installazione moduli espansione ingressi DSI685/DSI568EX

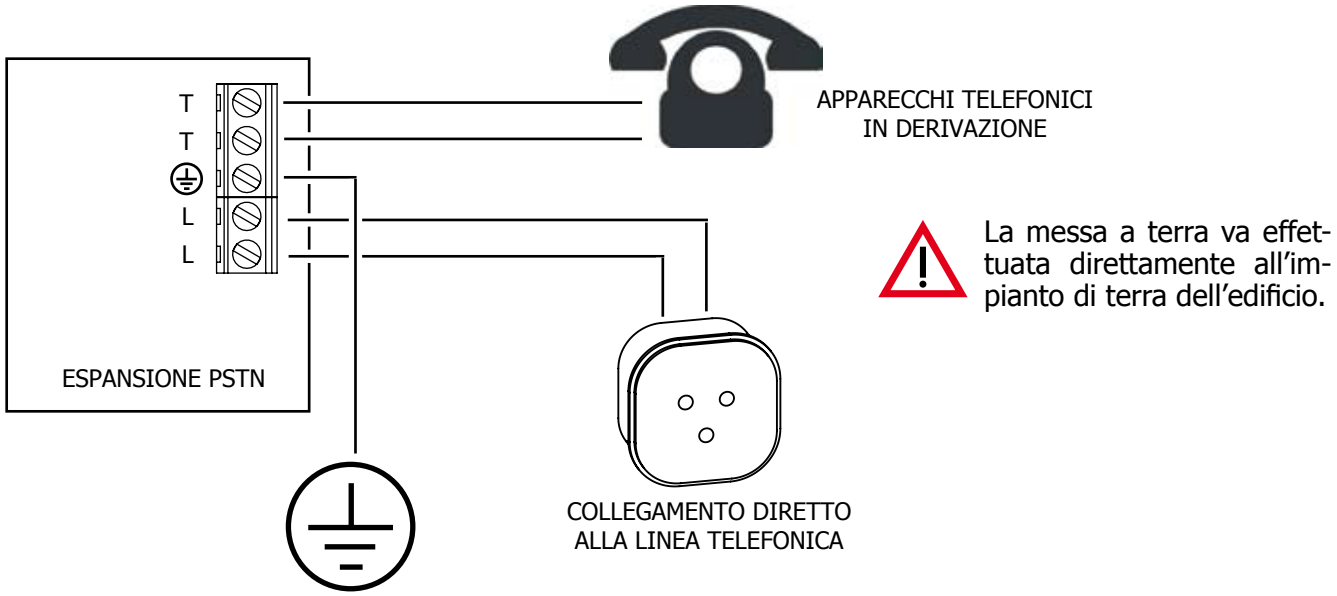
1. Inserire i 4 piolini in dotazione nei fori predisposti sulla scheda della centrale
2. Agganciare il modulo espansione ai piolini inserendo il connettore maschio nel corrispondente connettore femmina della scheda madre.



11. COLLEGAMENTO ALLA LINEA TELEFONICA

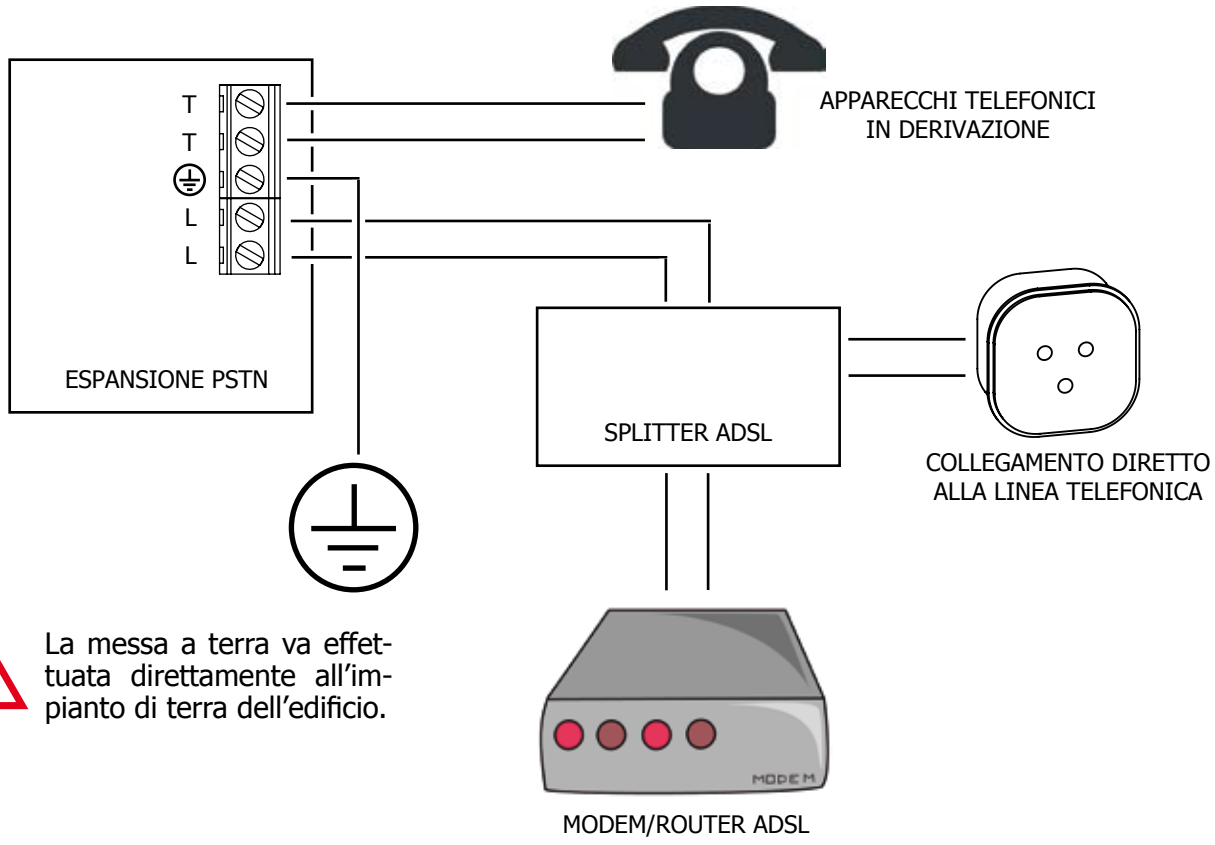
Per garantire un corretto funzionamento della comunicazione su rete PSTN, l'espansione PSTN deve essere collegata direttamente alla linea telefonica tramite i morsetti LL (nei centralini PABX, il numero al quale viene collegato deve permettere le funzioni dirette sia in uscita che in entrata). Inoltre tutti gli apparecchi telefonici devono essere collegati in derivazione ai morsetti TT presenti sulla morsettiera dell'espansione PSTN DCT62.

11.1 Collegamento in presenza di linea telefonica tradizionale



La messa a terra va effettuata direttamente all'impianto di terra dell'edificio.

11.2 Collegamento in presenza di linea ADSL

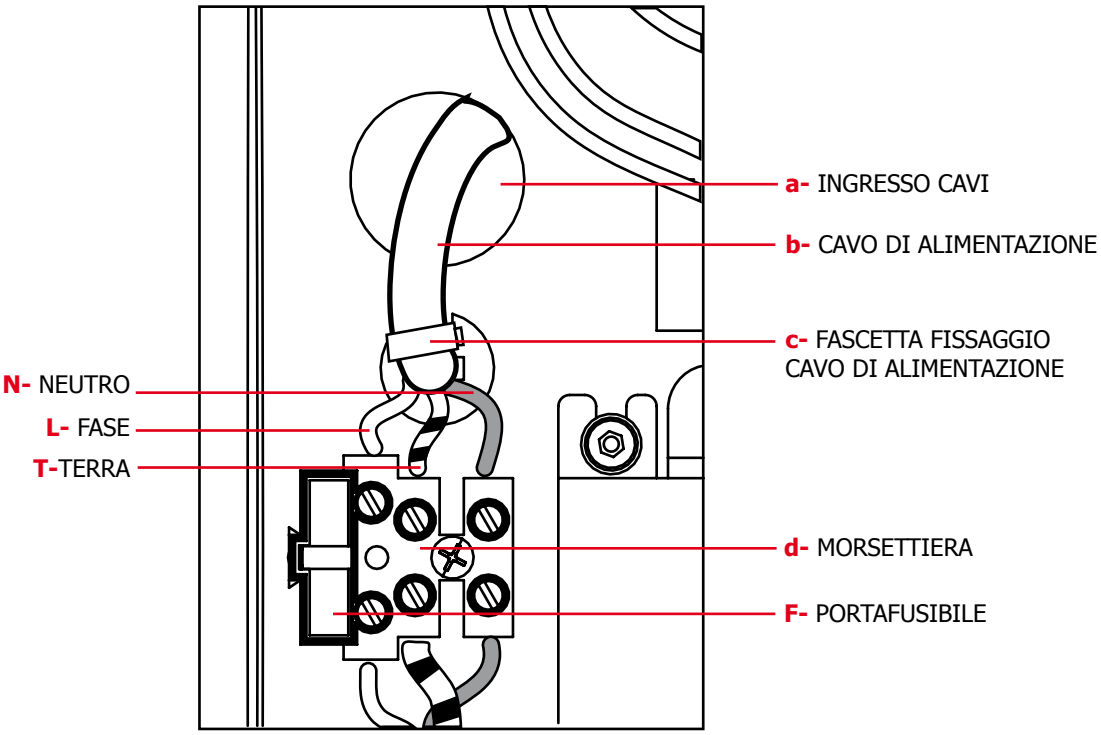


La messa a terra va effettuata direttamente all'impianto di terra dell'edificio.

In presenza di linea ADSL, per un corretto funzionamento del combinatore, è necessario installare uno splitter ADSL (Modello DFT02, Cod. DFT0201000) tra la linea telefonica e l'espansione DCT62.

12. COLLEGAMENTO ALLA RETE ELETTRICA

Collegare la centrale alla rete elettrica utilizzando la morsettiera posta sul lato sinistro del trasformatore. Per il collegamento utilizzare un cavo a doppio isolamento con sezione minima dei conduttori di 1 mmq e fissare saldamente lo stesso al fondo della centrale utilizzando una della fascette fornite, come indicato in figura.



AVVERTENZE

Il collegamento alla rete elettrica 230V deve essere eseguito da un tecnico qualificato

Il nessun caso il collegamento alla rete elettrica deve essere effettuato in un punto diverso dalla morsettiera indicata nella figura. E' tassativo collegare il morsetto di terra.

La centrale deve essere collegata alla rete elettrica tramite un dispositivo di sezionamento che deve interrompere entrambi i poli e deve essere di tipo magnetotermico e differenziale per proteggere l'impianto da guasti verso terra.

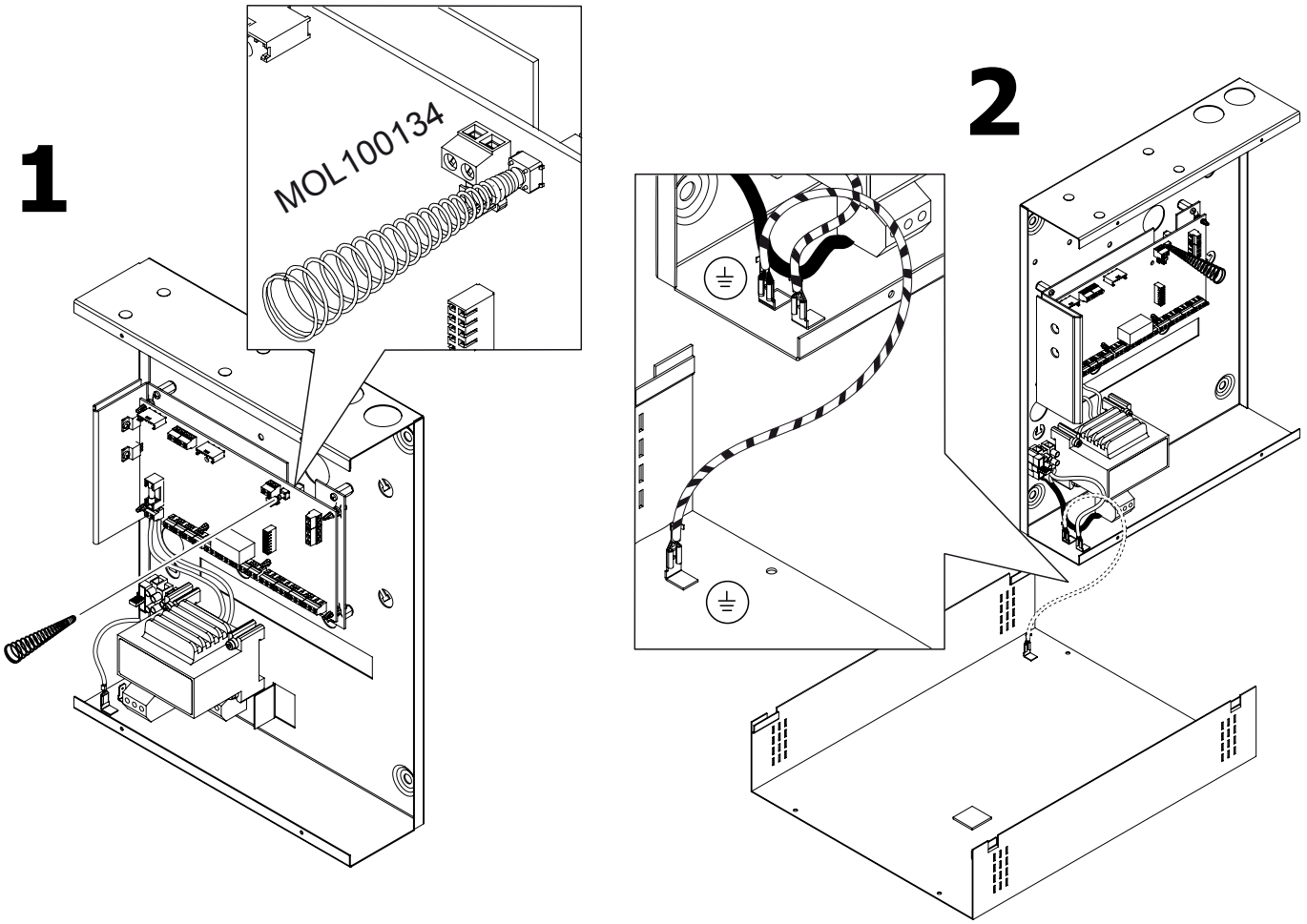
Rimuovere tensione prima di qualsiasi intervento di manutenzione all'interno della centrale, prima di rimuovere il coperchio del contenitore metallico.

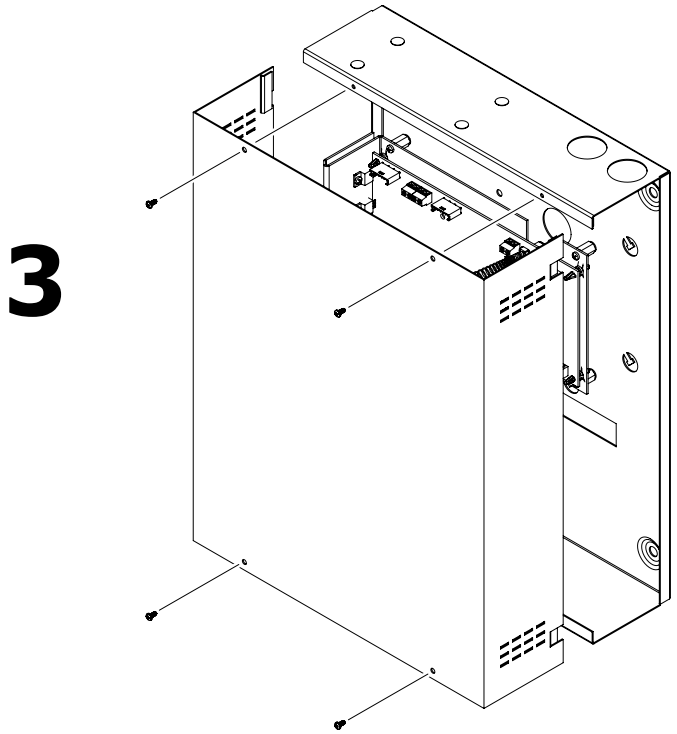
Per la protezione contro il rischio di incendio, sostituire i fusibili guasti con fusibili dello stesso modello e capacità, come indicato nella tabella seguente.

Modello centrale	Fusibile
SYDOM 100/110	0.63 A ritardato
SYDOM 200/300/210/310	1 A ritardato
SYDOM 200L/300L/210L/310L	1,25 A ritardato

13. CHIUSURA DELLA CENTRALE

1. Inserire delicatamente la molla fornita con la centrale sul pulsante **SW3**, per abilitare la protezione contro l'apertura del coperchio della centrale di allarme;
2. Collegare il cavo di terra tra il fondo della centrale e il coperchio;
3. Richiudere il coperchio della centrale utilizzando le 4 viti.



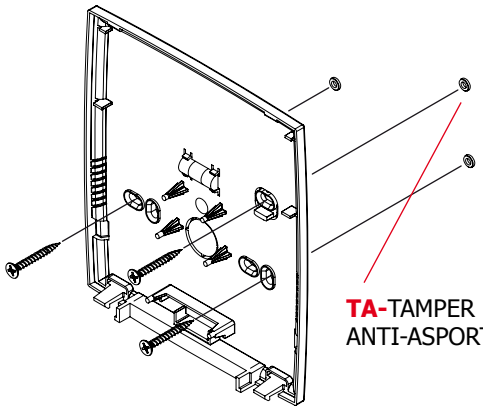


14. INSTALLAZIONE DELLE COMPONENTI DEL SISTEMA

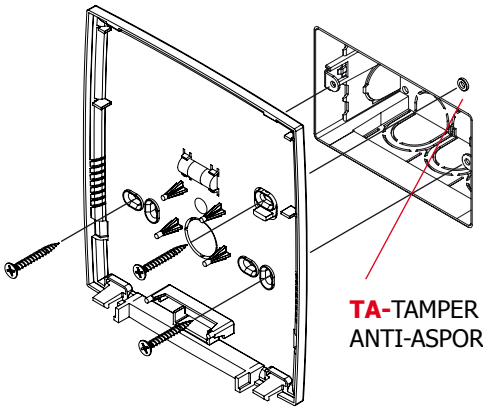
14.1 Installazione delle tastiere

14.1.1 Fissaggio alla parete

Le tastiere sono predisposte per essere installate a parete oppure sulle comuni scatole da incasso a 3 moduli rettangolari (con interasse 83,5 mm) e 2 moduli quadrate/tonde (con interasse 60 mm).



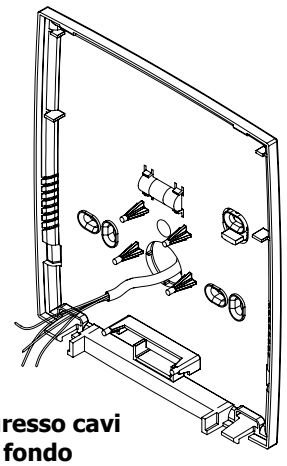
Esempio di insallazione a parete



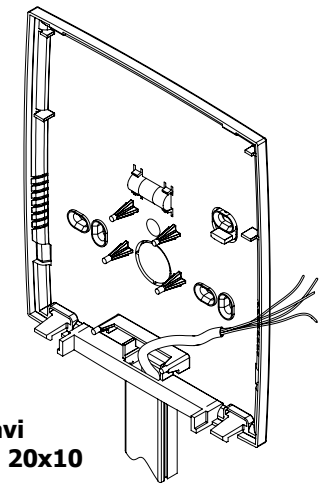
Esempio di insallazione su scatola da incasso 3 moduli tipo 503E

14.1.2 Ingresso cavi

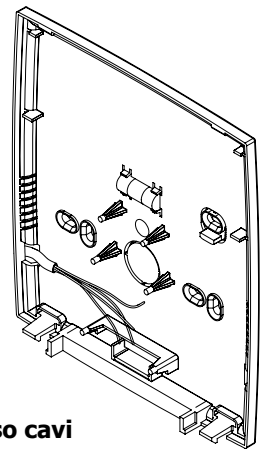
L'ingresso dei cavi è possibile sia dal fondo della tastiera, sia attraverso una canalina 20x10, con installazione dell stessa a scomparsa. E' inoltre possibile penetrare nella tastiera lateralmente, sia da destra che da sinistra. L'ingresso cavi laterale è particolarmente utile nel caso si intenda collegare un contatto porta su uno degli ingressi ausiliari della tastiera (solo KRISTALL 652).



Ingresso cavi dal fondo

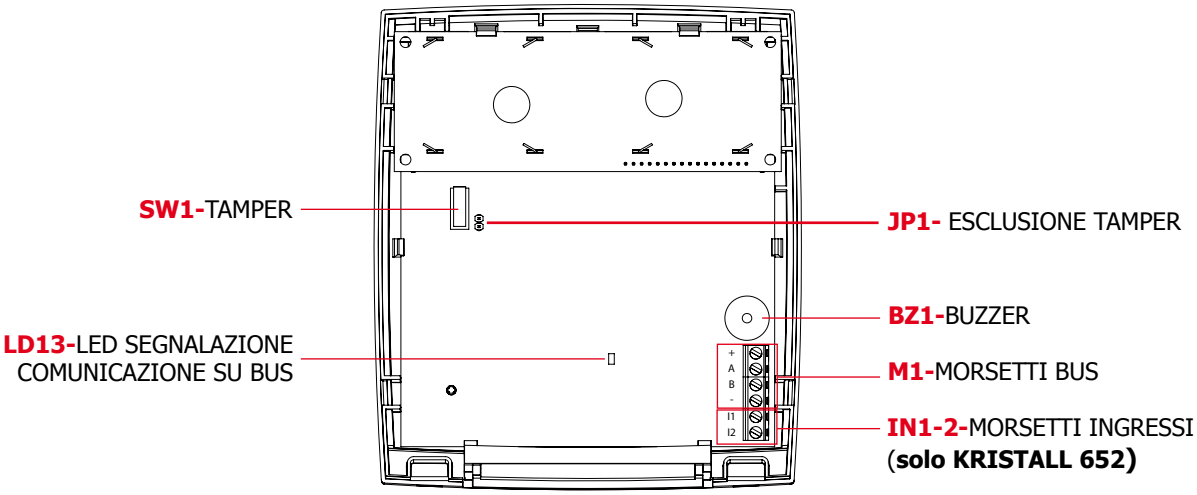


Ingresso cavi da canalina 20x10



Ingresso cavi laterale

14.1.3 Descrizione del circuito



14.1.4 Collegamento degli ingressi di tastiera (solo KRISTALL 652)

Le tastiere KRISTALL 652 sono dotate di due ingressi di allarme **"IN1"** e **"IN2"**. Lo scopo di questi ingressi è di semplificare la posa di cavi, poiché è solitamente richiesta l'installazione di almeno un rivelatore in prossimità di un dispositivo di comando (tastiera).

Gli ingressi in tastiera possono essere del tipo **NC**, **NA**, **SB** e **DB**. Gli ingressi vanno riferiti al positivo (+). Fare riferimento al Paragrafo ***8. COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI*** per dettagli sul collegamento degli ingressi.

14.1.5 Collegamento al BUS seriale

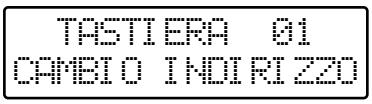
Il collegamento della tastiera al BUS seriale avviene per mezzo della morsettiera **"M1"**. Fare riferimento alle indicazione riportata nel Paragrafo ***7. COLLEGAMENTO DELLE LINEE SERIALI*** per il collegamento del dispositivo al BUS.

Ad impianto alimentato, il LED rosso **"DL13"** presente sul circuito della tastiera lampeggia ad indicare una corretta comunicazione tra la periferica e la centrale.

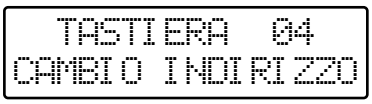
14.1.6 Impostazione dell'indirizzo

Ogni periferica collegata al BUS seriale deve avere un indirizzo assegnato per poter essere riconosciuta dalla centrale. Di seguito viene riporta la procedura per assegnare un indirizzo alle tastiere a display:

1. Premere **contemporaneamente** i tasti **∗5#** della tastiera: apparirà sul display l'indirizzo attuale della tastiera, ad esempio TASTIERA 01.



2. Mantenendo premuti i tasti **∗5#, dopo 5 secondi,** inizieranno a scorrere in sequenza sulla riga in basso del display gli indirizzi assegnabili alla tastiera.



3. Rilasciare i tasti quando l'indirizzo visualizzato è quello che si intende assegnare alla tastiera, ad esempio TASTIERA 04.

Le tastiere devono essere associate almeno ad un'Area per poter essere utilizzate. Fare riferimento al Paragrafo **20.2 Associazione Aree** per effettuare la programmazione.

In ogni impianto deve esistere una tastiera con indirizzo 01. La prima tastiera dell'impianto deve quindi obbligatoriamente avere l'indirizzo 01. Si ricorda che non possono coesistere più tastiere con lo stesso indirizzo collegate alla stessa centrale.

Le tastiere vengono configurate in fabbrica con l'indirizzo 01, non è quindi necessario effettuare l'apprendimento della prima tastiera che si collega alla centrale. E' possibile riportare in qualsiasi momento la tastiera all'indirizzo 01 tenendo contemporaneamente premuti i tasti i **∗0#,** per 5 secondi.

14.1.7 Attivazione del tamper

Il ponticello **"JP1"** se inserito disabilita il tamper presente sulla scheda.

JP1	**Esclusione del tamper**	**chiuso** (predefinito) *aperto*	Tamper escluso *Tamper abilitato*

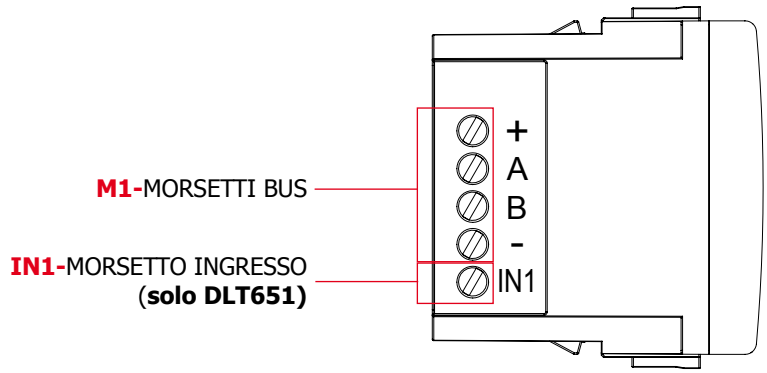
EN 50131 Le tastiere vengono configurate in fabbrica con il tamper disabilitato allo scopo di facilitare l'installazione. Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che il tamper venga abilitato prima della messa in servizio dell'impianto.

14.2 Installazione degli attivatori

14.2.1 Inserimento nei telai

Sono disponibili modelli di attivatori compatibili con le i telai e placche delle più comuni serie civili. Per l'inserimento del'attivatore nel telaio fare riferimento alle modalità prevista dalla serie civile corrispondente.

14.2.2 Descrizione della morsettiera



Il disegno fa riferimento all'attivatore per montaggio universale.

Gli attivatori serie BTICINO MAGIC e GEWISS PLAYBUS hanno un aspetto leggermente diverso, ma la disposizione della morsettiera non cambia.

14.2.3 Collegamento dell'ingresso dell'attivatore (solo DLT651)

Gli attivatori DLT651 sono dotati di un ingresso di allarme **"IN1"**. Lo scopo di questo ingresso è di semplificare la posa di cavi, poiché è solitamente richiesta l'installazione di almeno un rivelatore in prossimità di un dispositivo di comando (attivatore).

L'ingresso dell'attivatore può essere del tipo **NC**, **NA**, e **SB**. L'ingresso va riferito al positivo (+). Fare riferimento al Paragrafo ***8. COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI*** per dettagli sul collegamento degli ingressi.

14.2.4 Collegamento al BUS seriale

Il collegamento dell'attivatore al BUS seriale avviene per mezzo della morsettiera **"M1"**. Fare riferimento alle indicazione riportata nel Paragrafo ***7. COLLEGAMENTO DELLE LINEE SERIALI*** per il collegamento del dispositivo al BUS.

14.2.5 Impostazione dell'indirizzo

Ogni periferica collegata al BUS seriale deve avere un indirizzo assegnato poter essere riconosciuta dalla centrale. Di seguito viene riporta la procedura per assegnare un indirizzo ad un attivatore:

DISINSERITO 15:35 28/10/12	Ad impianto disinserito il display visualizza la scritta DISINSERITO nella riga in alto e la data e l'ora correnti nella riga in basso.
ATTESA COMANDO 15:35 28/10/12	1. Autenticarsi inserendo un Codice Utente con Profilo di Livello 3 (ad esempio UTENTE 01, codice 123456): sul display apparirà la scritta ATTESA COMANDO;
1-AREE	2. Entro 60 secondi inserire il codice speciale INSTALLATORE (di fabbrica codice 22222), verrà visualizzata la prima voce del Menu Installatore;
3-ATTIVATORI	3. Scorrere il menu premendo il tasto ▲ fino alla voce 3-ATTIVATORI ed entrare nel sottomenu premendo il tasto **ok**;
ATTIVATORE 02 ATTIVATORE 02	4. Scegliere l'attivatore di cui si intende impostare l'indirizzo, ad esempio ATTIVATORE 02 e confermare premendo **ok**;
INSERIRE LA CHIAVE	5. Scorrere tutte le voci del menu premendo **ok** fino a che appare sul display della tastiera il messaggio INSERIRE LA CHIAVE .
ATTIVATORE OK	6. Inserire una chiave digitale programmabile nell'attivatore per assegnare l'attivatore all'indirizzo selezionato. Verrà visualizzato il messaggio ATTIVATORE OK a conferma del corretto indirizzamento del dispositivo.

Gli attivatori devono essere associati almeno ad un'Area per poter essere utilizzati. Fare riferimento al Paragrafo 21.2 Associazione Aree per effettuare la programmazione.

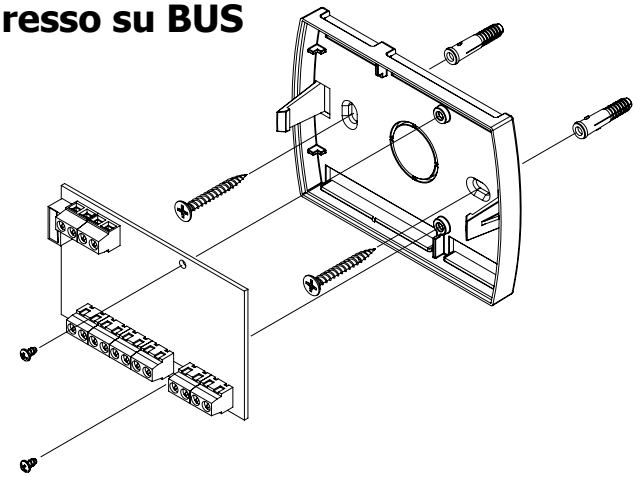
Si ricorda che non possono coesistere più attivatori con lo stesso indirizzo collegati alla stessa centrale.

Gli attivatori vengono configurati in fabbrica con l'indirizzo 01. Non è quindi necessario effettuare l'apprendimento del primo attivatore che si collega alla centrale.

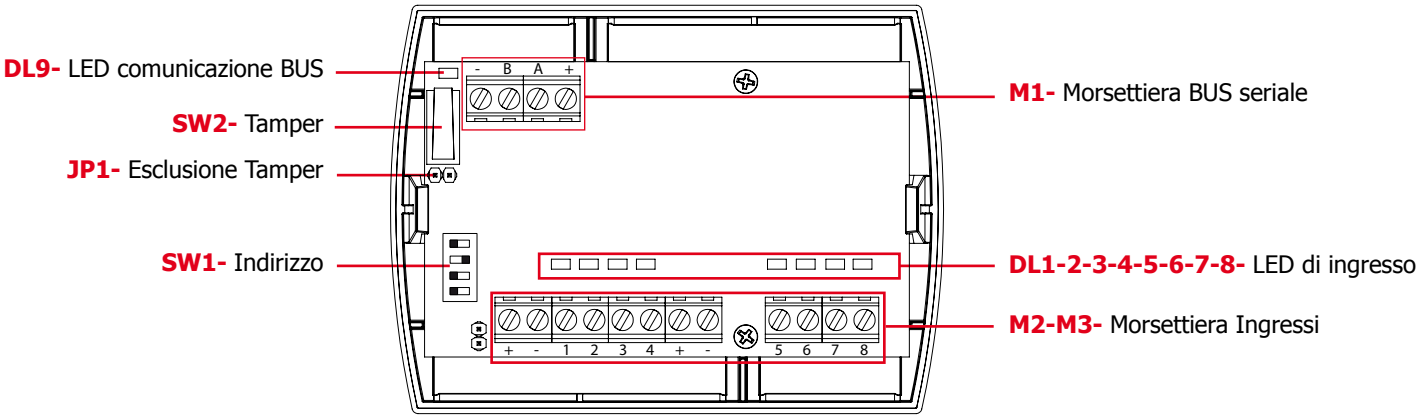
14.3 Installazione delle espansioni di ingresso su BUS

14.3.1 Fissaggio alla parete

L'espansione di ingressi viene fornita all'interno di un contenitore in plastica dalle dimensioni contenute che ne permette l'installazione anche all'interno delle più comuni cassette di derivazione.
Il contenitore può inoltre essere fissato a parete grazie alle apposite asole di fissaggio. Per fissare il contenitore alla parete è necessario prima rimuovere il circuito svitando due viti di bloccaggio come illustrato nella Figura a lato.



14.3.2 Descrizione del circuito



14.3.3 Collegamento al BUS seriale

Il collegamento dell'espansione al BUS seriale avviene per mezzo della morsettiera **"M1"**. Fare riferimento alle indicazione riportata nel Paragrafo ***7. COLLEGAMENTO DELLE LINEE SERIALI*** per il collegamento del dispositivo al BUS.

Ad impianto alimentato, il LED rosso **"DL9"** presente sul circuito dell'espansione lampeggia ad indicare una corretta comunicazione tra la periferica e la centrale.

14.3.4 Collegamento degli ingressi

Tutti gli ingressi del dispositivo possono essere singolarmente programmati come NC, NA, Singolo Bilanciamento (SB) o Doppio Bilanciamento (DB). Ciascun ingresso del dispositivo è inoltre dotato di circuito per analisi dei segnali veloci (CONTAIMPULSI), che permette il collegamento dello stesso a contatti tapparella e contatti a vibrazione. Fare riferimento al Paragrafo ***8. COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI*** per dettagli sul collegamento degli ingressi.

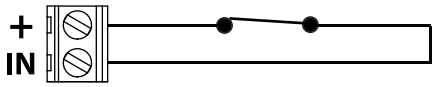
Gli ingressi configurati come NA dovrebbero venire utilizzati esclusivamente per impianti tecnologici. Se si richiede un elevato livello di sicurezza, si consiglia di utilizzare ingressi collegati con **Singolo Bilanciamento (SB)** o **Doppio Bilanciamento (DB)**.

14.3.5 Funzione dei LED di stato degli ingressi

Ad ogni ingresso del dispositivo è associato un LED (**"DL1-2-3-4-5-6-7-8"**) che segnala il suo stato. Lo scopo dei LED è di visualizzare la condizione fisica in cui si trova l'ingresso. Di seguito viene descritto il comportamento del LED in relazione al collegamento fisico dell'ingresso corrispondente.

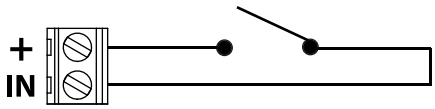
Ingresso Normalmente Chiuso (NC)

Comportamento LED	Stato dell'ingresso
LAMPEGGIO LENTO	INGRESSO A RIPOSO
LAMPEGGIO VELOCE	INGRESSO IN ALLARME



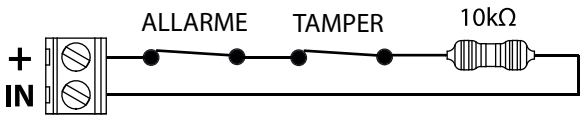
Ingresso Normalmente Aperto (NA)

Comportamento LED	Stato dell'ingresso
LAMPEGGIO VELOCE	INGRESSO A RIPOSO
LAMPEGGIO LENTO	INGRESSO IN ALLARME



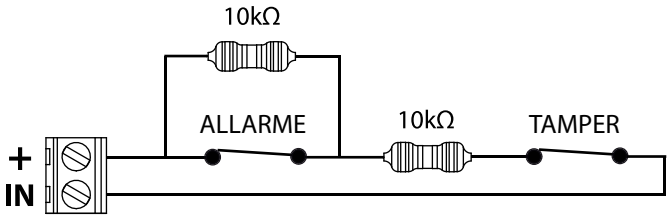
Ingresso con Singolo Bilanciamento (SB)

Comportamento LED	Stato dell'ingresso
SPENTO	INGRESSO A RIPOSO
LAMPEGGIO VELOCE	INGRESSO IN ALLARME
LAMPEGGIO LENTO	ALLARME TAMPER (cortocircuito)



Ingresso con Doppio Bilanciamento (DB)

Comportamento LED	Stato dell'ingresso
SPENTO	INGRESSO A RIPOSO
ACCESO	INGRESSO IN ALLARME
LAMPEGGIO LENTO	ALLARME TAMPER (cortocircuito)
LAMPEGGIO VELOCE	ALLARME TAMPER (taglio cavi)



14.3.6 Impostazione dell'indirizzo

Ogni periferica collegata al BUS seriale deve avere un indirizzo assegnato poter essere riconosciuta dalla centrale. L'indirizzo dell'espansione ingressi viene configurato tramite il dip-switch **"SW1"** come segue:

Indirizzo	00	01	02	03	04	05	06	07
Ingressi logici	non valido	da 09 a 16	da 17 a 24	da 25 a 32	da 33 a 40	da 41 a 48	da 49 a 56	da 57 a 64
Dip-switch SW1	ON OFF	ON OFF	ON OFF	ON OFF	ON OFF	ON OFF	ON OFF	ON OFF

L'indirizzo 01 (relativo ingressi dal 09 al 16) si può selezionare esclusivamente in assenza del modulo di espansione ingressi in centrale, in quanto quest'ultimo va ad impegnare tali ingressi. **Si ricorda che non possono coesistere più espansioni di ingresso con lo stesso indirizzo collegate alla stessa centrale.**

Dopo aver modificato l'indirizzo dell'espansione è necessario disalimentare e rialimentare l'impianto. Il numero massimo di espansioni collegabili ad una singola centrale SYDOM varia in base al modello di centrale installata (vedi Paragrafo ***2.1.5 Specifiche tecniche***).

14.3.7 Attivazione del tamper

Il ponticello **"JP1"** se inserito disabilita il tamper presente sulla scheda.

JP1	**Esclusione del tamper**	**chiuso** (predefinito) *aperto*	Tamper escluso *Tamper abilitato*

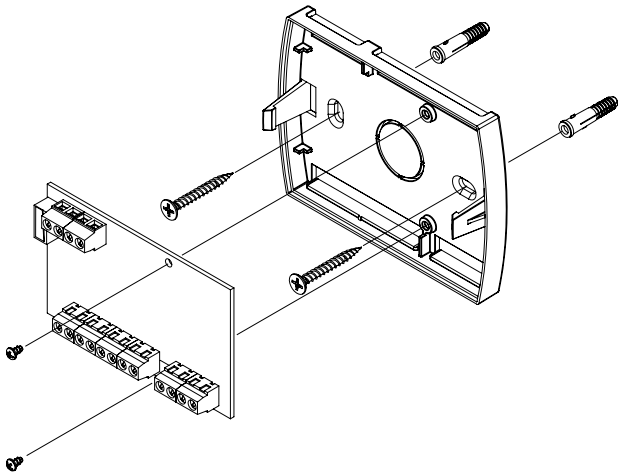
EN 50131

Le espansioni vengono configurate in fabbrica con il tamper disabilitato allo scopo di facilitare l'installazione. Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che il tamper venga abilitato prima della messa in servizio dell'impianto.

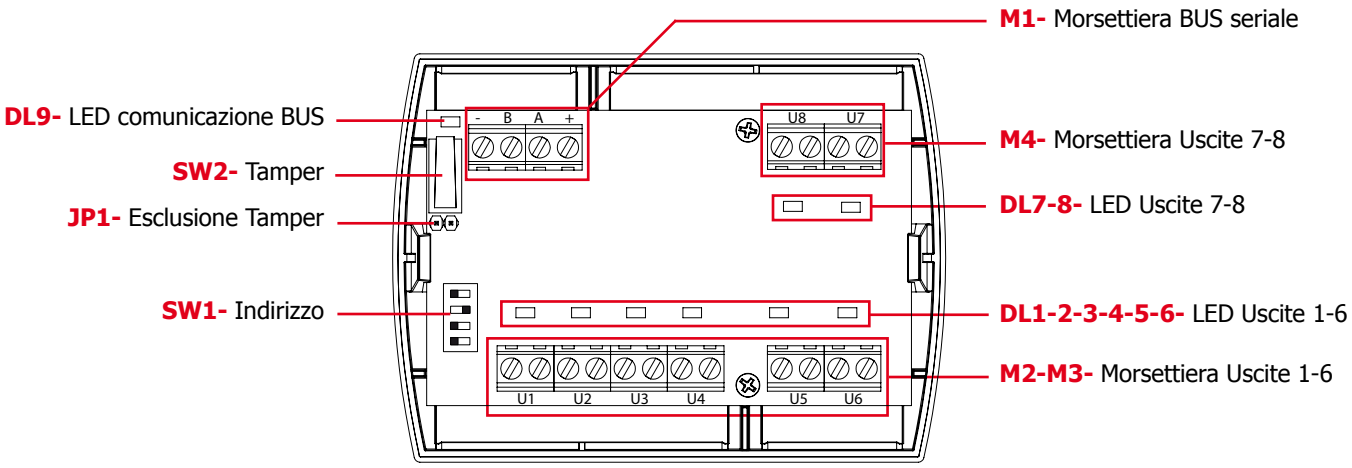
14.4 Installazione delle espansioni di uscite su BUS

14.4.1 Fissaggio alla parete

L'espansione di uscite viene fornita all'interno di un contenitore in plastica dalle dimensioni contenute che ne permette l'installazione anche all'interno delle più comuni cassette di derivazione.
Il contenitore può inoltre essere fissato a parete grazie alle apposite asole di fissaggio. Per fissare il contenitore alla parete è necessario prima rimuovere il circuito svitando due viti di bloccaggio come illustrato nella Figura a lato.



14.4.2 Descrizione del circuito



14.4.3 Collegamento al BUS seriale

Il collegamento dell'espansione al BUS seriale avviene per mezzo della morsettiera **"M1"**. Fare riferimento alle indicazione riportata nel Paragrafo ***7. COLLEGAMENTO DELLE LINEE SERIALI*** per il collegamento del dispositivo al BUS.

Ad impianto alimentato, il LED rosso **"DL9"** presente sul circuito dell'espansione lampeggia ad indicare una corretta comunicazione tra la periferica e la centrale.

14.4.4 Collegamento delle uscite

Le uscite presenti sull'espansione sono di tipo elettronico (OPTOMOS) riferite a positivo (+). Quando l'uscita è disattivata (OFF) il morsetto è libero da tensione, quando l'uscita è attiva (ON) l'uscita è a positivo. Con queste uscite si possono ottenere contatti in scambio (tramite relè a 12V) con la possibilità di pilotare carichi o ingressi di vario tipo.

14.4.5 Funzione dei LED di stato delle uscite

Ad ogni uscita del dispositivo è associato un LED (**"DL1-2-3-4-5-6-7-8"**) che segnala il suo stato. Lo scopo dei LED è di visualizzare la condizione fisica in cui si trova l'uscita. Di seguito viene descritto il comportamento del LED in relazione allo stato dell'uscita corrispondente.

Comportamento LED	Stato dell'uscita
SPENTO	USCITA A RIPOSO (OFF)
ACCESO	USCITA ATTIVA (ON)

14.4.6 Impostazione dell'indirizzo

Ogni periferica collegata al BUS seriale deve avere un indirizzo assegnato poter essere riconosciuta dalla centrale. L'indirizzo dell'espansione ingressi viene configurato tramite il dip-switch **"SW1"** come segue:

Indirizzo	00	01	02	03	04
Uscite logiche	non valido	da 09 a 16	da 17 a 24	da 25 a 32	da 33 a 40
Dip-switch SW1					

Si ricorda che non possono coesistere più espansioni di uscite con lo stesso indirizzo collegate alla stessa centrale.

Dopo aver modificato l'indirizzo dell'espansione è necessario disalimentare e rialimentare l'impianto. Il numero massimo di espansioni collegabili ad una singola centrale SYDOM varia in base al modello di centrale installata (vedi Paragrafo ***2.1.5 Specifiche tecniche***).

14.4.7 Attivazione del tamper

Il ponticello **"JP1"** se inserito disabilita il tamper presente sulla scheda.

JP1	**Esclusione del tamper**	**chiuso** (predefinito) *aperto*	Tamper escluso *Tamper abilitato*

EN 50131 Le espansioni vengono configurate in fabbrica con il tamper disabilitato allo scopo di facilitare l'installazione. Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che il tamper venga abilitato prima della messa in servizio dell'impianto.

14.5 Installazione delle espansioni radio su BUS

14.5.1 Posizionamento del dispositivo

Trattandosi di un ricevitore wireless, un corretto posizionamento dell'espansione è una condizione indispensabile per garantire la ricezione di un buon livello di segnale radio. L'espansione deve essere installata:

- All'interno dei locali in una posizione protetta dal sistema di allarme.
- Preferibilmente in posizione centrale rispetto alle periferiche wireless presenti nell'impianto di allarme.
- Ad almeno 1 metro di distanza dalla periferiche wireless più vicina

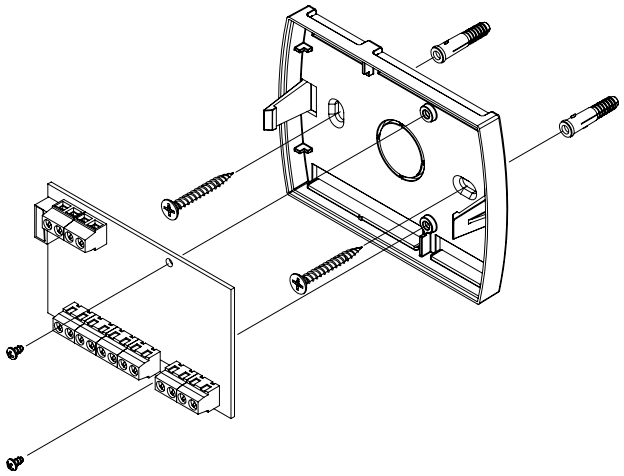
Se si intende coprire grandi superfici o edifici di molti piani, utilizzare più di una espansione wireless e distribuirle in modo tale da coprire l'intera l'area dell'impianto.

Inoltre scegliere in punto di installazione facendo attenzione che NON sia:

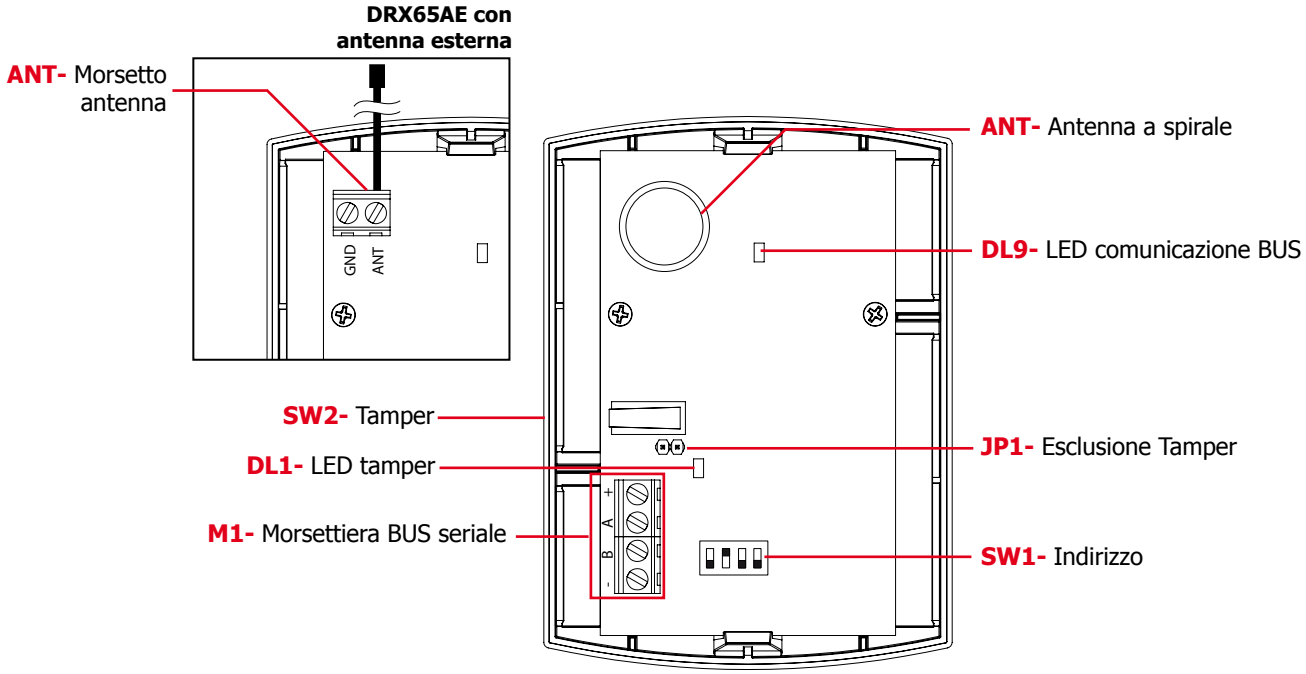
- A meno di un metro da terra
- Direttamente su superfici metalliche
- Direttamente su pareti o pilastri in cemento armato
- In prossimità di campi elettromagnetici (computers, quadri elettrici, ecc.)

14.5.2 Fissaggio alla parete

L'espansione radio viene fornita all'interno di un contenitore in plastica dalle dimensioni contenute che ne permette l'installazione anche all'interno delle più comuni cassette di derivazione.
Il contenitore può inoltre essere fissato a parete grazie alle apposite asole di fissaggio. Per fissare il contenitore alla parete è necessario prima rimuovere il circuito svitando due viti di bloccaggio come illustrato nella Figura a lato.



14.5.3 Descrizione del circuito



14.5.5 Collegamento al BUS seriale

Il collegamento dell'espansione al BUS seriale avviene per mezzo della morsettiera **"M1"**. Fare riferimento alle indicazione riportata nel Paragrafo ***7. COLLEGAMENTO DELLE LINEE SERIALI*** per il collegamento del dispositivo al BUS.

Ad impianto alimentato, il LED rosso **"DL9"** presente sul circuito dell'espansione lampeggia ad indicare una corretta comunicazione tra la periferica e la centrale.

6.5.6 Impostazione dell'indirizzo

Ogni periferica collegata al BUS seriale deve avere un indirizzo assegnato poter essere riconosciuta dalla centrale. L'indirizzo dell'espansione ingressi viene configurato tramite il dip-switch **"SW1"** come segue:

Indirizzo	00	01	02	03
Dip-switch SW1				

Si ricorda che non possono coesistere più espansioni wireless con lo stesso indirizzo collegate alla stessa centrale.

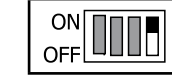
Dopo aver modificato l'indirizzo dell'espansione è necessario disalimentare e rialimentare l'impianto. Il numero massimo di espansioni collegabili ad una singola centrale SYDOM varia in base al modello di centrale installata (vedi Paragrafo ***2.1.5 Specifiche tecniche***).

14.5.7 Aggiunta di una espansione wireless

Potrebbe presentasti la necessità di aggiungere uno o più espansioni wireless all'impianto per coprire grandi superfici o per migliorare la copertura dell'ambiente da proteggere.
In questo caso sarà sufficiente connettere le nuove espansioni al bus seriale e assegnare a ciascuna di esse un indirizzo come indicato nel paragrafo precedente. La centrale SYDOM, provvederà in modo completamente automatico e redistribuire le programmazioni a tutte le espansioni wireless e a gestire le comunicazioni dei dispositivi ricevute dalle varie espansioni in campo.

14.5.8 Impostazione della scala di visualizzazione dei livelli radio

Il dip 4 del dip-switch **"SW1"** controlla la scala di visualizzazione dei livelli radio, permettendo di passare da una scala lineare (impostazione di fabbrica) ad una scala logaritmica.

Dip-switch	**Scala**
	Scala lineare (default) I livelli radio visualizzati dalle tastiere seguono una scala lineare
	Scala logarimica I livelli radio visualizzati dalle tastiere sono su scala logaritmica

Si consiglia di non modificare la scala di visualizzazione dei livelli radio in quanto la scala lineare risulta essere più intuitiva rispetto a quella logaritmica. **Inoltre, se si è installato più di una espansione wireless, impostare la stessa scala di visualizzazione su tutte le espansioni.**

14.5.9 Attivazione del tamper

Il ponticello **"JP1"** se inserito disabilita il tamper presente sulla scheda.

JP1	**Esclusione del tamper**	**chiuso** (predefinito) *aperto*	Tamper escluso *Tamper abilitato*

EN 50131 Le espansioni vengono configurate in fabbrica con il tamper disabilitato allo scopo di facilitare l'installazione. Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che il tamper venga abilitato prima della messa in servizio dell'impianto.

15. INTRODUZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE

Le centrali SYDOM possono essere programmate utilizzando le tastiere a display oppure tramite un PC su cui viene installato il software SYDOM-LINK. La programmazione della centrale con SYDOM-LINK è possibile sia in locale, grazie alla porta USB di cui sono dotate tutte le centrali SYDOM, oppure da remoto utilizzando il modulo modem DMT65.

La programmazione da PC utilizzando l'applicativo SYDOM-LINK è consigliata in quanto presenta innumerevoli vantaggi rispetto alla programmazione da tastiera come, ad esempio:

- La possibilità di realizzare delle configurazioni di centrale predefinite (template);
- La possibilità di creare scenari di configurazione differenti;
- La possibilità di salvare la configurazione corrente sul PC;
- La possibilità di duplicare la configurazione di una centrale su di un'altra centrale dello stesso tipo (utile, per esempio nel caso si debba sostituire la scheda di centrale);
- La possibilità di scaricare sul PC lo storico degli eventi di centrale;
- Una visualizzazione sinottica dei parametri di configurazione;
- Una notevole riduzione del tempo necessario per la programmazione.

La programmazione della centrale utilizzando il software SYDOM-LINK viene trattata nell'apposito manuale **Guida alla programmazione con SYDOM-LINK**. Nel presente manuale si tratterà esclusivamente della programmazione del sistema utilizzando la tastiera a display.

15.1 Utilizzo della tastiera

L'utilizzo della tastiera per la programmazione del sistema è semplice ed immediato. L'ampio display retroilluminato permette di visualizzare tutte le informazioni necessarie, mentre la tastiera alfanumerica permette la navigazione dei menu di programmazione e la scrittura dei testi.

15.1.1 Navigazione dei menu

La navigazione nei menu avviene utilizzando i 4 tasti posizionati subito sotto il display. La funzione di ciascun tasto è spiegata nella tabella seguente.

Tasto	Funzione
▲	Scorre i Menu e le opzioni in avanti. Nella scrittura delle descrizioni, passa al carattere successivo.
▼	Scorre i Menu e le opzioni all'indietro Nella scrittura delle descrizioni, passa al carattere precedente.
ok	Viene utilizzato per entrare in un Menu, per confermare una scelta, o la modifica di un parametro
del	Viene utilizzato per uscire da un Menu oppure per annullare la modifica di un parametro

15.1.2 Scrittura delle descrizioni

Le centrali SYDOM hanno a disposizione 46 caratteri per la scrittura delle descrizioni associate alle diverse entità del sistema (Aree, Utenti, Uscite, ecc.). Ciascun tasto numerico, se premuto più volte, permette di scrivere un determinato numero di lettere dell'alfabeto, numeri o simboli, in modo da comporre il testo desiderato. Di seguito i caratteri associati a ciascun tasto.

Tasto	Caratteri
1 ∞	. , ; - ! ? 1
2 abc	A B C 2
3 def	D E F 3
4 ghi	G H I 4
5 jkl	J K L 5
6 mno	M N O 6

Tasto	Caratteri
7 pqrs	P Q R S 7
8 tuv	T U V 8
9 wxyz	W X Y Z 9
0 ␣	SPAZIO _ 0
*	*
#	#

15.1.3 Tasti funzione

Le tastiere dispongono di alcuni tasti funzione, descritti di seguito.

Tasto	Funzione
+ ◐	Aumenta il contrasto del display
◐ −	Riduce il contrasto del display
🔊	Attiva/disattiva il buzzer di tastiera
A	Nella navigazione dei menu, avanza di 10 passi. Nel normale funzionamento, effettua l'inserimento rapido di tutte le aree associate alla tastiera (Vedi la **Guida per l'Utente**)
B	Nella navigazione dei menu, arretra di 10 passi. Nel normale funzionamento, effettua l'inserimento rapido della Parzializzazione 1 della tastiera (Vedi la **Guida per l'Utente**)
C	Non viene utilizzato per la programmazione della centrale. Nel normale funzionamento, effettua l'inserimento rapido della Parzializzazione 2 della tastiera (Vedi la **Guida per l'Utente**)
D	Visualizza il messaggio info di sistema Dopo aver inserito un codice utente valido, accede al Menu Utente

15.1.4 Led di sistema

Tutte le tastiere sono dotate di 4 di led di segnalazione di sistema, il cui funzionamento viene descritto nella tabella seguente.

⏻	Led di "pronto" Indica se tutti gli ingressi sono chiusi, quindi pronti all'inserimento dell'impianto di allarme	**acceso**	Tutti gli ingressi appartenenti alle aree associate alla tastiera sono chiusi ed è quindi possibile inserire l'impianto di allarme
		spento	Almeno un ingresso è aperto e non è quindi possibile inserire l'impianto di allarme in sicurezza. Sarà comunque possibile inserire l'impianto di allarme, escludendo gli ingressi aperti (solo nel caso sia stata abilitata tale funzione dall'installatore in fase di configurazione).
		lampeggiante	L'impianto di allarme è inserito ma uno o più ingressi sono stati esclusi forzatamente in fase di inserimento perché aperti.
🔒	Indica lo stato di inserimento dell'impianto di allarme	**acceso**	Tutte le aree associate alla tastiera sono inserite
		spento	Nessuna delle aree associate alla tastiera è inserita
		lampeggiante	L'impianto è inserito parzialmente, almeno un'area associata alla tastiera non è inserita
🔔	Indica un allarme in corso oppure la presenza di un allarme in memoria	**acceso**	Si è verificato un allarme e l'impianto è inserito
		spento	Non vi sono allarmi in corso o in memoria
		lampeggiante	E' stato memorizzato un allarme
⚠	indica una condizione di anomalia oppure un avvertimento	**acceso**	Indica una condizione di anomalia o un avvertimento Viene sempre accompagnato da un messaggio sul display della tastiera che indica il tipo di anomalia o di avvertimento
		lampeggiante	Indica un guasto della batteria interna alla centrale di allarme
		spento	Non sono presenti anomalie

15.1.5 Led di area (solo tastiera KRISTALL 652)

Le tastiere KRISTALL 652 sono dotate di ulteriori 8 di led di segnalazione, ciascuno di essi associato ad una singola area del sistema SYDOM, il cui funzionamento viene descritto nella tabella seguente.

1 5 2 6 3 7 4 8	Visualizza lo stato delle singole aree del sistema	**acceso**	L'area corrispondente è inserita
		spento	L'area corrispondente non è inserita
		lampeggiante	Durante e dopo l'inserimento, indica che vi sono degli ingressi aperti appartenenti all'area corrispondete, oppure segnala che si è verificato un allarme nell'area corrispondente.

Durante la permanenza all'interno del Menu Installatore e durante la programmazione della centrale utilizzando un PC collegato alla porta USB o da remoto, i led della tastiera hanno un comportamento specifico, differente da quello illustrato nella tabella precedente.

Il sistema SYDOM prevede che la funzionalità dei led possa essere disabilitata in fase di configurazione del sistema. In questo modo è possibile nascondere le informazioni relative allo stato del sistema di allarme a chiunque si trovi nei pressi della tastiera. Questa funzione denominata **MASKING CENTRALE** è particolarmente utile, per esempio, in negozi o locali pubblici in genere. Se la funzione masking centrale è abilitata, i led delle tastiere sono sempre spenti e sul display appare la scritta DIGITARE CODICE. Solo dopo la digitazione di un codice utente valido vengono ripristinate le funzioni di visualizzazione dei led e del display. Dopo un periodo di inattività definito (da 30 a 240 secondi) vengono disabilitate le funzionalità dei led e del display. Consultare il proprio installatore se si intende abilitare la funzione.

15.1.6 Menu Utente e Menu Installatore

Utilizzando la tastiera a display è possibile utilizzare due menu differenti: il Menu Utente ed il Menu Installatore. Attraverso il Menu Utente è possibile accedere alle funzioni della centrale di allarme come attivazioni e disattivazioni, ed è possibile impostare alcuni parametri di configurazione di base. Per effettuare la programmazione della centrale è invece necessario utilizzare il Menu Installatore, il quale permette l'accesso a tutti i parametri di configurazione. L'accesso al Menu Installatore è consentito esclusivamente agli utenti con un Profilo di livello 3, ed in possesso del codice speciale INSTALLATORE. Per dettagli sulle funzionalità dei codici, fare riferimento al Paragrafo ***16. CODICI*** che segue.

16. CODICI

Le centrali del sistema SYDOM gestiscono fino a 48 codici utente più 8 codici speciali. I codici utente vengono normalmente assegnati ai singoli individui che hanno accesso all'impianto di allarme, attraverso le tastiere o agli attivatori (ciascun codice utente, infatti, può essere associato ad una o più chiavi digitali programmabili).

I codici speciali, a differenza dei codici utente, non sono direttamente associati a degli individui, ma vengono utilizzati per accedere in modo diretto a determinate funzioni della centrale di allarme.

16.1 Codici utente

Le centrali escono dalla fabbrica con un solo codice utente memorizzato (l'UTENTE 01), con Profilo di Livello 3, attraverso il quale si ha accesso a tutte le funzioni della centrale. Per poter utilizzare gli altri utenti sarà necessario assegnare a ciascuno di essi un codice di accesso.

NUMERO PROGRESSIVO CODICE			DESCRIZIONE	CODICE DI ACCESSO DI FABBRICA	LIVELLO PROFILO DI FABBRICA
SYDOM 100/110	SYDOM 200/210	SYDOM 300/310			
01	01	01	**UTENTE 01**	123456	3
02 - 24	02 - 32	02 - 48	**UTENTE 02 - 48**	non inserito	2

16.2 Codici speciali

Le centrali SYDOM dispongono di 8 codici speciali utilizzando i quali è possibile accedere in modo diretto a determinate funzionalità della centrale. I codici speciali non possono essere inseriti direttamente in tastiera ma è necessario che un utente si identifichi inserendo il proprio codice prima di poter inserire un qualsiasi codice speciale. Gli utenti hanno accesso ai codici speciali in funzione del Profilo Utente assegnato al proprio codice (Vedi Paragrafo ***16.3 Profili Utente)***.

NUMERO PROGRESSIVO CODICE			DESCRIZIONE	CODICE DI ACCESSO DI FABBRICA	ACCESSIBILE PROFILI DI LIVELLO
SYDOM 100/110	SYDOM 200/210	SYDOM 300/310			
25	33	49	**MASTER** permette di modificare il codice di accesso di tutti codici utente e dei codici speciali	111111	3
26	34	50	**INSTALLATORE** permette di accedere al Menu Installatore	222222	3
27	35	51	**COMUNICAZIONE REMOTA** permette di abilitare l'accesso alla centrale tramite la teleassistenza	444444	3
28	36	52	**COMUNICAZIONE LOCALE** permette di abilitare la porta USB della centrale per la programmazione da PC	555555	3
-	-	-	**RICHIESTA PROLUNGAMENTO** viene utilizzato per sospendere l'attività del programmatore orario	666666 non modificabile	2 e 3
-	-	-	**ANNULLAMENTO PROLUNGAMENTO** viene utilizzato per riattivare il programmatore orario	777777 non modificabile	2 e 3
-	-	-	**PROGRAMMAZIONE CHIAVE** permette di programmare una chiave digitale associata ad un codice utente	999999 non modificabile	2 e 3
-	-	-	**MODIFICA CODICE** permette di modificare il codice di accesso del proprio codice utente	000000 non modificabile	2 e 3

16.3 Profili Utente

A ciascun codice utente viene associato un Profilo di un determinato Livello (numerato da 1 a 3), il quale definisce le funzioni accessibili all'utente. La struttura gerarchica è ascendente (funzioni minime = Livello 1, funzioni massime = Livello 3). Un Profilo Utente superiore comprende tutta l'operatività dei Profili inferiori. Di seguito il dettaglio delle funzioni accessibili per ciascun Profilo Utente.

16.3.1 Profilo di Livello 1

Il Profilo di Livello 1 è il profilo minimo e permette un utilizzo dell'impianto di allarme limitato al solo inserimento. Un utente con Profilo di Livello 1, infatti, non è abilitato al disinserimento. Di seguito il dettaglio delle operazioni che possono essere effettuate:

- Inserimento totale/parziale dell'impianto da tastiere e attivatori
- Inserimento totale/parziale dell'impianto da remoto (con messaggi SMS o toni DTMF)
- Tacitazione degli allarme in locale (sirene)

16.3.2 Profilo di Livello 2

Il Profilo di Livello 2 è il profilo intermedio, adatto per la maggior parte degli utenti del sistema. Un utente con Profilo di Livello 2 può effettuare tutte le operazioni del Livello 1, più le seguenti:

- Disinserimento totale/parziale dell'impianto da tastiere e attivatori
- Disinserimento totale/parziale dell'impianto da remoto (con messaggi SMS o toni DTMF)
- Richiesta stato impianto e stato uscite da remoto (con messaggi SMS o toni DTMF)
- Richiesta eventi di centrale da remoto (con messaggi SMS o toni DTMF)
- Interruzione delle chiamate telefoniche di allarme
- Richiesta/annullamento del prolungamento
- Modifica del proprio codice di accesso
- Programmazione di chiavi digitali con il proprio codice utente

16.3.3 Profilo di Livello 3

Il Profilo di Livello 3 è il più elevato e permette agli utenti un controllo completo del sistema. Un utente con Profilo di Livello 3 può effettuare tutte le operazioni dei Livelli 1 e 2, più le seguenti:

- Inserimento/disinserimento di tutte le aree indipendentemente dall'associazione di tastiere/attivatori
- Attivazione/disattivazione uscite da remoto (con messaggi SMS o toni DTMF)
- Modifica dei numeri telefonici memorizzati
- Accesso al codice speciale MASTER
- Accesso al codice speciale INSTALLATORE
- Accesso al codice speciale COMUNICAZIONE LOCALE
- Accesso al codice speciale COMUNICAZIONE REMOTA

E' buona norma da parte dell'installatore, dopo la messa in servizio dell'impianto, modificare il codice speciale INSTALLATORE in modo tale da impedire una programmazione impropria del sistema di allarme da parte degli utenti.

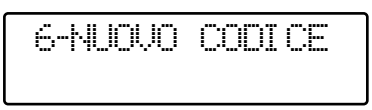
16.4 Gestione dei codici

E' possibile, in qualsiasi momento, modificare il codice di accesso dei codici utente e dei codici specialispeciali COMUNICAZIONE REMOTA e COMUNICAZIONE LOCALE. Gli altri codici speciali, invece, non sono modificabili.

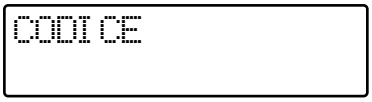
16.4.1 Modifica dei codici utente

Gli utenti con Profilo di Livello 3 possono modificare il codice di accesso di tutti i codici utente e dei codici speciali COMUNICAZIONE REMOTA e COMUNICAZIONE LOCALE. La procedura per modificare il codice di accesso di un codice utente o dei codici speciali è la seguente:

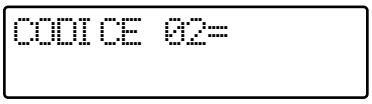
1. Autenticarsi inserendo un Codice Utente con Profilo di Livello 3: sul display apparirà la scritta ATTESA COMANDO;



2. Entro 60 secondi inserire il codice speciale MASTER (di fabbrica codice 111111), oppure entrare nel Menu Utente premendo il tasto **D** e selezionare la voce 6-NUOVO CODICE confermando con il tasto **ok**: sul display apparirà la scritta CODICE;



3. Inserire il numero progressivo (su due cifre, ad esempio 02) del codice che si intende creare/modificare: sul display verrà visualizzata la scritta CODICE 02=;



4. Inserire il codice di accesso desiderato, premendo il tasto **ok** per confermare. Il codice di accesso inserito deve avere una lunghezza di almeno 4 cifre (la lunghezza massima è di 6 cifre);

5. La centrale verificherà che il codice di accesso inserito non sia già presente e che sia composto da almeno 4 cifre. Il display visualizzerà il messaggio CODICE ACCETTATO nel caso la modifica/creazione del codice sia andata a buon fine. In caso contrario, verrà visualizzata la scritta CODICE ERRATO.

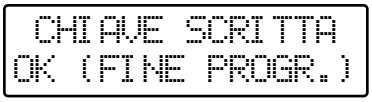
16.4.3 Programmazione di chiavi digitali

Gli utenti con Profilo di Livello 2 e 3 possono programmare un numero illimitato di chiavi digitali associate ad un qualsiasi codice utente. La chiave erediterà tutte le configurazioni del codice utente a cui essa è associata.

1. Autenticarsi inserendo un Codice Utente con Profilo di Livello 2 o 3: sul display apparirà la scritta ATTESA COMANDO;

2. Entro 1 minuto inserire il codice speciale PROGRAMMAZIONE CHIAVE (999999), la tastiera visualizzerà la scritta CODICE CHIAVE?;

3. Inserire il codice che si vuole associare alla chiave: sul display apparirà la scritta INSERIRE CHIAVE, indicando che la centrale è pronta per il trasferimento del codice nella chiave;
4. Entro 20 secondi inserire la chiave da codificare nell'attivatore con indirizzo 01 (durante la procedura di programmazione i 3 led verdi dell'attivatore preposto alla programmazione lampeggiano simultaneamente);



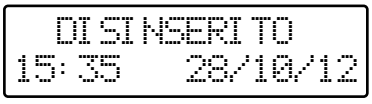
5. Sul display comparirà la scritta CHIAVE SCRITTA per indicare che la programmazione della chiave e stata completata correttamente. E' possibile programmare altre chiavi inserendo una nuova chiave nell'attivatore e premendo il tasto **ok**.

Per programmare ed utilizzare le chiavi digitali è necessario installare almeno un attivatore nel sistema di allarme, e configurare quest'ultimo con l'indirizzo 01. La programmazione delle chiavi, infatti, è possibile esclusivamente utilizzando l'attivatore 01. Per dettagli si veda il Paragrafo ***21.7 Indirizzamento dell'attivatore***.

16.4.4 Ripristino dei codici di fabbrica

E' possibile riportare i codici utente ed i codici speciali alle impostazioni di fabbrica. La procedura di ripristino, per ragioni di sicurezza, può essere effettuata solo se si ha accesso alla scheda della centrale. Per accedere alla scheda è necessario disporre del codice speciale INSTALLATORE, tramite il quale è possibile disabilitare temporaneamente la protezione contro l'apertura del coperchio della centrale.

Per disattivare la protezione contro l'apertura della centrale, procedere come segue:



Ad impianto disinserito il display visualizza la scritta DISINSERITO nella riga in alto e la data e l'ora correnti nella riga in basso.

1. Autenticarsi inserendo un Codice Utente con Profilo di Livello 3 (ad esempio UTENTE 01, codice 123456): sul display apparirà la scritta ATTESA COMANDO;

2. Entro 60 secondi inserire il codice speciale INSTALLATORE (di fabbrica codice 22222), verrà visualizzata la prima voce del Menu Installatore. La permanenza nel Menu Installatore viene segnalata tramite un lampeggio continuo di tutti i led della tastiera che si sta utilizzando. **Durante la permanenza all'interno del Menu Installatore, la protezione contro l'apertura del coperchio della centrale è temporaneamente disabilitata.**

3. Aprire il contenitore della centrale, come descritto nel ***Paragrafo 4.2 Apertura del contenitore e fissaggio a parete***.
4. Disabilitare temporaneamente la protezione contro l'apertura del coperchio della centrale, come descritto del ***Paragrafo 6.2 Tamper 24h anti-apertura centrale.***

Per ripristinare le impostazioni di fabbrica dei codici, procedere come segue:

1. Posizionare in ON il DIP1 del dip-switch SW2 presente sulla scheda di centrale;

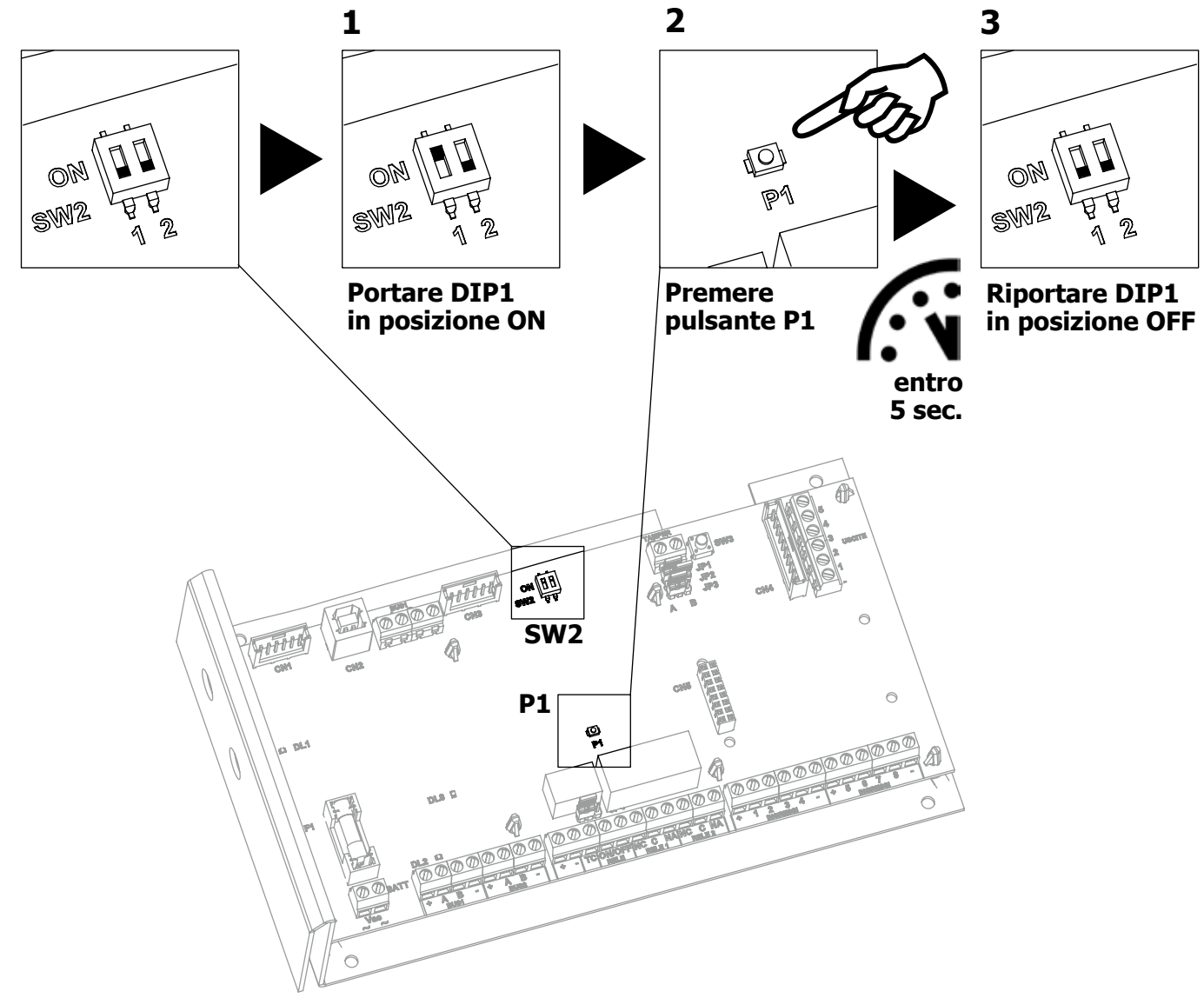
```
RESET DEI CODICI
DELLA CENTRALE ?
```

2. Premere il pulsante P1 presente sulla scheda di centrale: sul display della tastiera comparirà per scritta RESET DEI CODICI DELLA CENTRALE ?;

```
RESET DEI CODICI
  IN ESECUZIONE
```

3. Entro 5 secondi riportare il in OFF il DIP1 del dip-switch SW2: sul display della tastiera comparirà la scritta RESET DEI CODICI IN ESECUZIONE. La procedura di ripristino può durare fino a 30 secondi, durante i quali la centrale riporta i codici di accesso e le impostazioni dei codici (ad eccezione della descrizione associata) nella condizione di fabbrica.

Successivamente al ripristino dei codici di fabbrica il sistema effettua un reset automatico, pertanto sarà necessario rientrare nel Menu Installatore prima di ripristinare la protezione contro l'apertura del contenitore della centrale e richiudere il coperchio.



17. TIPI DI ALLARME

Le centrali SYDOM, in funzione dell'evento verificatosi, possono generare diversi tipi di allarme. Ciascun tipo di allarme ha delle caratteristiche proprie per quanto riguarda le azioni eseguite dalla centrale e dai sistemi di comunicazioni al verificarsi dell'allarme stesso. Di seguito una descrizione dettagliata di ciascun tipo di allarme.

17.1 Allarme GENERALE

L'allarme viene generato se:

- Viene sbilanciato un ingresso di tipo ISTANTANEO, RITARDATO, PERCORSO o MEMORIA

Il verificarsi dell'allarme comporta:

- L'attivazione del relè di ALLARME GENERALE
- L'attivazione dell'uscita associata all'evento ALLARME GENERALE
- L'invio di una notifica ai numeri telefonici associati all'evento ALLARME GENERALE
- Suono continuo del buzzer di tastiere a attivatori
- Accensione del led rosso di allarme su tastiere a attivatori

L'allarme viene interrotto se:

- Viene introdotto in tastiera un codice utente valido
- Viene inserita in un attivatore una chiave digitale valida

17.2 Allarme 24 ORE

L'allarme viene generato se:

- Viene sbilanciato un ingresso di tipo 24 ORE
- Si verifica una manomissione (apertura/rimozione) del contenitore della centrale
- Si verifica una manomissione (apertura/rimozione/taglio cavi) di una periferica collegata sul BUS seriale
- Viene rilevato un errore di comunicazione tra la centrale e una periferica collegata sul BUS seriale
- Si verifica una manomissione (apertura/rimozione) di un rivelatore collegato in SB
- Si verifica una manomissione (apertura/rimozione/taglio cavi) di un rivelatore collegato in DB
- Si verifica una manomissione (apertura/rimozione) di un rivelatore wireless
- Non avviene la ricezione della trasmissione di "stato in vita" da parte di un rivelatore wireless nel tempo previsto (se si è configurato l'ALLARME SUPERVISIONE come ALLARME 24 ORE, Vedi Paragrafo ***29.7 Tipo allarme supervisione radio***).

Il verificarsi dell'allarme comporta:

- L'attivazione del relè di ALLARME GENERALE
- L'attivazione dell'uscita associata all'evento ALLARME 24 ORE
- L'invio di una notifica ai numeri telefonici associati all'evento ALLARME 24 ORE
- Suono continuo del buzzer di tastiere a attivatori
- Accensione del led rosso di allarme su tastiere a attivatori

L'allarme viene interrotto se:

- Viene introdotto in tastiera un codice utente valido
- Viene inserita in un attivatore una chiave digitale valida

La funzione tamper deve essere abilitata sulle tastiere affinché si generi un ALLARME 24 ORE in caso di apertura/rimozione, oppure in caso di perdita di comunicazione tra centrale e tastiera (Vedi Paragrafo ***20.4 Attivazione tamper di tastiera***).

Dopo il verificarsi di un ALLARME 24 ORE, non sarà possibile inserire il sistema di allarme se non si è ripristinata la causa che ha generato l'allarme. Se l'allarme è causato da errore di comunicazione tra la centrale e una periferica collegata sul BUS seriale, le segnalazioni di allarme continueranno fino a quando non verrà ripristinata la comunicazione.

17.3 Allarme TECNICO

L'allarme viene generato se:

- Viene sbilanciato un ingresso di tipo TECNICO
- Non avviene la ricezione della trasmissione di "stato in vita" da parte di un rivelatore wireless nel tempo previsto (se si è configurato l'ALLARME SUPERVISIONE come ALLARME TECNICO, Vedi Paragrafo ***29.7 Tipo allarme supervisione radio***).
- Viene rilevato un tentativo di JAMMING RADIO (se si è abilitata la funzione, Vedi Paragrafo ***24.2 Abilitazione protezione jamming radio***).

Il verificarsi dell'allarme comporta:

- L'attivazione dell'uscita associata all'evento ALLARME TECNICO
- L'invio di una notifica ai numeri telefonici associati all'evento ALLARME TECNICO
- Suono continuo del buzzer di tastiere a attivatori
- Accensione del led rosso di allarme su tastiere a attivatori

L'allarme viene interrotto se:

- Viene introdotto in tastiera un codice utente valido
- Viene inserita in un attivatore una chiave digitale valido

17.4 Allarme RAPINA

L'allarme viene generato se:

- Viene sbilanciato un ingresso di tipo RAPINA

Il verificarsi dell'allarme comporta:

- L'invio di una notifica ai numeri telefonici associati all'evento ALLARME RAPINA

L'allarme viene interrotto se:

- Viene introdotto in tastiera un codice utente valido
- Viene inserita in un attivatore una chiave digitale valida

18. ACCESSO AL MENU INSTALLATORE

La programmazione del sistema viene effettuata tramite il Menu Installatore, per accedere al quale è necessario disporre di un codice utente con Profilo di Livello 3 e del codice speciale INSTALLATORE (Vedi Paragrafo ***2. CODICI***). **E' possibile accedere al Menu Installatore solo ad impianto disinserito.** Per accedere la Menu Installatore, procedere come segue:

Ad impianto disinserito il display visualizza la scritta DISINSERITO nella riga in alto e la data e l'ora correnti nella riga in basso.

1. Autenticarsi inserendo un Codice Utente con Profilo di Livello 3 (ad esempio UTENTE 01, codice 123456): sul display apparirà la scritta ATTESA COMANDO;

2. Entro 60 secondi inserire il codice speciale INSTALLATORE (di fabbrica codice 222222), verrà visualizzata la prima voce del Menu Installatore.

L'accesso al Menu Installatore inibisce il funzionamento della centrale, pertanto non sarà impossibile interagire con il sistema di allarme da tastiere, attivatori o da remoto finché non si effettua l'uscita dal Menu Installatore. La permanenza nel Menu Installatore viene segnalata tramite un lampeggio continuo di tutti i led della tastiera che si sta utilizzando.

Per uscire dal Menu Installatore, premere il tasto **del** e confermare l'uscita premendo il tasto **ok**. All'uscita dal Menu Installatore vengono ripristinate tutte le funzioni della centrale di allarme.

Il Menu Installatore è costituito da una serie di sottomenu, ciascuno dei quali identificato da un numero progressivo e da una descrizione. Nei capitoli che seguono verranno descritti uno per uno tutti i sottomenu del Menu Installatore, e per ciascuno di essi verrà fornita una descrizione dettagliata di tutti i parametri di configurazione disponibili.

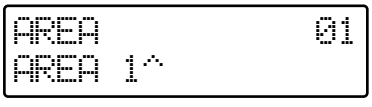
19. AREE [1-AREE]

Le centrali SYDOM sono parzializzabili in Aree indipendenti (vedi il Paragrafo ***1.3 Caratteristiche generali del sistema SYDOM*** per dettagli sulla logica di funzionamento delle Aree). Di seguito il numero di aree in cui è possibile parzializzare il sistema per i differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: 4 Aree
- Centrale SYDOM 200/200L/210/210L: 6 Aree
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 8 Aree

Tramite questo menu è possibile assegnare una descrizione ad ogni singola area. La descrizione assegnata all'Area comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi e nelle segnalazioni di allarmi locali e remoti.

19.1 Descrizione associata all'Area



Inserire la descrizione che si intende associare all'Area selezionata.

20. TASTIERE [2-TASTIERE]

Le centrali SYDOM possono gestire fino a 8 tastiere a display LCD. Di seguito il numero massimo di tastiere che possono essere gestite dai differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: 4 Tastiere
- Centrale SYDOM 200/200L/210/210L: 6 Tastiere
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 8 Tastiere

Tramite questo menu è possibile effettuare la configurazione di tutti i parametri riguardanti le tastiere.

20.1 Descrizione associata alla tastiera

E' possibile assegnare una descrizione ad ogni singola tastiera. La descrizione assegnata alla tastiera comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi.

20.2 Associazione Aree (tasto A)

A ciascuna tastiera è possibile associare una o più aree; soltanto le aree associate alla tastiera possono venire inserite/disinserite dalla tastiera stessa.

NON ASSOCIATA
La tastiera non è associata a nessuna area, non sarà possibile utilizzare tale tastiera;

ASSOCIATA
Per associare una o più aree alla tastiera è sufficiente premere il numero corrispondente alle aree che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 1,2, 3 e 4, verranno associate alla tastiera corrente le Aree corrispondenti.

Le tastiere devono essere associate almeno ad un'Area per poter essere utilizzate. Se la tastiera non viene associata a nessuna Area viene considerata come non installata. La tastiera con indirizzo 01 è associata di fabbrica a tutte le aree del sistema.

L'associazione della tastiera alle aree non ha alcun effetto per i codici con Profilo Utente 3, in quanto questi ultimi possono operare su tutte le aree (purché associate all'utente) e con tutte le tastiere.

20.3 Programmazione parzializzazioni (tasti B e C)

Per ciascuna tastiera installata nel sistema è possibile creare due gruppi di Aree, denominati **parzializzazioni**, che permettono di inserire parzialmente l'impianto in modo rapido utilizzando i tasti **B** e **C** della tastiera. Si ricorda che il tasto **A** effettua l'inserimento rapido di tutte le aree associate alla tastiera.

20.3.1 Creazione prima parzializzazione (tasto B)

Viene chiesto di specificare quali aree associare alla prima parzializzazione.

NON ASSOCIATA (configurazione di fabbrica)
Non vi è nessuna aree associata alla parzializzazione PARZ 1 (tasto **B** della tastiera);

ASSOCIATA
Per associare una o più aree alla parzializzazione PARZ 1 (tasto **B** della tastiera) è sufficiente premere il numero corrispondente alle aree che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 1 e 2 verranno associate alla parzializzazione le Aree corrispondenti.

20.3.2 Creazione seconda parzializzazione (tasto C)

Viene chiesto di specificare quali aree associare alla seconda parzializzazione.

NON ASSOCIATA (configurazione di fabbrica)
Non vi è nessuna aree associata alla parzializzazione PARZ 2 (tasto **C** della tastiera);

ASSOCIATA
Per associare una o più aree alla parzializzazione PARZ 2 (tasto **C** della tastiera) è sufficiente premere il numero corrispondente alle aree che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 2 e 3 verranno associate alla parzializzazione le Aree corrispondenti.

Ciascuna area può essere associata a più parzializzazioni. Solo le aree associate alla tastiera possono far parte di una parzializzazione. Il trattino ¨ indica le aree non associate alla tastiera.

20.4 Attivazione tamper di tastiera

La funzione tamper della tastiera permette di generare un allarme di tipo ALLARME 24 ORE in caso di apertura/rimozione del contenitore della tastiera. Abilitando la funzione tamper si abilita anche il controllo antimanomissione della tastiera (nel caso di mancanza di comunicazione con la centrale, viene generato un allarme).

TAMPER DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'opzione NO, si disabilita la funzione tamper di tastiera;

TAMPER ABILITATO
Selezionando l'opzione SI, si disabilita la funzione tamper di tastiera;

Il tamper anti-apertura/anti-rimozione deve essere abilitato attraverso il ponticello che si trova sul circuito della tastiera (Vedi il Paragrafo ***14.1 Installazione delle tastiere***).

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che il tamper anti-apertura/anti-rimozione sia abilitato.

20.5 Attivazione segnalazione acustica di entrata/uscita

Per ciascuna tastiera è possibile attivare il buzzer per segnalare il tempo di entrata e di uscita.

BUZZER DI ENTRATA/USCITA DISABILITATO (config. di fabbrica)
Selezionando l'opzione NO, viene disabilitata la segnalazione acustica del tempo di entrata e di uscita per mezzo del buzzer integrato nella tastiera;

BUZZER ENTRATA/USCITA ABILITATO
Selezionando l'opzione SI, vien abilitata la segnalazione acustica del tempo di entrata e di uscita per mezzo del buzzer integrato nella tastiera;

20.6 Attivazione segnalazione acustica di allarme

Per ciascuna tastiera è possibile attivare il buzzer come ripetizione locale di allarme.

BUZZER DI ALLARME DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'opzione NO, viene disabilitata la segnalazione acustica di allarme per mezzo del buzzer integrato nella tastiera;

BUZZER DI ALLARME ABILITATO
Selezionando l'opzione SI, viene abilitata la segnalazione acustica di allarme per mezzo del buzzer integrato nella tastiera;

20.7 Associazione buzzer di tastiera ad una uscita

E' possibile associare il buzzer di tastiera all'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali). Il buzzer della tastiera si attiverà in modo da inseguire lo stato dell'uscita ad esso associata.

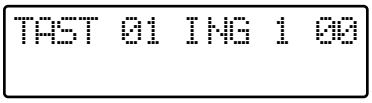
NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che il buzzer di tastiera non è associato ad alcuna uscita;

ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato il buzzer di tastiera.

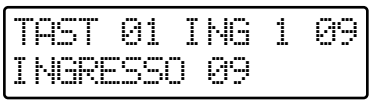
20.8 Associazione degli ingressi della tastiera

La tastiera KRISTALL 652 dispone di due ingressi supplementari; è possibile definire a quale ingresso logico di allarme della centrale associare ciascun ingresso fisico della tastiera.

20.8.1 Associazione del primo ingresso di tastiera (ING1)

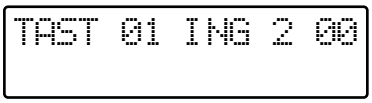


NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'ingresso 00 si disabilita l'ingresso di tastiera;

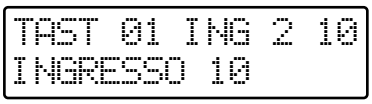


ASSOCIATO
Selezionando un ingresso fra quelli disponibili si associa l'ingresso fisico presente sulla tastiera alla posizione logica selezionata.

20.8.2 Associazione del secondo ingresso di tastiera (ING2)



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'ingresso 00 si disabilita l'ingresso di tastiera;

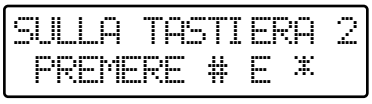


ASSOCIATO
Selezionando un ingresso fra quelli disponibili si associa l'ingresso fisico presente sulla tastiera alla posizione logica selezionata.

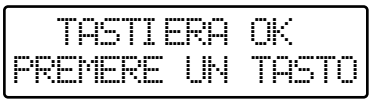
Assicurarsi di non aver già utilizzato gli ingressi logici che si intende associare ai due ingressi di tastiera, in quanto gli ingressi corrispondenti in centrale o in un concentratore di ingressi verranno disabilitati. Si consiglia di associare gli ingressi di tastiera partendo dagli ultimi ingressi disponibili a scendere. In questo modo vengono ridotte le probabilità di selezionare un ingresso già utilizzato.

20.9 Indirizzamento della tastiera

Se la tastiera è stata appena installata, sarà necessario associare ad essa un indirizzo sul BUS seriale del sistema prima che questa possa venire utilizzata.



Premere contemporaneamente i tasti * e # sulla tastiera da indirizzare quando viene visualizzato il messaggio sul display della tastiera che si sta utilizzando per la programmazione.



Questa procedura è valida per le tastiere successive alla prima. Per l'indirizzamento della prima tastiera fare riferimento al Paragrafo ***14.6 Impostazione dell'indirizzo***.

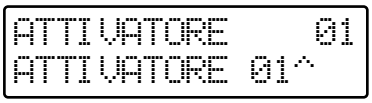
21. ATTIVATORI [3-ATTIVATORI]

Le centrali SYDOM possono gestire fino a 8 attivatori. Di seguito il numero massimo di attivatori che possono essere gestite dai differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: 4 Attivatori
- Centrale SYDOM 200/200L/210/210L: 6 Attivatori
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 8 Attivatori

Tramite questo menu è possibile effettuare le configurazione di tutti i parametri riguardanti gli attivatori.

21.1 Descrizione associata all'attivatore

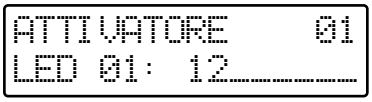


E' possibile assegnare una descrizione ad ogni singolo attivatore. La descrizione assegnata all'attivatore comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi

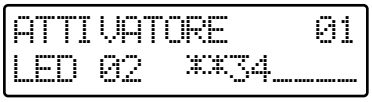
21.2 Associazione Aree (Led 1, 2 e 3)

A ciascun attivatore è possibile associare fino a 3 gruppi di aree, detti **gruppi di inserimento**; ciascuna area può appartenere ad un solo gruppo di inserimento, in quanto è possibile l'inserimento/disinserimento simultaneo di più gruppi. Ciascuno dei tre gruppi di inserimento è associato ad uno dei tre LED verdi presenti sull'attivatore.

DETTAGLIO ASSOCIAZIONI
La prima schermata mostra le area associate all'attivatore corrente. L'attivatore, al momento, non è associato a nessuna area;

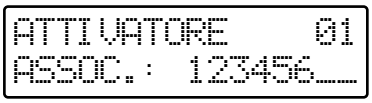


ASSOCIAZIONE AREE AL LED 1 (gruppo di inserimento 1)
Per associare una o più aree al LED dell'attivatore è sufficiente premere il numero corrispondente alle aree che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 1 e 2, verranno associate al LED 1 dell'attivatore le area corrispondenti;



ASSOCIAZIONE AREE AL LED 2 (gruppo di inserimento 2)
Per associare una o più aree al LED dell'attivatore è sufficiente premere il numero corrispondente alle aree che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 3 e 4, verranno associate al LED 2 dell'attivatore le area corrispondenti;

ASSOCIAZIONE AREE AL LED 2 (gruppo di inserimento 3)
Per associare una o più aree al LED dell'attivatore è sufficiente premere il numero corrispondente alle aree che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 5 e 6, verranno associate al LED 3 dell'attivatore le area corrispondenti;



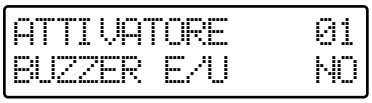
DETTAGLIO ASSOCIAZIONI
Viene mostrato nuovamente il dettaglio delle associazioni, ovvero la sommatoria delle area associate ai LED 1, 2 e 3. Premere **del** per uscire dal sottomenu, oppure **ok** per modificare le associazioni.

L'asterisco * indica le aree già associate ad un altro LED. E' possibile forzare l'associazione dell'area al LED corrente, premendo il tasto corrispondente al numero dell'area. In questo modo l'associazione precedente viene sostituita da quella nuova.

Gli attivatori devono essere associati almeno ad un'Area per poter essere utilizzati. Se l'attivatore non viene associato a nessuna Area viene considerato come non installato.

21.3 Attivazione segnalazione acustica di entrata/uscita

Gli attivatori DLT651 dispongono di un buzzer integrato; per ciascun attivatore è possibile attivare il buzzer per segnalare il tempo di entrata e di uscita.

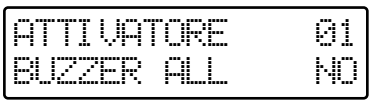


BUZZER DI ENTRATA/USCITA DISABILITATO (config. di fabbrica)
Selezionando l'opzione NO, viene disabilitata la segnalazione acustica del tempo di entrata e di uscita per mezzo del buzzer integrato nell'attivatore;

BUZZER SI ENTRATA/USCITA
Selezionando l'opzione SI, viene abilitata la segnalazione acustica del tempo di entrata e di uscita per mezzo del buzzer integrato nell'attivatore;

21.4 Attivazione segnalazione acustica di allarme

Gli attivatori DLT651 dispongono di un buzzer integrato; per ciascun attivatore è possibile attivare il buzzer come ripetizione locale di allarme.



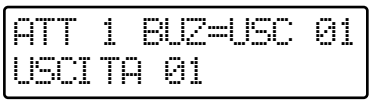
BUZZER DI ALLARME DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'opzione NO, viene disabilitata la segnalazione acustica di allarme per mezzo del buzzer integrato nell'attivatore;

BUZZER DI ALLARME ABILITATO
Selezionando l'opzione SI, viene abilitata la segnalazione acustica di allarme per mezzo del buzzer integrato nell'attivatore;

21.5 Associazione buzzer dell'attivatore ad una uscita

E' possibile associare il buzzer dell'attivatore all'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali). Il buzzer dell'attivatore si attiverà in modo da inseguire lo stato dell'uscita ad esso associata.

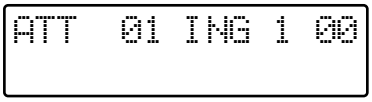
NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che il buzzer dell'attivatore non è associato ad alcuna uscita;



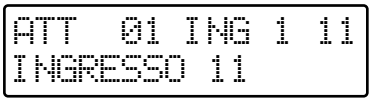
ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato il buzzer dell'attivatore.

21.6 Associazione dell'ingresso dell'attivatore

Gli attivatori DLT651 dispongono di un ingresso supplementare; è possibile definire a quale ingresso logico di allarme della centrale associare l'ingresso fisico dell'attivatore.



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'ingresso 00 si disabilita l'ingresso dell'attivatore;



ASSOCIATO
Selezionando un ingresso fra quelli disponibili si associa l'ingresso fisico presente sull'attivatore alla posizione logica selezionata.

Assicurarsi di non aver già utilizzato l'ingresso logico che si intende associare all'ingresso dell'attivatore, in quanto l'ingresso corrispondente in centrale o in un concentratore di ingressi verrà disabilitato. Si consiglia di associare l'ingresso dell'attivatore partendo dagli ultimi ingressi disponibili a scendere. In questo modo vengono ridotte le probabilità di selezionare un ingresso già utilizzato.

21.7 Indirizzamento dell'attivatore

Se l'attivatore è stato appena installato, sarà necessario associare ad esso un indirizzo sul BUS seriale del sistema prima che esso possa venire utilizzato. La procedura di indirizzamento consiste nell'inserire una chiave digitale qualsiasi all'interno dell'attivatore stesso.

1. INSERIRE LA CHIAVE A MICROPROCESSORE
Si inserisce la chiave nell'attivatore al presentarsi della richiesta sul display della tastiera;

2. CONFERMA INDIRIZZAMENTO
Viene visualizzata sul display di tastiera la conferma del corretto indirizzamento dell'attivatore. A questo punto è possibile rimuovere la chiave.

22. MODULI DI ESPANSIONE INGRESSI [4-MODULI INGR.]

Le centrali SYDOM possono gestire fino a 7 moduli di espansione ingressi. Di seguito il numero massimo di moduli di espansione ingressi che possono essere gestiti dai differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: nessun modulo
- Centrale SYDOM 200/200L/210/210L: 3 Moduli di espansione ingressi
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 7 Moduli di espansione ingressi

Le centrali SYDOM (ad eccezione dei modelli SYDOM 100/110) possono alloggiare un modulo di espansione di 8 ingressi in centrale. Questo modulo si installa direttamente sulla scheda di centrale e, se installato, impegna l'indirizzo logico del primo modulo di espansione ingressi. Pertanto è necessario selezionare la tipologia del primo modulo di espansione ingressi installato (ovvero se si tratta di un modulo locale oppure remoto).

Se si utilizza il modulo di espansione ingressi in centrale, il primo modulo espansione ingressi installato sul BUS dovrà essere associato all'indirizzo 02, in quanto l'indirizzo 01 viene impegnato dal modulo di espansione ingressi di centrale.

Il Menu 4-MODULI INGRESSO non è disponibile nelle centrali SYDOM 100/110 in quanto questI modellI di centrale non prevedono l'utilizzo del modulo ingressi in centrale.

22.1 Abilitazione dei moduli di espansione ingressi

Tramite questo Menu è possibile abilitare/disabilitare i moduli espansione ingressi installati. E' inoltre possibile specificare, per il primo modulo installato, se si tratta di un modulo di espansione su BUS o locale (in centrale).

```
MOD. INGRESSI 01
  NON INSTALLATO
```

NON INSTALLATO (configurazione di fabbrica)
Il modulo di espansione ingressi indicato non è installato;

```
MOD. INGRESSI 01
 MODULO LOCALE
```

MODULO LOCALE
Il modulo espansione ingressi indicato è installato e si tratta di un modulo locale (installato sulla scheda di centrale). **Questa opzione è disponibile esclusivamente per il modulo con indirizzo 01**;

```
MOD. INGRESSI 01
 MODULO REMOTO
```

MODULO REMOTO
Il modulo espansione ingressi indicato è installato e si tratta di un modulo remoto su BUS.

Assicurarsi di aver indirizzato correttamente il modulo di espansione utilizzando il dip-switch presente sullo stesso prima di abilitarlo. Si veda il Paragrafo ***14.3.6 Impostazione dell'indirizzo*** per ulteriori dettagli.

23. MODULI DI ESPANSIONE USCITE [5-MODULI USCITE]

Le centrali SYDOM possono gestire fino a 4 moduli di espansione uscite su BUS. Di seguito il numero massimo di modili di espansione uscite che possono essere gestite dai differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: 1 Modulo di espansione uscite
- Centrale SYDOM 200/200L/210/210L: 2 Moduli di espansione uscite
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 4 Moduli di espansione uscite

23.1 Abilitazione dei moduli di espansione uscite

Tramite questo Menu è possibile abilitare/disabilitare i moduli espansione uscite installati.

```
MODULO USCITE 01
  NON INSTALLATO
```

NON INSTALLATO (configurazione di fabbrica)
Il modulo di espansione uscite indicato non è installato;

```
MODULO USCITE 01
   INSTALLATO
```

INSTALLATO
Il modulo espansione uscite indicato è installato.

Assicurarsi di aver indirizzato correttamente il modulo di espansione utilizzando il dip-switch presente sullo stesso prima di abilitarlo. Si veda il Paragrafo ***14.4.6 Impostazione dell'indirizzo*** per ulteriori dettagli.

24. MODULI DI ESPANSIONE RADIO [6-MODULI RADIO]

Le centrali SYDOM possono gestire fino a 4 moduli di espansione radio su BUS. Di seguito il numero massimo di moduli di espansione radio che possono essere gestiti dai differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100: 2 Moduli di espansione radio
- Centrale SYDOM 200/200L: 3 Moduli di espansione radio
- Centrale SYDOM 110/210/210L/300/300L/310/310L: 4 Moduli di espansione radio

24.1 Abilitazione dei moduli di espansione radio

Tramite questo Menu è possibile abilitare/disabilitare i moduli espansione radio installati.

MODULO RADIO 01 NON INSTALLATO

NON INSTALLATO (configurazione di fabbrica)
Il modulo di espansione radio indicato non è installato;

MODULO RADIO 01 INSTALLATO

INSTALLATO
Il modulo espansione radio indicato è installato.

Assicurarsi di aver indirizzato correttamente il modulo di espansione utilizzando il dip-switch presente sullo stesso prima di abilitarlo. Si veda il Paragrafo ***14.5.6 Impostazione dell'indirizzo*** per ulteriori dettagli.

24.2 Abilitazione protezione jamming radio

Tramite questo Menu è possibile abilitare/disabilitare la protezione contro il jamming del segnale radio.

Con il termine jamming si fa riferimento all'accecamento del segnale radio. Esso può essere causato da portanti radio non desiderate (causate, per esempio, dal malfunzionamento di apparecchiature di vario genere). Un tentativo di jamming del segnale radio può essere opera di malintenzionati i quali, utilizzando specifiche apparecchiature in grado di disturbare le comunicazioni radio nello spettro di frequenza desiderato, impediscono la comunicazione tra i rivelatori ed i moduli di espansione radio.

JAMMING RADIO NO

JAMMING DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
La protezione contro il jamming radio è disabilitata;

JAMMING RADIO SI

JAMMING ABILITATO
La protezione contro il jamming radio è abilitata Nel caso venga rilevato un tentativo di jamming radio, verrà generato un allarme di tipo ALLARME TECNICO.

25. INGRESSI [7-INGRESSI]

Le centrali SYDOM dispongono di 8 ingressi a bordo espandibili fino a 96 per mezzo delle espansioni ingressi in locale (ad esclusione di SYDOM 100/110) e su BUS. Di seguito il numero di ingressi disponibili per i differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100: 24 Ingressi (8 ingressi filari + 16 ingressi con funzionalità wireless)
- Centrale SYDOM 110: 40 Ingressi (8 ingressi filari + 32 ingressi con funzionalità wireless)
- Centrale SYDOM 200/200L: 48 Ingressi (32 ingressi filari + 16 ingressi con funzionalità wireless)
- Centrale SYDOM 210/210L: 64 Ingressi (32 ingressi filari + 32 ingressi con funzionalità wireless)
- Centrale SYDOM 300/300L: 88 Ingressi (64 ingressi filari + 24 ingressi con funzionalità wireless)
- Centrale SYDOM 310/310L: 96 Ingressi (64 ingressi filari + 32 ingressi con funzionalità wireless)

In questo menu vengono configurati tutti i parametri relativi al funzionamento degli ingressi di allarme.

25.1 Descrizione associata all'ingresso

```
INGRESSO        01
INGRESSO 01^
```

Inserire la descrizione che si intende associare all'ingresso di allarme selezionato. La descrizione assegnata all'ingresso comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi e nelle segnalazioni di allarmi locali e remoti.

25.2 Tipo di ingresso

Ciascun ingresso di allarme deve essere associato ad una determinata tipologia. Ciascuna tipologia di ingresso si comporterà in un modo specifico. La tipologia di ingresso è un parametro di funzionamento di tipo logico, pertanto non è correlata al tipo di collegamento fisico dell'ingresso (per dettagli sul collegamento fisico degli ingressi, vedi la **Guida all'installazione**, Paragrafo ***8. COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI***). Di seguito le tipologie di ingresso disponibili nel sistema SYDOM:

```
INGRESSO        01
TIPO: ISTANTANEO
```

ISTANTANEO (configurazione di fabbrica)
Funzionalità: attivo solo a centrale inserita.
Comportamento: se bilanciato genera un allarme di tipo ALLARME GENERALE (vedi il Paragrafo ***17. TIPI DI ALLARME***). Gli ingressi di tipo ISTANTANEO posso essere associati a dei gruppi di ingressi nel menu successivo (Vedi il Paragrafo ***25.3 Associazione ai gruppi di ingressi***);

```
INGRESSO        01
TIPO: RITARDO 1
```

```
INGRESSO        01
TIPO: RITARDO 2
```

RITARDATO 1 e 2
Funzionalità: attivo solo a centrale inserita.
Comportamento: se sbilanciato fa partire il RITARDO DI ENTRATA 1 o 2 (sono disponibili 2 ritardi di entrata distinti, vedi il Paragrafo ***28.6 Ritardo di entrata 1 e 2***) durante il quale si ha l'emissione di un suono del buzzer di tastiere e attivatori. Durante il TEMPO DI ENTRATA è sufficiente inserire un codice o una chiave validi per disinserire la centrale. Se l'impianto non viene disinserito durante il TEMPO DI ENTRATA, al termine del TEMPO DI ENTRATA viene generato un allarme di tipo ALLARME GENERALE (vedi il Paragrafo ***17. TIPI DI ALLARME***);

```
INGRESSO        01
TIPO: 24 ORE
```

24 ORE
Funzionalità: sempre attivo.
Comportamento: lo sbilanciamento di un ingresso 24 ORE genera un allarme di tipo ALLARME 24 ORE (vedi il Paragrafo ***17. TIPI DI ALLARME***);

```
INGRESSO        01
TIPO: TECNICO
```

TECNICO
Funzionalità: sempre attivo.
Comportamento: lo sbilanciamento di un ingresso TECNICO genera un allarme di tipo ALLARME TECNICO (vedi il Par. ***17. TIPI DI ALLARME***);

```
INGRESSO        01
TIPO: PERCORSO
```

PERCORSO
Funzionalità: attivo solo a centrale inserita.
Comportamento: si comporta come un ingresso di tipo RITARDATO se viene sbilanciato durante il tempo di ingresso. Si comporta come un ingresso ISTANTANEO in tutte le altre situazioni;

Questo tipo di ingresso è utile nel caso il dispositivo di comando (tastiera o attivatore) si trovi lontano dall'ingresso e sia quindi necessario percorrere un'area protetta da più rivelatori per raggiun-

gerlo. In questo caso il rivelatore in prossimità dell'ingresso verrà configurato come RITARDATO, mentre i rivelatori posti sul percorso per raggiungere il dispositivo di comando verranno configurati come PERCORSO.

MEMORIA
Funzionalità: attivo solo a centrale inserita.
Comportamento: se al termine del tempo di uscita si trova chiuso (bilanciato), si comporta come un ingresso ISTANTANEO. Diversamente, se al termine del tempo di uscita si trova aperto (sbilanciato), l'ingresso viene escluso. Se l'ingresso viene chiuso (bilanciato) a centrale inserita, esso viene riattivato e si comporta come un ingresso ISTANTANEO;

ACCENSIONE
Funzionalità: sempre attivo.
Comportamento: ingresso utilizzato per inserire/disinserire le aree associate all'ingresso. Il comportamento dell'ingresso di tipo ACCENSIONE può essere configurato come STABILE o IMPULSIVO (si veda il Paragrafo ***25.10 Comportamento ingresso di tipo accensione***). Il disinserimento totale o la parzializzazione dell'impianto tramite un ingresso di tipo ACCENSIONE simula la digitazione di un codice con Profilo Utente 3.

RAPINA
Funzionalità: sempre attivo.
Comportamento: se sbilanciato genera un allarme di tipo ALLARME RAPINA (vedi il Paragrafo ***17. TIPI DI ALLARME***);

BLOCCO PROGRAMMATORE ORARIO
Funzionalità: sempre attivo.
Comportamento: se sbilanciato disabilita il funzionamento del programmatore orario. E' possibile configurare un solo ingresso di questo tipo.

25.3 Associazione ai gruppi di ingressi

Gli ingressi di tipo ISTANTANEO possono essere associati liberamente a uno o a più gruppi di ingressi. E' possibile specificare se associare o meno l'ingresso a ciascun gruppo fra gli 8 disponibili. Fare riferimento al Paragrafo ***26. GRUPPI DI INGRESSI*** per ulteriori dettagli sul funzionamento dei gruppi di ingressi).

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
L'ingresso non è associato a nessun gruppo;

ASSOCIATO
Per associare l'ingresso a uno o più gruppi è sufficiente premere il numero corrispondente al gruppo che si intende associare, ad esempio premendo il tasto 1, l'ingresso verrà associato al gruppo 1.

L'associazione ai gruppi è possibile esclusivamente per gli ingressi di tipo ISTANTANEO.

25.4 Stato (funzionalità) dell'ingresso

Per ciascun ingresso è possibile selezionare uno stato, che ne vincola la funzionalità. In condizioni normali un ingresso è OPERATIVO, mentre viene impostato come ESCLUSO nel caso non venga utilizzato (fisicamente non connesso) oppure si decide di escluderlo temporaneamente per problemi tecnici. Ciascun ingresso può inoltre essere configurato come TEST, in modo da poter effettuare la messa in servizio del sistema senza generare fastidiosi allarmi.

OPERATIVO (configurazione di fabbrica per ingressi da 1 a 8)
L'ingresso è attivo secondo la programmazione della TIPOLOGIA (vedi Paragrafo ***25.2 Tip di ingresso***). In condizioni di allarme vengono attivate le uscite di allarme locale, le chiamate telefoniche, le segnalazioni ottiche e la memorizzazione dell'evento;

TEST
L'ingresso è attivo secondo la programmazione della TIPOLOGIA (vedi Paragrafo ***25.2 Tip di ingresso***). In caso di allarme NON vengono attivate le uscite di allarme locale, mentre rimangono attive le segnalazioni ottiche, le chiamate telefoniche e la memorizzazione dell'evento.

INGRESSO 01 STATO: ESCLUSO

ESCLUSO (configurazione di fabbrica per ingresso 9 e successivi)
In questo stato l'ingresso è sempre inattivo indipendentemente dallo stato della centrale, anche la relativa segnalazione di allarme sabotaggio è disattivata.

25.5 Parametri hardware dell'ingresso

E' necessario selezionare, per ogni ingresso, il tipo di collegamento hardware utilizzato. Si tenga presente che non tutti gli ingressi dispongono di tutti i tipi di collegamento possibili. Di seguito vengono riepilogati i tipi di collegamento selezionabili per ciascun ingresso.

Fare riferimento al Paragrafo ***8. COLLEGAMENTO DEGLI INGRESSI*** per istruzioni sul collegamento fisico degli ingressi. Le opzioni che seguono devono essere selezionate in modo da rispecchiare il tipo di collegamento fisico che si è realizzato per ciascun ingresso.

INGRESSO 01 HW: NORM. CHIUSO

NORMALMENTE CHIUSO - NC (configurazione di fabbrica)
Tipo di collegamento disponibile per tutti gli ingressi.

INGRESSO 01 HW: NORM. APERTO

NORMALMENTE APERTO - NA
Tipo di collegamento disponibile per tutti gli ingressi.

INGRESSO 01 HW: SINGOLO BIL.

SINGOLO BILANCIAMENTO - SB
Tipo di collegamento disponibile per tutti gli ingressi.

INGRESSO 01 HW: DOPPIO BIL.

DOPPIO BILANCIAMENTO - DB
Questo tipo di collegamento non è disponibile per gli ingressi presenti negli attivatori.

INGRESSO 09 HW: CONTA IMP.

CONTAIMPULSI
Collegamento destinato a sensori inerziali e contatti per tapparelle, disponibile soltanto per gli ingressi dei moduli di espansione su bus seriale, ovvero:

- Centrali SYDOM 100/110: nessun ingresso con funzione contaimpulsi
- Centrali SYDOM 200/200L/210/210L: ingressi dal 09 al 32 compresi
- Centrali SYDOM 300/300L/310/310L: ingressi dal 09 al 64 compresi

INGRESSO 09 HW: RADIO CH1

CANALE FUNZIONALE RADIO
La selezione del canale funziona radio è possibile solo per gli ingressi con funzionalità wireless. Per dettagli sul funzionamento dei canali funzionali radio e sulla programmazione degli ingressi wireless, fare riferimento al Paragrafo ***25.6 Programmazione degli ingressi wireless*** che segue.

25.6 Programmazione degli ingressi wireless

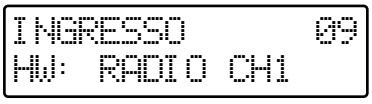
Le centrali SYDOM dispongono di un determinato numero di ingressi che possono essere associati a dei rivelatori wireless. Di seguito gli ingressi con funzionalità wireless disponibili sui differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100: 16 Ingressi con funzionalità wireless, dal numero 09 al 24 compresi
- Centrale SYDOM 110: 32 Ingressi con funzionalità wireless, dal numero 09 al 40 compresi
- Centrale SYDOM 200/200L: 16 Ingressi con funzionalità wireless, dal numero 33 al 48 compresi
- Centrale SYDOM 210/210L: 32 Ingressi con funzionalità wireless, dal numero 33 al 64 compresi
- Centrale SYDOM 300/300L: 24 Ingressi con funzionalità wireless, dal numero 65 al 88 compresi
- Centrale SYDOM 310/310L: 32 Ingressi con funzionalità wireless, dal numero 65 al 96 compresi

Ciascun rivelatore wireless è dotato di un numero di serie memorizzato in fabbrica che permette un facile e veloce apprendimento in centrale. Ciascun rivelatore trasmette il proprio stato utilizzando fino a 4 canali funzionali diversi (denominati RADIO CH1-CH2-CH3-CH4). Ciascun canale funzionale è associato ad una funzionalità specifica del rivelatore, per esempio, in un contatto DTX12, il canale CH1 è associato allo stato del contatto magnetico interno, mentre i canali CH2 e CH3 sono associati rispettivamente ai due ingressi ausiliari di cui è dotato il contatto, infine il canale CH4 raggruppa l'integrazione dello stato dei tre ingressi del contatto. Questo permette una associazione degli ingressi ai rivelatori wireless molto flessibile: per esempio è possibile associare l'apertura del contatto magnetico interno e dei due ingressi ausiliari a ben 3 ingressi distinti di centrale oppure, utilizzando il canale funzionale CH4, utilizzare un solo ingresso di centrale per le tre funzioni del contatto.

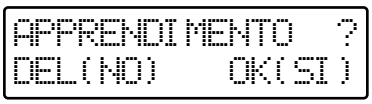
25.6.1 Apprendimento dei rivelatori wireless

Per apprendere un rivelatore wireless occorre effettuare i seguenti semplici passaggi:



1. SELEZIONE DEL CANALE FUNZIONALE RADIO

Il canale funzionale radio viene selezionato fra i parametri hardware dell'ingresso (Vedi Paragrafo ***21.3 Parametri hardware dell'ingresso***); sono disponibili 4 canali radio, numerati da CH1 a CH4, per ciascun ingresso. Per selezionare il canale wireless è necessario fare riferimento alla documentazione fornita con il rivelatore che si intende apprendere, infatti ciascun canale wireless ha funzionalità diverse in base al tipo di rivelatore.



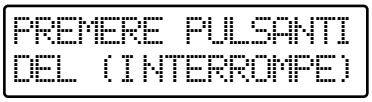
2. AVVIO APPRENDIMENTO

Per avviare con l'acquisizione del numero di serie del rivelatore è necessario premere il tasto **ok** della tastiera per confermare l'intenzione di procedere con l'apprendimento; se si preme **del** sarà possibile configurare i parametri dell'ingresso wireless (Vedi Paragrafi ***25.6.2*** e ***25.6.3*** che seguono) senza effettuare un nuovo apprendimento.

3. SELEZIONE DEL MODULO RADIO PER L'APPRENDIMENTO

Una volta confermato di voler procedere con l'apprendimento viene richiesto di selezionare quale modulo di espansione radio utilizzare per l'apprendimento del rivelatore; nel caso siano installati più moduli di espansione radio, si consiglia di utilizzare quello più vicino alla tastiera dalla quale si sta effettuando l'apprendimento.

Si ricorda che, durante il normale funzionamento, tutti i rivelatori wireless comunicano con tutti i moduli di espansione wireless, indipendentemente dal modulo selezionato per l'apprendimento.



4. ACQUISIZIONE DEL NUMERO DI SERIE

A questo punto, quando viene visualizzata sulla tastiera la scritta PREMERE PULSANTI, è sufficiente far trasmettere al rivelatore il proprio numero di serie, seguento la procedura indicata nella documentazione fornita con il rivelatore stesso.

La tastiera visualizzerà il messaggio APPRENDIMENTO OK per indicare che la procedura di apprendimento è andata a buon fine. Premento **ok** si conferma l'apprendimento del rivelatore, mentre se si preme **del** l'apprendimento viene annullato.

Se si effettua l'apprendimento di un rivelatore wireless su di un ingresso al quale era stato precedentemente associato un altro rivelatore wireless, il numero di serie del nuovo rivelatore sovrascrive quello precedente.

Ad ogni ingresso è possibile associare un singolo canale di funzionamento radio, pertanto se si intende utilizzare più di un canale radio per un singolo rivelatore wireless, sarà necessario impegnare più ingressi di centrale.

L'acquisizione di nuovi rivelatori wireless diventa operativa all'uscita dal Menu Installatore. Per poter effettuare il test degli ingressi wireless, oppure per visualizzare i livello di segnale ricevuto dalle periferiche wireless appena acquisite, sarà quindi necessario uscire da Menu Installatore e rientrare.

25.6.2 Impostazione della supervisione radio

Per ciascun ingresso wireless, è possibile attivare/disattivare la supervisione radio. Il tempo di supervisione è lo stesso per tutti i rivelatori (Vedi Paragrafo ***29.6 Intervallo di supervisione radio***).

SUPERVISIONE DISATTIVATA (configurazione di fabbrica)

Se si seleziona l'opzione NO SUPERVISIONE, il rivelatore associato all'ingresso selezionato non verrà considerato ai fini del controllo di supervisione, pertanto la centrale non controllerà la presenza del rivelatore nel tempo previsto;

SUPERVISIONE ATTIVA

Se si seleziona l'opzione SUPERVISIONE, il rivelatore associato all'ingresso selezionato verrà considerato ai fini del controllo di supervisione, pertanto in caso di mancata ricezione di una trasmissione da parte del rivelatore nel tempo previsto, verrà generata una condizione di allarme.

La funzione di supervisione radio deve venire attivata nei parametri di centrale per poter essere operativa. Vedi il Paragrafo ***29. FUNZIONI SPECIALI*** per dettagli sull'attivazione della funzione di supervisione radio.

25.6.3 Impostazione dell'autoripristino

Per ciascun ingresso associato ad un rivelatore wireless, è possibile attivare / disattivare l'autoripristino dopo una trasmissione di allarme.

AUTORIPRISTINO DISATTIVATO (configurazione di fabbrica)
L'ingresso, dopo ogni trasmissione di allarme da parte del rivelatore, rimane in condizione di allarme fino alla trasmissione successiva da parte del rivelatore (ovvero si comporta in modo STABILE);

AUTORIPRISTINO ATTIVO
L'ingresso, dopo ogni trasmissione di allarme da parte del rivelatore, ritorna nella condizione di quiete (ovvero si comporta in modo IMPULSIVO).

E' tassativo attivare l'AUTORIPRISTINO per tutti gli ingressi associati a canali di funzionamento radio associati a rilevatori di tipo impulsivo (ad esempio rivelatori ad infrarossi passivi). Nel caso non venisse attivato l'AUTORIPRISTINO, la centrale continuerebbe a visualizzare l'ingresso come aperto dopo ogni rilevazione, fino alla successiva trasmissione dello stato in vita da parte del rivelatore.

Fare comunque sempre riferimento alla documentazione fornita con il rivelatore wireless per conoscere la corretta configurazione dell'AUTORIPRISTINO per ciascun canale di funzionamento radio del rivelatore.

25.7 Logica di associazione ingresso alla Aree

Il valore di questo parametro permette di modificare il comportamento dell'ingresso in funzione dello stato delle aree alle quali esso risulta associato. Le possibili scelte sono:

NORMALE (configurazione di fabbrica)
L'ingresso è attivo quando anche solo una delle aree ad asso associate è inserita, mentre è disattivato se tutte le aree associate sono disinserite;

COMUNE
L'ingresso è attivo solo se tutte le aree ad esso associate sono inserite, mentre è disattivato se almeno una delle aree associate è disinserita. Questo tipo di associazione logica è utile nel caso siano presenti rivelatori in zone di passaggio come scale, corridoi, ecc.

25.8 Conteggio di autoesclusione

È possibile impostare un ingresso affinché dopo 3 allarmi ripetuti si auto-escluda temporaneamente. Le opzioni possibili sono le seguenti:

DOPO 3 ALLARMI (configurazione di fabbrica)
L'ingresso viene automaticamente escluso dopo che sono stati registrati 3 allarmi consecutivi. L'ingresso torna attivo una volta che le aree a cui esso è associato vengono disinserite;

MAI
L'ingresso non viene mai escluso, indipendentemente dal numero di allarmi generati.

25.9 Memorizzazioni

È possibile specificare quali eventi legati all'ingresso si intende memorizzare nella memoria eventi di centrale. Queste impostazioni non sono disponibili se l'ingresso è stato configurato come tipo ACCENSIONE; in questo caso i parametri di memorizzazione sono sostituiti dai parametri di configurazione del comportamento dell'ingresso ACCENSIONE (vedi il Paragrafo ***25.10 Comportamento ingresso di tipo Accensione***).

Le opzioni di memorizzazione possibili sono le seguenti:

ALLARME (configurazione di fabbrica)
Solo l'evento di allarme viene memorizzato nella memoria eventi;

RIPRISTINO ALLARME
Solo l'evento di ripristino allarme viene memorizzato nella memoria eventi;

ALLARME E RIPRISTINO
Entrambi gli eventi di allarme e di ripristino allarme vengono memorizzati nella memoria eventi;

NESSUN EVENTO
Nessun evento relativo all'ingresso viene memorizzato nella memoria eventi;

25.10 Comportamento ingresso di tipo Accensione

Il comportamento dell'ingresso di tipo ACCENSIONE può essere configurato come IMPULSIVO o STABILE:

IMPULSIVO (configurazione di fabbrica)
Quando l'ingresso viene sbilanciato le aree associate all'ingresso cambiano di stato inserite/disinserite in modalità passo-passo (toggle dello stato);

STABILE
Ad ingresso bilanciato le aree associate all'ingresso vengono disinserite, ad ingresso sbilanciato le aree associate all'ingresso vengono inserite.

25.11 Associazione ingresso alle Aree

Gli ingressi possono essere associati liberamente a una o a più aree. E' possibile specificare se associare o meno l'ingresso a ciascuna Aree gestita dalla centrale.

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
L'ingresso non è associato a nessuna area;

ASSOCIATO
Per associare l'ingresso a uno o più aree è sufficiente premere il numero corrispondente all'area che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 2 e 3, l'ingresso verrà associato alle aree corrispondenti.

In ogni caso un ingresso deve essere associato ad almeno un'Area per il suo corretto funzionamento. Un ingresso non associato ad alcuna area si comporterà come un ingresso ESCLUSO.

Il comportamento di un ingresso associato a più Aree dipende dalla logica di associazione degli ingressi alle aree (NORMALE o COMUNE) selezionata per l'ingresso. Vedi il Paragrafo ***25.7 Logica di associazione ingresso alla Aree*** per ulteriori dettagli.

25.12 Associazione ingresso all'uscita MONITOR

È possibile impostare ogni ingresso affinché attivi o meno l'uscita programmata come uscita MONITOR, se associata all'area (o alle aree) a cui l'ingresso appartiene.

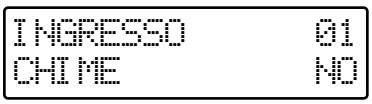
NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'opzione NO, l'ingresso non viene associato all'uscita MONITOR;

ASSOCIATO
Selezionando l'opzione SI, l'ingresso viene associato all'uscita MONITOR In questo caso, quando l'ingresso viene sbilanciato l'uscita MONITOR viene attivata. Quest'ultima commuterà in funzione delle variazioni di stato dell'ingresso e rimarrà attivata per il tempo programmato (vedi il Paragrafo ***28.4 Tempo di MONITOR***);

E' necessario associare un'uscita specifica all'evento MONITOR per l'area (o le aree) a cui è stato associato l'ingresso affinché l'attivazione dell'uscita MONITOR abbia luogo. Fare riferimento al Paragrafo ***29.22 Associazione uscite per aree***) per ulteriori dettagli sull'associazione delle uscite.

25.13 Associazione ingresso all'uscita CHIME

È possibile impostare ogni ingresso affinché attivi o meno l'uscita programmata come uscita CHIME, se associata all'area (o alle aree) a cui l'ingresso appartiene.



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Selezionando l'opzione NO, l'ingresso non viene associato all'uscita CHIME;

INGRESSO 01 CHIME SI

ASSOCIATO
Selezionando l'opzione SI, l'ingresso viene associato all'uscita CHIME In questo caso, quando l'ingresso viene sbilanciato (ad impianto disinserito) l'uscita CHIME viene attivata. Quest'ultima commuterà in funzione delle variazioni di stato dell'ingresso e secondo i parametri dell'uscita stessa.

L'uscita CHIME viene comunemente utilizzata per l'attivazione di un "campanello", pertanto **l'attivazione dell'uscita CHIME avviene esclusivamente quando l'area o le aree a cui l'ingresso appartiene sono disinserite**. L'attivazione dell'uscita CHIME viene ignorata da impianto inserito.

E' necessario associare un'uscita specifica all'evento CHIME per l'area (o le aree) a cui è stato associato l'ingresso affinchè l'attivazione dell'uscita CHIME abbia luogo. Fare riferimento al Paragrafo ***29.22 Associazione uscite per aree***) per ulteriori dettagli sull'associazione delle uscite.

25.14 Associazione ingresso ad una uscita

A ciascun ingresso è possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali). Quest'ultima commuterà in funzione delle variazioni di stato dell'ingresso e secondo i parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).

ING 01 USCITA 00

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'ingresso non è associato ad alcuna uscita;

ING 01 USCITA 01

ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato all'ingresso.

25.15 Comando dell'uscita associata

Questo parametro stabilisce in quali condizioni l'ingresso comanda l'uscita associata:

ING 01 USCITA 01 COMANDO: SEMPRE

SEMPRE (configurazione di fabbrica)
L'uscita viene sempre attivata dall'ingresso: l'uscita viene attivata se l'ingresso è sbilanciato e ripristinata se l'ingresso è bilanciato;

ING 01 USCITA 01 COMANDO: ATTIVO

CON INGRESSO ATTIVO
L'uscita viene comandata dallo stato dell'ingresso solo se l'ingresso è attivo, ovvero una o più aree ad esso associata è inserita (a seconda del parametro NORMALE/COMUNE): in questo caso l'uscita viene attivata se l'ingresso è sbilanciato e ripristinata se l'ingresso è bilanciato;

ING 01 USCITA 01 COMANDO: DISATT.

CON INGRESSO DISATTIVATO
L'uscita viene comandata dallo stato dell'ingresso solo se l'ingresso è disattivato, ovvero nessuna area ad esso associata è inserita: l'uscita viene attivata se l'ingresso è sbilanciato e ripristinata se l'ingresso è bilanciato.

25.16 Selezione contatto inerziale/tapparella

Questo parametro viene visualizzato esclusivamente se si è configurato il tipo ingresso come CONTAIMPULSI (Vedi Paragrafo ***21.3 Parametri hardware dell'ingresso***).

CONTAT. INGR. 09 INZERZIALE: NO

NO (configurazione di fabbrica)
Il contatto collegato all'ingresso non è di tipo inerziale (per esempio è un contatto per tapparelle.

CONTAT. INGR. 09 INZERZIALE: SI

SI
Il contatto collegato all'ingresso è di tipo inerziale.

25.17 Numero di impulsi contatto inerziale/tapparella

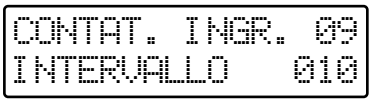
Questo parametro viene visualizzato esclusivamente se si è configurato il tipo ingresso come CONTAIMPULSI (Vedi Paragrafo ***21.3 Parametri hardware dell'ingresso***).

CONTAT. INGR. 09 NUM. IMPULSI 03

Configurabile tra 1 e 15 impulsi
(configurazione di fabbrica: 3 impulsi)
Definisce il numero di impulsi che devono essere ricevuti dal contatto collegato all'ingresso per generare un allarme.

25.18 Intervallo di conteggio impulsi contatto inerziale/tapparella

Questo parametro viene visualizzato esclusivamente se si è configurato il tipo ingresso come CONTAIMPULSI (Vedi Paragrafo ***21.3 Parametri hardware dell'ingresso***).



Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 10 secondi)
Definisce l'intervallo temporale, in secondi, entro il quale effettuare il conteggio egli impulsi ricevuti dal contatto necessari per generare un allarme.

25.19 Associazione ingresso ai numeri telefonici

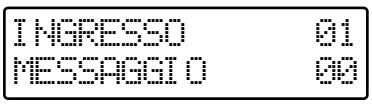
Questo parametro permette di associare ogni ingresso a uno o più numeri di telefono fra gli 8 disponibili. Se un ingresso (attivo in un'area attivata) associato ad un numero viene sbilanciato verrà inviata una comunicazione vocale, digitale o SMS al numero corrispondente.

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
L'ingresso non è associato a nessun numero di telefono;

ASSOCIATO
Per associare l'ingresso a uno o più numeri di telefono è sufficiente premere il numero corrispondente al numero di telefono che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 2 e 4, l'ingresso verrà associato ai numeri di telefono corrispondenti.

25.20 Selezione del messaggio vocale

Questo parametro permette di associare un messaggio vocale, fra i 4 disponibili, ad un ingresso che a sua volta è stato associato ad un numero di telefono. Se il numero di telefono associato è del tipo VOCALE, in caso di chiamata telefonica verrà inviato il messaggio vocale selezionato.



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'ingresso non è associato ad alcun messaggio vocale;

ASSOCIATO
Si selezionata il numero del messaggio vocale la quale viene associato all'ingresso, fra i 4 messaggi vocali disponibili.

I messaggi vocali devono essere registrati durante la fase di installazione della centrale di allarme. Fare riferimento al Paragrafo ***10.1.4 Registrazione e riascolto dei messaggi vocali***.

26. GRUPPI DI INGRESSI [8-GRUPPI INGR.]

E' possibile raggruppare fra loro più ingressi in modo da formare fino a 8 gruppi di ingressi. Gli ingressi appartenenti a ciascun gruppo genereranno un allarme solo se viene raggiunto un determinato numero di attivazioni degli ingressi appartenenti al gruppo in un determinato intervallo temporale.

26.1 Descrizione associata al gruppo

Inserire la descrizione che si intende associare al gruppo di ingressi selezionato. La descrizione assegnata al gruppo comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi e nelle segnalazioni di allarmi locali e remoti.

26.2 Soglia di attivazioni

Configurabile tra 2 e 99 attivazioni
(configurazione di fabbrica: 10 attivazioni)
Definisce il numero di attivazioni necessarie per generare un allarme. Le attivazioni devono avvenire all'interno del tempo di decadenza impostato, e possono riguardare qualsiasi ingresso del gruppo. Al raggiungimento del numero di attivazioni impostate, viene generato un allarme;

26.3 Tempo di decadenza

Configurabile tra 0 e 250 secondi
(configurazione di fabbrica: 60 secondi)
Definisce il periodo temporale all'interno del quale deve avvenire il conteggio delle attivazioni per generare un allarme.

Ogni nuova attivazione di un ingresso durante il tempo di decadenza ricarica il timer, fino al raggiungimento del numero di eventi previsti dalla soglia di attivazioni impostata. Se non vengono registrate attivazioni durante il tempo di decadenza il timer si esaurisce e viene azzerato il conteggio delle attivazioni.

Fino al raggiungimento della soglia di attivazioni necessaria a generare un allarme, gli ingressi appartenenti al gruppo si comportano come se fossero in TEST (vedi il Paragrafo ***25.4 Stato dell'ingresso)***.

E' possibile creare dei gruppi di ingressi all'interno dei quali è presente un solo ingresso. In questo modo l'ingresso darà origine ad un allarme solo se viene sbilanciato un determinato numero di volte nel periodo temporale stabilito.

27. USCITE [9-USCITE]

Le centrali SYDOM dispongono di fino a 8 uscite programmabili a bordo espandibili fino a 40 per mezzo delle espansioni uscite su BUS. Di seguito il numero di uscite programmabili disponibili per i differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: 10 Uscite (2 a bordo + 8 tramite moduli di espansione uscite)
- Centrale SYDOM 200/200L/210/210L: 20 Uscite (4 a bordo + 16 tramite moduli di espansione uscite)
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 40 Uscite (8 a bordo + 32 tramite moduli di espansione uscite)

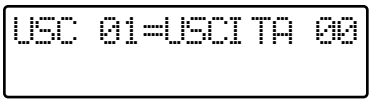
In questo menu vengono configurati tutti i parametri relativi al funzionamento delle uscite.

27.1 Descrizione associata all'uscita

Inserire la descrizione che si intende associare all'uscita selezionata. La descrizione assegnata all'uscita comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi e nelle segnalazioni di allarmi locali e remoti.

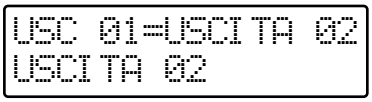
27.2 Associazione tra uscite

E' possibile configurare ciascuna uscita affinché segua lo stato di un'altra uscita.



NON ASSOCIATA (configurazione di fabbrica)

Il valore 00 indica che l'uscita non segue lo stato di un'altra uscita. L'uscita corrente si comporterà come definito dai propri parametri di configurazione.



ASSOCIATA

Si selezionata il numero dell'uscita della quale l'uscita corrente deve seguire lo stato.

Un'uscita che segue lo stato di un'altra uscita perde automaticamente la propria configurazione di TIPO DI USCITA e della COMANDABILITA' DA REMOTO ed eredita le configurazioni dell'uscita a cui essa è associata. Rimangono invece invariate POLARIZZAZIONE e MEMORIZZAZIONI.

L'associazione di uscite è particolarmente utile nel caso si intenda attivare più di una uscita al verificarsi di un determinato evento. Sarà sufficiente associare in cascata fra di loro un determinato numero di uscite per fare in modo che si attivino/disattivino contemporaneamente.

27.3 Tipo di uscita

Il comportamento di ciascuna uscita può essere configurato come STABILE o IMPULSIVO:

STABILE (configurazione di fabbrica)

Lo stato dell'uscita segue lo stato dell'ingresso o dell'evento (allarme, guasto, ecc.) ad essa associato.

IMPULSIVA

Lo stato dell'uscita è determinato dalla durata dell'impulso ad essa associato. Se si seleziona questa opzione, viene richiesto di inserire la durata dell'impulso.

DURATA DELL'IMPULSO

Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 0 secondi)

Il tipo di uscita STABILE o IMPULSIVA deve essere scelto con cura in base all'evento che si intende associare all'uscita, rispettando la tabella seguente:

EVENTO/STATO ASSOCIATO	RIFERIMENTO PARAGRAFO	TIPO DI USCITA
Condizione dell'ingresso	Vedi Paragrafo **11.13**	STABILE o IMPULSIVA
Pulsante radiocomando	Vedi Paragrafo **17.3**	
CHIME	Vedi Paragrafo **15.22**	

EVENTO/STATO ASSOCIATO	RIFERIMENTO PARAGRAFO	TIPO DI USCITA
Guasto batteria Mancanza rete Guasto linea PSTN Guasto rete GSM	Vedi Paragrafi **15.16, 15.17, 15.18, 15.19**	STABILE
Allarme generale Allarme 24 ore Allarme tecnico MONITOR	Vedi Paragrafo **15.22**	
Inserimento codice/chiave	Vedi Paragrafo **16.4**	IMPULSIVA
Mancato inserimento Inserimento con ingressi esclusi ON/OFF impianto	Vedi Paragrafi **15.20, 15.21, 15.22**	

27.4 Comandabilità da remoto

Per ciascuna uscita è possibile specificare se essa è comandabile da remoto, per mezzo di chiamate telefoniche o SMS di comando (Vedi Paragrafo ***33. OPZIONI TELEFONICHE*** per ulteriori dettagli sul controllo remoto del sistema di allarme).

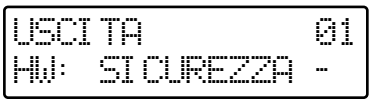
DISATTIVATO (configurazione di fabbrica)
L'uscita non è comandabile da remoto;

ATTIVO
L'uscita è comandabile da remoto.

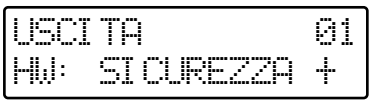
Le uscite comandabili da remoto possono inoltre essere attivate o disattivate manualmente dagli utenti del sistema utilizzando la tastiera.

27.5 Polarizzazione dell'uscita

E' possibile impostare la tipologia di funzionamento di ciascuna delle uscite programmabili come SICUREZZA NEGATIVA oppure SICUREZZA POSITIVA.



SICUREZZA NEGATIVA (configurazione di fabbrica)
L'uscita normalmente è disattivata e si attiva quando viene comandata. Un relè normalmente diseccitato collegato ad un'uscita a SICUREZZA NEGATIVA si eccita quando tale uscita viene attivata;



SICUREZZA POSITIVA
L'uscita è normalmente attivata e si disattiva quando viene comandata. Un relè normalmente eccitato collegato ad un'uscita a SICUREZZA POSITIVA si diseccita quando tale uscita viene attivata.

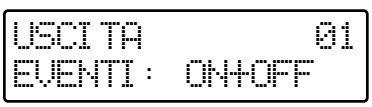
27.6 Memorizzazioni

È possibile specificare quali eventi legati all'uscita si intende memorizzare nella memoria eventi di centrale. Le opzioni di memorizzazione possibili sono le seguenti:

NESSUN EVENTO (configurazione di fabbrica)
Nessun evento relativo all'uscita viene memorizzato nella memoria eventi di centrale;

SOLO ATTIVAZIONE
Solo l'evento di attivazione dell'uscita viene memorizzato nella memoria eventi di centrale;

SOLO DISATTIVAZIONE
Solo l'evento di disattivazione dell'uscita viene memorizzato nella memoria eventi di centrale;

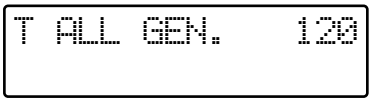


ATTIVAZIONE E DISATTIVAZIONE
Entrambi gli eventi di attivazione e disattivazione dell'uscita vengono memorizzati nella memoria eventi di centrale;

28. TEMPI [10-TEMPI]

Le centrali SYDOM dispongono 7 temporizzazioni programmabili, associate ai vari eventi di sistema. Di seguito vengono elencate le funzionalità delle varie temporizzazioni ed i valori ad esse associabili.

28.1 Tempo di allarme generale

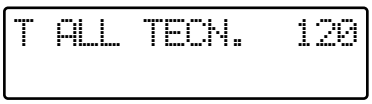


Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 120 secondi)
Definisce il tempo di attivazione del relè di allarme generale e dell'uscita programmabile eventualmente associata all'evento ALLARME GENERALE (Vedi Paragrafo ***29. FUNZIONI SPECIALI*** per dettagli sull'associazione di eventi di sistema ad uscite programmabili).

28.2 Tempo di allarme 24 ore

Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 120 secondi)
Definisce il tempo di attivazione del relè di allarme generale e dell'uscita programmabile eventualmente associata all'evento ALLARME 24 ORE (Vedi Paragrafo ***29. FUNZIONI SPECIALI*** per dettagli sull'associazione di eventi di sistema ad uscite programmabili).

28.3 Tempo di allarme tecnico

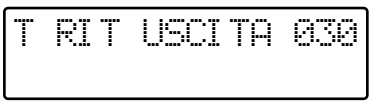


Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 120 secondi)
Definisce il tempo di attivazione dell'uscita programmabile eventualmente associata all'evento ALLARME TECNICO (Vedi Paragrafo ***29. FUNZIONI SPECIALI*** per dettagli sull'associazione di eventi di sistema ad uscite programmabili).

28.4 Tempo di MONITOR

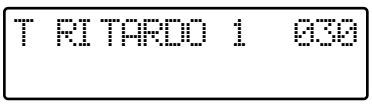
Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 120 secondi)
Definisce il tempo di attivazione dell'uscita programmabile eventualmente associata all'evento MONITOR (Vedi Paragrafo ***29. FUNZIONI SPECIALI*** per dettagli sull'associazione di eventi di sistema ad uscite programmabili).

28.5 Ritardo di uscita



Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 30 secondi)
E' il tempo che intercorre fra l'attivazione dell'impianto da parte dell'utente e l'effettiva attivazione del sistema di allarme. Lo scopo di questo intervallo di tempo è quello di permettere all'utente di raggiungere l'uscita prima che l'impianto diventi operativo.

28.6 Ritardo di entrata 1 e 2



Configurabile tra 0 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 30 secondi)
E' possibile programmare due differenti ritardi di entrata, denominati RITARDO 1 e RITARDO 2. Lo scopo di questi ritardi è quello di permettere all'utente di accedere al dispositivo di comando del sistema (tastiera o attivatore) allo scopo di disattivare l'impianto senza generare un falso allarme. Durante il tempo di entrata, infatti, la centrale non genera un allarme se vengono sbilanciati ingressi di tipo PERCORSO oppure di tipo RITARDO 1 o RITARDO 2 (Vedi Paragrafo ***25.2 Tipi di ingresso*** per dettagli sul funzionamento di questo tipo di ingresso).

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che il ritardo di entrata non superi i 45 secondi.

29. FUNZIONI SPECIALI [11-FUNZ. SPECIALI]

Tramite questo menu si possono configurare una serie di funzioni in modo da adattare il più possibile il funzionamento del sistema SYDOM alle specifiche esigenze installative. Di seguito vengono elencate le varie funzioni e le indicazioni necessarie alla configurazione di ciascuna di esse.

29.1 Modifica nome della centrale

```
NOME CENTRALE:
IMPIANTO ALLARME
```

E' possibile modificare il nome della centrale di allarme. Il nome è composto da 16 caratteri. Il nome della centrale viene utilizzata dal sistema per identificare l'impianto di allarme nelle comunicazioni tramite SMS.

29.2 Stato centrale al ritorno rete

È possbile specificare in quale condizione si dovrà trovare la centrale di allarme quando quest'ultima viene alimentata.

```
AL POWER ON:
SIT. PRECEDENTE
```

SITUAZIONE PRECEDENTE (configurazione di fabbrica)
Ogni volta che la centrale viene alimentata l'inserimento delle aree ritorna nello stato in cui era prima della disalimentazione;

```
AL POWER ON:
CENTR. INSERITA
```

CENTRALE INSERITA
Ogni volta che la centrale viene alimentata vengono inserite tutte le aree, indipendentemente dallo stato in cui si trovavano prima della disalimentazione;

```
AL POWER ON:
CENTR. DISINSER.
```

CENTRALE DISINSERITA
Ogni volta che la centrale viene alimentata vengono disinserite tutte le aree, indipendentemente dallo stato in cui si trovavano prima della disalimentazione;

29.3 Intervallo di autotest (sopravvivenza impianto)

```
T AUTOTEST   000
```

Configurabile tra 0 e 255 ore
(configurazione di fabbrica: test periodico disabilitato)
Si stabilisce l'intervallo di tempo, in ore, dopo il quale la centrale esegue automaticamente un autotest funzionale. Questa funzione viene utilizzata in genere dagli istituii di vigilanza come sopravvivenza impianto. L'evento di AUTOTEST viene registrato nelle memoria eventi e può essere associato all'attivazione all'invio di una notifica telefonica (Vedi il Paragrafo ***34.10 Notifica autotest***). Per disabilitare la funzione, inserire il valore 000.

29.4 Intervallo di test batteria

```
T TEST BATT  060
```

Configurabile tra 0 e 255 minuti
(configurazione di fabbrica: 60 minuti)
Si stabilisce l'intervanno di tempo, in minuti, dopo il quale la centrale esegue automaticamente un test dinamico della batteria. In caso di esito negativo del test batteria, l'evento di GUASTO BATTERIA viene registrato nelle memoria eventi e può essere associato all'attivazione di una uscita programmabile ed all'invio di una notifica telefonica (Vedi il Paragrafo ***29.16 Associazione uscita guasto batteria*** *e* ***34.8 Notifica guasto/ripristino batteria***). Per disabilitare la funzione, inserire il valore 000.

29.5 Ritardo segnalazione guasto rete

```
T RIT. RETE  030
```

Configurabile tra 0 e 255 minuti
(configurazione di fabbrica: 60 minuti)
Si stabilisce l'intervallo di tempo, in minuti, dopo il quale la mancanza della tensione di rete viene considerata un'anomalia. L'evento di GUASTO RETE viene registrato nelle memoria eventi e può essere associato all'attivazione di una uscita programmabile ed all'invio di una notifica telefonica (Vedi il Paragrafo ***29.17 Associazione uscita guasto rete*** *e* ***34.9 Notifica guasto/ripristino rete***). Per disabilitare la segnalazione, inserire il valore 000.

15.6 Intervallo di supervisione radio

Configurabile tra 0 e 2550 minuti
(configurazione di fabbrica: supervisione radio disabilitata)
Questo parametro permette di impostare dopo quanti minuti l'assenza di ricezione di una trasmissione da parte di uno o più dispositivi wireless viene considerata un'anomalia. Per disabilitare la funzione, inserire il valore 0000.

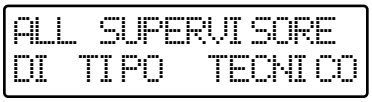
I dispositivi wireless inviano una trasmissione di stato in vita ogni 15 minuti, pertanto il valore minimo inseribile, con i dispositivi wireless disponibili per il sistema SYDOM, è di 20 minuti.

Si ricorda che è necessario abilitare la supervisione radio per i singoli rivelatori wireless perché questo parametro abbia effetto (Vedi il Paragrafo ***25.6 Programmazione degli ingressi wireless***).

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che l'intervallo di supervisione radio non superi i 120 minuti.

29.7 Tipo allarme supervisione radio

È possibile specificare che tipo di allarme viene generato dall'assenza di ricezione dello stato in vita da parte dei dispositivi wireless nel tempo previsto.

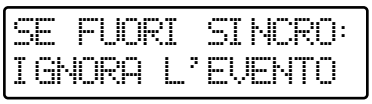


ALLARME TECNICO (configurazione di fabbrica)
L'assenza di ricezione dello stato in vita da parte di uno o più dispositivi wireless genere un allarme di tipo ALLARME TECNICO;

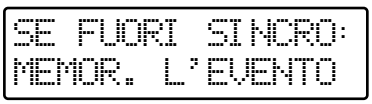
ALLARME 24 ORE
L'assenza di ricezione dello stato in vita da parte di uno o più dispositivi wireless genere un allarme di tipo ALLARME 24 ORE.

29.8 Perdita sincronia "rolling code" periferiche radio

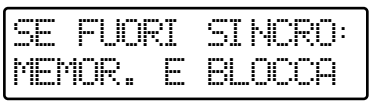
Tramite questo parametro si definisce come viene gestita la perdita di sincronia del "rolling code" tra centrale e periferiche wireless. Un tentativo, da parte di malintenzionati, di simulare una periferica wireless (ad esempio un radiocomando) può causare la perdita di sincronia del "rolling code" tra centrale e periferica radio.



IGNORA L'EVENTO (configurazione di fabbrica)
L'evento di perdita della sincronia del "rolling code" viene ignorato dal sistema;



MEMORIZZA L'EVENTO
L'evento di perdita della sincronia del "rolling code" viene memorizzato nella memoria eventi;



MEMORIZZA L'EVENTO E BLOCCA LA PERIFERICA
L'evento di perdita della sincronia del "rolling code" viene memorizzato nella memoria eventi e viene bloccata la periferica wireless fuori sincronia. In questo caso sarà necessario riattivare la periferica manualmente. (Vedi Paragrafo ***45. RIATTIVA PERIFERICHE*** per ulteriori dettagli).

29.9 Limitazione eventi jamming/supervisione radio

Configurabile tra 0 e 255 eventi
(configurazione di fabbrica: nessun limite)
E' possibile specificare il numero massimo di eventi ti tipo JAMMING e SUPERVISIONE RADIO che possono essere memorizzati nella memoria eventi. Limitare il numero di questi eventi può essere utile per non impegnare troppe locazioni della memoria eventi con eventi dello stesso tipo. Per non imporre alcuna limitazione al numero di eventi, inserire il valore 000.

29.10 Limitazione eventi tamper/errore di comunicaz. da moduli su bus

Configurabile tra 0 e 255 eventi
(configurazione di fabbrica: nessun limite)
E' possibile specificare il numero massimo di eventi ti tipo TAMPER ed ERRORE DI COMUNICAZIONE relativi ai moduli di espansione su BUS (ingressi, uscite e radio) che possono essere memorizzati nella memoria eventi. Limitare il numero di questi eventi può essere utile per non impegnare troppe locazioni della memoria eventi con eventi dello stesso tipo. Per non imporre alcuna limitazione al numero di eventi, inserire il valore 000.

29.11 Disabilitazione tamper ingressi

E' possibile disabilitare temporaneamente la funzione tamper (ALLARME 24 ORE) degli ingressi del sistema. Questa funzione risulta particolarmente utile durante la manutenzione dell'impianto di allarme.

```
TAMPER  INGRESSI
DISABILITATO: NO
```

TAMPER INGRESSI ABILITATI (configurazione di fabbrica)
La funzione tamper (ALLARME 24 ORE) degli ingressi è correttamente abilitata;

```
TAMPER  INGRESSI
DISABILITATO: SI
```

TAMPER INGRESSI DISABILITATI
La funzione tamper degli ingressi è disabilitata, non verranno quindi segnalati allarmi di tipo ALLARME 24 ORE relative agli ingressi della centrale, dei concentratori di ingresso o delle periferiche wireless.

29.12 Blocco inserimento con ingressi aperti

Permette di bloccare l'inserimento di una o più Aree dell'impianto di allarme se sono presenti degli ingressi aperti al momento dell'inserimento nelle Aree che si intende attivare.

```
BLOCCO ATTIV.CON
INGR. APERTI: NO
```

BLOCCO DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
E' possibile inserire l'impianto di allarme anche se sono presenti uno o più ingressi aperti nelle Aree che si intende inserire. Gli ingressi aperti vengono visualizzati in fase di inserimento e vengono automaticamente esclusi. Gli ingressi aperti di tipo MEMORIA vengono abilitati automaticamente, se chiusi successivamente all'inserimento dell'impianto (Vedi Paragrafo ***25.2 Tipi di ingresso*** per dettagli sul funzionamento di questo tipo di ingresso);

```
BLOCCO ATTIV.CON
INGR. APERTI: SI
```

BLOCCO ABILITATO
Non sarà possibile inserire l'impianto di allarme se sono presenti uno o più ingressi aperti nelle Aree che si intende inserire.

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che la funzione di blocco inserimento con ingressi aperti venga abilitata.

Il blocco inserimento con ingressi aperti ha effetto esclusivamente se il tentativo di inserimento viene effettuato utilizzando una tastiera. Inserendo il sistema utilizzando un attivatore, un radiocomando, un comando esterno oppure tramite il programmatore orario avviene sempre l'inserimento del sistema con l'esclusione automatica degli ingressi aperti.

29.13 Masking centrale

Abilitando questa opzione, dopo un determinato periodo di tempo di inattività delle tastiere e degli attivatori, vengono disabilitati i LED di segnalazione di tastiere ed attivatori, e sul display delle tastiera viene visualizzata la scritta `DIGITARE CODICE`.

```
MASKING CENTRALE
ABILITATO:    NO
```

MASKING DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Le funzioni di visualizzazione sono abilitate su tastiere a attivatori;

```
MASKING CENTRALE
ABILITATO:    SI
```

MASKING ABILITATO
Le funzioni di visualizzazione sono disabilitate su tastiere a attivatori dopo il tempo stabilito di inattività (Vedi Paragrafo ***29.14 Timeout masking centrale*** per impostare tale tempo). Sarà necessario digitare un codice valido su una tastiera, oppure inserire una chiave valida in uno degli attivatori per riattivare tali funzioni.

La funziona di masking è utile, ad esempio, laddove una tastiera o un attivatore si trovi in un luogo pubblico (ad esempio un negozio) nel quale non si desidera che sconosciuti possano visualizzare le informazioni relative allo stato dell'impianto di allarme.

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che la funzione di masking centrale venga abilitata.

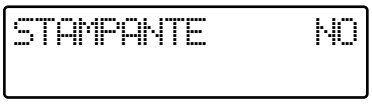
29.14 Timeout masking centrale

```
MASKING CENTRALE
TIMEOUT:      030
```

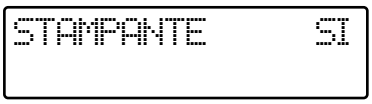
Configurabile tra 30 e 240 secondi
(configurazione di fabbrica: 30 secondi)
Si stabilisce l'intervallo di tempo di inattività di tastiere ed attivatori, in secondi, dopo il quale la centrale entra nella condizione di masking (Vedi Paragrafo ***29.13 Masking centrale*** per dettagli).

29.15 Abilitazione uscita stampante

E' possibile attivare l'uscita seriale per il collegamento di una stampante oppure un PC alla centrale, per la stampa o la visualizzazione in tempo reale degli eventi di sistema. Per il collegamento fisico della stampante o del PC alla porta seriale centrale (vedi il Paragrafo ***9.5 Collegamento della stampante***).



USCITA STAMPANTE DISABILITATA (configurazione di fabbrica)
L'uscita stampante della centrale è disabilitata;



USCITA STAMPANTE ABILITATA
L'uscita stampante della centrale è abilitata

29.16 Associazione uscita guasto batteria

E' possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali) all'evento di GUASTO BATTERIA. Quest'ultima commuterà in funzione dei parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).

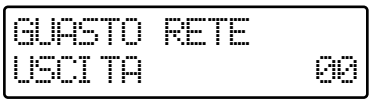
NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'evento di GUASTO BATTERIA non è associato ad alcuna uscita;

ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato l'evento di GUASTO BATTERIA.

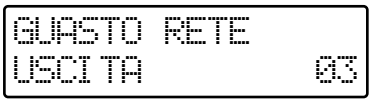
L'uscita associata al GUASTO BATTERIA deve essere configurata come **stabile**. Per la configurazione del tipo di uscita stabile/impulsiva, fare riferimento al Paragrafo **27.2 Tipi di uscita**. Per l'azionamento dell'uscita in caso di guasto batteria, è necessario che la funzione TEST BATTERIA sia abilitata, in caso contrario la centrale non sarà in grado di rilevare anomalie funzionali della batteria. (Vedi Paragrafo ***29.4 Intervallo di test batteria*** per abilitare la funzione).

29.17 Associazione uscita guasto rete

E' possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali) all'evento di GUASTO RETE. Quest'ultima commuterà in funzione dei parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'evento di GUASTO RETE non è associato ad alcuna uscita;



ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato l'evento di GUASTO RETE.

L'uscita associata al GUASTO RETE deve essere configurata come **stabile**. Per la configurazione del tipo di uscita stabile/impulsiva, fare riferimento al Paragrafo **27.2 Tipi di uscita**. Per l'azionamento dell'uscita in caso di mancanza rete, è necessario che la funzione SEGNALAZIONE MANCANZA RETE sia abilitata, in caso contrario la centrale non sarà in grado di rilevare la mancanza della rete elettrica. (Vedi Paragrafo ***29.5 Ritardo segnalazione guasto rete*** per abilitare la funzione).

29.18 Associazione uscita mancato inserimento

E' possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali) all'evento di MANCATO INSERIMENTO Quest'ultima commuterà in funzione dei parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'evento di MANCATO INSERIMENTO non è associato ad alcuna uscita;

ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato l'evento di MANCATO INSERIMENTO.

29.19 Associazione uscita inserimento con esclusione ingressi

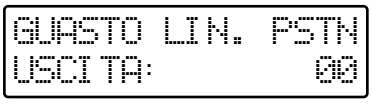
E' possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali) all'evento di INSERIMENTO CON INGRESSI TEMPORANEAMENTE ESCLUSI. Quest'ultima commuterà in funzione dei parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'evento di INSERIMENTO CON INGRESSI TEMPORANEAMENTE ESCLUSI non è associato ad alcuna uscita;

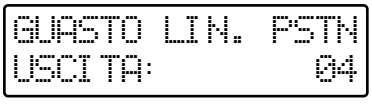
ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato l'evento di INSERIMENTO CON INGRESSI TEMPORANEAMENTE ESCLUSI.

29.20 Associazione uscita guasto linea PSTN

E' possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali) all'evento di GUASTO LINEA PSTN. Quest'ultima commuterà in funzione dei parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'evento di GUASTO LINEA PSTN non è associato ad alcuna uscita;



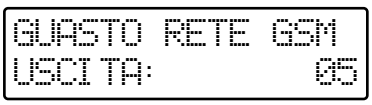
ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato l'evento di GUASTO LINEA PSTN.

L'uscita associata alla GUASTO LINEA PSTN deve essere configurata come **stabile**. Per la configurazione del tipo di uscita stabile/impulsiva, fare riferimento al Paragrafo **27.2 Tipi di uscita**.

29.21 Associazione uscita guasto rete GSM

E' possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali) all'evento di GUASTO RETE GSM. Quest'ultima commuterà in funzione dei parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che l'evento di GUASTO RETE GSM non è associato ad alcuna uscita;



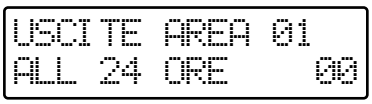
ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato l'evento di GUASTO RETE GSM.

L'uscita associata al GUASTO RETE GSM deve essere configurata come **stabile**. Per la configurazione del tipo di uscita stabile/impulsiva, fare riferimento al Paragrafo **27.2 Tipi di uscita**.

29.22 Associazione uscite per Area

Per ciascuna delle Aree del sistema, è possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali) ai diversi tipi di allarme. Quest'ultima commuterà in funzione dei parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).

USCITA ALLARME GENERALE
Si selezionata l'uscita da associare all'evento ALLARME GENERALE per l'aera selezionata. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato ad alcuna uscita;



USCITA ALLARME 24 ORE
Si selezionata l'uscita da associare all'evento ALLARME 24 ORE per l'aera selezionata. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato ad alcuna uscita;

USCITA ALLARME TECNICO
Si selezionata l'uscita da associare all'evento ALLARME TECNICO per l'aera selezionata. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato ad alcuna uscita;

USCITE AREA 01
MONITOR 00

USCITA MONITOR
Si selezionata l'uscita da associare all'evento MONITOR per l'aera selezionata. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato ad alcuna uscita;

L'uscita MONITOR viene attivata per 3 secondi all'inserimento ed al disinserimento dell'area associata (effettuata tramite tastiera, attivatore o radiocomando). Nel caso avvenga un inserimento dell'area in presenza di ingressi aperti, l'uscita MONITOR verrà attivata ad intermittenza con impulsi di 1 secondo durante il tempo di uscita (se programmato).

USCITE AREA 01
ON/OFF 00

USCITA ON/OFF IMPIANTO
Si selezionata l'uscita da associare all'evento INSERIMENTO/DISINSERIMENTO dell'aera selezionata. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato ad alcuna uscita;

USCITE AREA 01
CHIME 00

USCITA CHIME
Si selezionata l'uscita da associare all'evento CHIME per l'aera selezionata. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato ad alcuna uscita;

Le uscite associate a ALLARME GENERALE, ALLARME 24 ORE, ALLARME TECNICO, MONITOR devono essere configurate come **stabili,** mentre l'uscita associata a ON/OFF IMPIANTO deve essere configurata come **impulsiva**. Per la configurazione del tipo di uscita stabile/impulsiva, fare riferimento al Paragrafo ***27.2 Tipi di uscita***.

Il relè di ALLARME GENERALE ed il relè ON/OFF presenti sulla scheda di centrale hanno un comportamento del tutto indipendentemente dalla configurazione delle associazioni precedenti. Per dettagli sul comportamento di queste uscite **non programmabili**, vedere il Paragrafo ***9.2 Collegamento dell'uscita ON/OFF*** e il Paragrafo ***9.3 Collegamento delle uscite di ALLARME GENERALE***.

29.23 Ritardo attivazione uscita allarme generale

ALLARME GENERALE
RIT. IL RELE' NO

DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
L'attivazione del RELE' DI ALLARME GENERALE avviene immediatamente al presentarsi dell'evento che ha generato l'allarme;

ALLARME GENERALE
RIT. IL RELE' SI

ABILITATO
L'attivazione del RELE' DI ALLARME GENERALE viene ritardata.

29.24 Ritardo chiamata telefonica di allarme generale

ALLARME GENERALE
RIT. CHIAMATA NO

DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
L'invio della chiamata al numero di telefono associato all'evento ALLARME GENERALE avviene immediatamente al presentarsi dell'evento che ha generato l'allarme;

ALLARME GENERALE
RIT. CHIAMATA SI

ABILITATO
L'invio della chiamata viene ritardato.

29.25 Tempo di ritardo allarme generale

ALLARME GENERALE
RITARDARE DI 002

Configurabile tra 2 e 240 secondi
(configurazione di fabbrica: 2 secondi)
Definisce il tempo di ritardo dopo il quale viene attivata l'uscita di allarme generale e viene inviata la notifica telefonica di allarme generale. Il ritardo deve essere abilitato per avere effetto (Vedi i Paragrafi ***28.23*** e ***28.24***).

29.26 Abilitazione combinatore telefonico

E' necessario specificare se viene utilizzato il combinatore telefonico della centrale, e quali vettori vengono utilizzati (solo GSM, solo PSTN o entrambi i vettori).

COMBINATORE TEL.
NON INSTALLATO

NON INSTALLATO (configurazione di fabbrica)
Non vengono utilizzate le funzioni di comunicazione della centrale, nè sulla linea PSTN, ne attraverso la rete GSM;

COMBINATORE TEL.
USA SOLO PSTN

USA SOLO PSTN
Vengono utilizzate esclusivamente le funzioni di comunicazione su linea PSTN;

COMBINATORE TEL.
USA SOLO GSM

USA SOLO GSM
Vengono utilizzate esclusivamente le funzioni di comunicazione attraverso la rete GSM;

COMBINATORE TEL.
USA PSTN + GSM

USA PSTN + GSM
Vengono utilizzate entrambe le funzioni di comunicazione della centrale, sulla linea PSTN, e attraverso la rete GSM.

29.27 Tempo di ritardo guasto linea PSTN

RITARDO GUASTO
LINEA PSTN 015

Configurabile tra 0 e 120 minuti)
(configurazione di fabbrica: 15 minuti)
Si stabilisce l'intervallo di tempo, in minuti, dopo il quale la mancanza di portante sulla linea PSTN viene considerata un'anomalia. L'attivazione dell'uscita associata (Vedi Paragrafo ***29.18 Associazione uscita guasto linea PSTN)*** avverrà solo dopo il tempo impostato. Per eliminare il ritardo, inserire il valore 000.

La condizione di linea telefonica occupata viene considerata come una guasto pertanto, se non si utilizza una linea dedicata per il combinatore telefonico, è necessario impostare un tempo di ritardo che permetta l'utilizzo della linea telefonica dalle altre utenze.

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che la segnalazione di guasto linea PSTN avvenga entro 100 secondi, a questo scopo occorre impostare il valore 000. La segnalazione di guasto avverrà 90 secondi dopo la rilevazione di mancanza linea da parte del modulo PSTN.

29.28 Tempo di ritardo guasto rete GSM

RITARDO GUASTO
RETE GSM 015

Configurabile tra 0 e 120 minuti)
(configurazione di fabbrica: 15 minuti)
Si stabilisce l'intervallo di tempo, in minuti, dopo il quale la mancanza di campo sulla rete GSM viene considerata un'anomalia. L'attivazione dell'uscita associata (Vedi Paragrafo ***29.19 Associazione uscita guasto rete GSM)*** avverrà solo dopo il tempo impostato. Per eliminare il ritardo, inserire il valore 000.

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che la segnalazione di guasto rete GSM avvenga entro 100 secondi, a questo scopo occorre impostare il valore 000. La segnalazione di guasto avverrà 90 secondi dopo la rilevazione di mancanza rete da parte del modulo GSM.

29.29 Messaggio tastiera

E' possibile specificare il messaggio visualizzato sul display delle tastiere in condizione di stand-by

MESSAG. TASTIERA
INSERIT./DISINS.

INSERITO/DISINSERITO (configurazione di fabbrica)
Le tastiere visualizzeranno lo stato di inserimento dell'impianto. Se tutte le aree sono disinserite verrà visualizzata la scritta DISINSERITO, se invece almeno un'area è inserita, verrà visualizzata la scritta INSERITO;

MESSAG. TASTIERA
DIGITARE CODICE

DIGITARE CODICE
Le tastiere visualizzeranno la scritta DIGITARE CODICE.

29.30 Inserimento rapido

E' possibile abilitare la possibilità di effettuare un inserimento rapido dell'impianto di allarme utilizzando i tasti di inserimento rapido **A**, **B** e **C** delle tastiere, senza dover inserire il codice utente.

INSER. RAPIDO NO

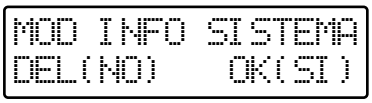
DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
La funzione di inserimento rapido è disabilitata, per poter inserire l'impianto di allarme da tastiera è necessario inserire un codice utente valido;

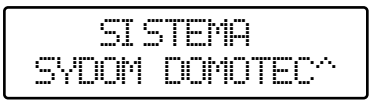
INSER. RAPIDO SI

ABILITATO
La funzione di inserimento rapido è abilitata, per poter inserire l'impianto di allarme è sufficiente premere uno dei tasti di inserimento rapido **A**, **B** o **C**.

EN 50131 Per rispettare i requisiti della norma EN 50131 è necessario che la funzione di inserimento rapido sia disabilitata.

29.31 Modifica messaggio info di tastiera





E' possibile modificare il messaggio di informazioni che viene visualizzato premendo il tasto **D** delle tastiere. Il messaggio è composto da 32 caratteri disposti su due righe.

Il messaggio di info può essere utilizzato, per esempio, per impostare il numero di telefono dell'installatore da chiamare in caso di assistenza. In questo modo il cliente avrà sempre a portata di mano le informazioni necessarie, semplicemente premendo il tasto **D** da una qualsiasi tastiera.

30. CODICI UTENTE [12-CODICI]

Le centrali del sistema SYDOM gestiscono fino a 48 codici utente ed 8 codici speciali. Di seguito il numero di codici utente disponibili per i differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/110: 24 Codici utente + 8 codici speciali
- Centrale SYDOM 200/200L/210/210L: 32 Codici utente + 8 codici speciali
- Centrale SYDOM 300/300L/310/310L: 48 Codici utente + 8 codici speciali

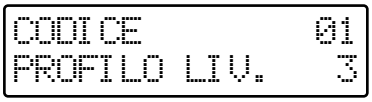
In questo menu è possibile impostare i parametri relativi ai codici utente del sistema. Per informazioni sulla procedura riguardante la creazione/modifica dei codici utente e dei codici speciali, fare riferimento al Paragrafo ***16. CODICI***.

30.1 Descrizione associata al codice utente

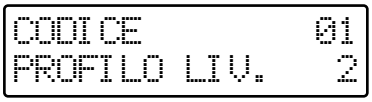
Inserire la descrizione che si intende associare codici utente selezionato. La descrizione assegnata al codice comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi e nelle segnalazioni di inserimento/disinserimento dell'impianto di allarme.

30.2 Profilo Utente

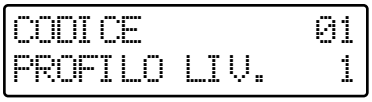
A ciascun codice utente è necessario associato un Profilo (Profilo di Livello 1,2 o 3), il quale definisce le diverse operazioni che l'utente può compiere. Vedi il Paragrafo ***16.3 Profili Utente*** per una descrizione dettagliata delle operazioni consentite a ciascun Profilo Utente.



PROFILO DI LIVELLO 3 (config. di fabbrica per solo codice 01)
Il Profilo di Livello 3 è il più elevato e permette agli utenti un controllo completo del sistema;



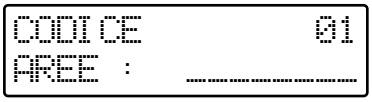
PROFILO DI LIVELLO 2 (config. di fabbrica per gli altri codici)
Il Profilo di Livello 2 è il profilo intermedio, adatto per la maggior parte degli utenti del sistema;



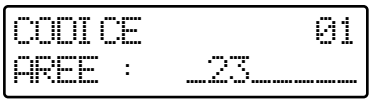
PROFILO DI LIVELLO 1
Il Profilo di Livello 1 è il profilo minimo e permette un utilizzo dell'impianto di allarme limitato al solo inserimento.

30.3 Associazione codice utente alle Aree

I codici utente possono essere associati liberamente a una o a più aree. Ciascun utente avrà la possibilità di inserire/disinserire esclusivamente le aree ad esso associate.



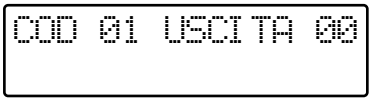
NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il codice utente non è associato a nessuna area;



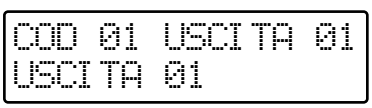
ASSOCIATO
Per associare il codice utente a una o più aree è sufficiente premere il numero corrispondente all'area che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 2 e 3, il codice utente verrà associato alle aree 2 e 3.

30.4 Associazione codice utente ad una uscita

A ciascun codice utente è possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali). Quest'ultima commuterà all'inserimento del codice utente in tastiera o all'inserimento di una chiave associata al codice in un attivatore. La commutazione seguirà i parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che il codice utente non è associato ad alcuna uscita;



ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato il codice utente.

L'uscita associata al CODICE UTENTE deve essere configurata come **impulsiva**. Per la configurazione del tipo di uscita stabile/impulsiva, fare riferimento al Paragrafo **27.3 Tipi di uscita**.

Si tenga presente che ad ogni codice utente può essere associata una sola uscita, mentre la stessa uscita può essere associata a più codici utente.

30.5 Associazione codice utente ai numeri telefonici

Questo parametro permette di associare ogni codice utente a uno o più numeri di telefono fra gli 8 disponibili. Se viene inserito un codice utente associato ad un numero di telefono, verrà inviata una comunicazione vocale, digitale o SMS al numero corrispondente.

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il codice utente non è associato a nessun numero di telefono;

ASSOCIATO
Per associare il codice utente a uno o più numeri di telefono è sufficiente premere il numero corrispondente al numero di telefono che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 2 e 4, il codice utente verrà associato ai numeri di telefono 2 e 4.

Questa funzione può essere utilizzata per generare un **allarme coercizione/rapina**. Sarà sufficiente creare uno o più codici specifici che, oltre a disinserire l'impianto di allarme, fanno partire una chiamata alle forze dell'ordine (allarme silenzioso). In questo modo è possibile creare uno o più c**odici anticoercizione** in base alle proprie esigenze.

30.6 Selezione del messaggio vocale

Questo parametro permette di associare un messaggio vocale, fra i 4 disponibili, ad un codice utente che a sua volta è stato associato ad un numero di telefono. Se il numero di telefono associato è del tipo SINTESI VOCALE, in caso di chiamata telefonica verrà inviato il messaggio vocale selezionato.

NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che il codice utente non è associato ad alcun messaggio vocale;

ASSOCIATO
Si selezionata il numero del messaggio vocale che si intende associare al codice utente, fra i 4 messaggi disponibili.

I messaggi vocali devono essere registrati durante la fase di installazione della centrale di allarme. Fare riferimento il Paragrafo ***10.1.4 Registrazione e riascolto dei messaggi vocali***.

30.7 Assegnazione del codice di accesso

Una volta creato un nuovo codice utente sarà necessario assegnare ad esso un codice di accesso prima che possa essere utilizzato. Per assegnare/modificare i codici di accesso seguire la procedura descritta nel Paragrafo ***16.4 Gestione dei codici.***

31. RADIOCOMANDI [13-RADIOCOMANDI]

Le centrali del sistema SYDOM gestiscono 8 radiocomandi, dotati di 2 o 4 tasti ciascuno.

31.1 Descrizione associata al radiocomando

```
RADIOCOMANDO  01
RADIOCOMANDO 01
```

E' possibile assegnare una descrizione ad ogni singolo radiocomando. La descrizione assegnata al radiocomando comparirà nella stampa e visualizzazione degli eventi.

31.2 Apprendimento dei radiocomandi

Ciascun radiocomando è dotato di un numero di serie memorizzato in fabbrica che permette un facile e veloce apprendimento in centrale. Per apprendere un rivelatore wireless occorre effettuare i seguenti semplici passaggi:

```
APPRENDIMENTO  ?
DEL(NO)   OK(SI)
```

1. AVVIO APPRENDIMENTO

Per avviare con l'acquisizione del numero di serie del radiocomando è necessario premere il tasto **ok** della tastiera per confermare l'intenzione di procedere con l'apprendimento; se si preme **del** sarà possibile configurare i parametri del radiocomando senza effettuare un nuovo apprendimento.

```
RADIOCOMANDO  01
MODULO RADIO: 00
```

2. SELEZIONE DEL MODULO RADIO PER L'APPRENDIMENTO

Una volta confermato di voler procedere con l'apprendimento viene richiesto di selezionare quale modulo di espansione radio utilizzare per l'apprendimento del radiocomando; nel caso siano installati più moduli di espansione radio, si consiglia di utilizzare quello più vicino alla tastiera dalla quale si sta effettuando l'apprendimento.

Si ricorda che, durante il normale funzionamento, tutti i rivelatori wireless comunicano con tutti i moduli di espansione wireless, indipendentemente dal modulo selezionato per l'apprendimento.

```
PREMERE PULSANTI
(DEL INTERROMPE)
```

3. ACQUISIZIONE DEL NUMERO DI SERIE

A questo punto, quando viene visualizzata sulla tastiera la scritta PREMERE PULSANTI, è sufficiente far trasmettere dal radiocomando il proprio numero di serie, seguendo la procedura indicata nella documentazione fornita con il radiocomando stesso.

```
APPRENDIMENTO OK
PREMERE   OK/DEL
```

La tastiera visualizzerà il messaggio APPRENDIMENTO OK per indicare che la procedura di apprendimento è andata a buon fine. Premendo **ok** si conferma l'apprendimento del radiocomando, mentre se si preme **del** l'apprendimento viene annullato.

Se si effettua l'apprendimento di un radiocomando su di una locazione alla quale era stato precedentemente associato un altro radiocomando (ad esempio RADIOCOMANDO 02), il numero di serie del nuovo radiocomando sovrascrive quello precedente.

La configurazione delle funzionalità dei tasti di ciascun radiocomando è memorizzata in centrale e non viene persa nel caso si dovesse sostituire un radiocomando a causa dello smarrimento/rottura dello stesso. Per ripristinare le funzionalità del radiocomando, sarà sufficiente ripetere la procedura di apprendimento con un nuovo radiocomando.

31.3 Programmazione tasti - inserimento/disinserimento aree

Per ciascuna tasto del radiocomando, viene chiesto di specificare il tipo di azione (evento) da compiere alla pressione dello stesso.

```
RADIOC.1 TASTO 1
EVENTI: NESSUNO
```

NESSUNO

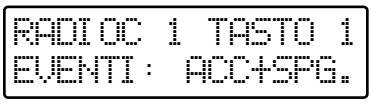
Il tasto non viene utilizzato per l'inserimento/disinserimento di aree.

```
RADIOC.1 TASTO 1
EVENTI: ACCENDE
```

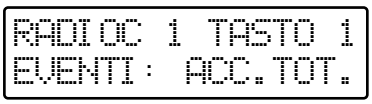
INSERIMENTO PARZIALE

Premendo il tasto determinate aree vengono inserire. Selezionando questa opzione viene data la possibilità di scegliere quali aree, fra quelle disponibili, si intende inserire;

DISINSERIMENTO PARZIALE
Premendo il tasto determinate aree vengono disinserire. Selezionando questa opzione viene data la possibilità di scegliere quali aree, fra quelle disponibili, si intende disinserire;



INVERSIONE STATO DI INSERIMENTO
Premendo il tasto tutte le aree inserire al momento della pressione del tasto vengono disinserire, mentre tutte le aree inserite vengono disinserite (lo stato di inserimento delle aree viene invertito);



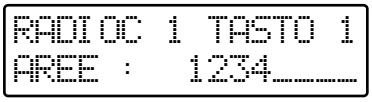
INSERIMENTO TOTALE
Premendo il tasto tutte le aree vengono inserire;

DISINSERIMENTO TOTALE
Premendo il tasto tutte le aree vengono disinserite;

31.4 Programmazione tasti - associazione alle aree

Per ciascuna tasto del radiocomando, se si è precedentemente selezionato **ACCENSIONE PARZIALE** o **SPEGNIMENTO PARZIALE** come funzione del tasto, viene chiesto di specificare quali aree vengono inserite/disinserite alla pressione dei quest'ultimo.

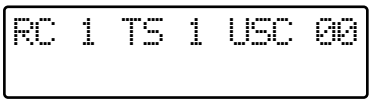
NON ASSOCIATO
Il tasto non è associato a nessuna area;



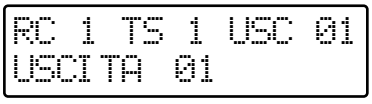
ASSOCIATO
Per associare una o più aree al tasto è sufficiente premere il numero corrispondente alle aree che si intende associare, ad esempio premendo i tasti 1,2, 3 e 4, verranno associate al tasto corrente le Aree corrispondenti.

31.5 Programmazione tasti - associazione ad una uscita

A ciascun tasto del radiocomando è inoltre possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali). Quest'ultima commuterà alla pressione del tasto secondo i parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***).



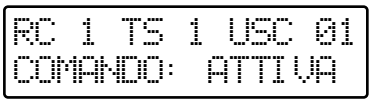
NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che il tasto selezionato (TELECOMANDO 1, TASTO 1) non è associato ad alcuna uscita;



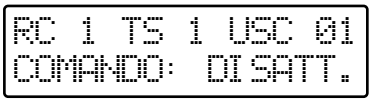
ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato il tasto selezionato (TELECOMANDO 1, TASTO 1).

31.6 Programmazione tasti - comando dell'uscita

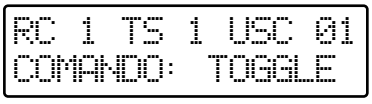
Questo parametro stabilisce il tipo di comando da inviare all'uscita associata.



ATTIVA (configurazione di fabbrica)
Premendo il tasto l'uscita viene attivata;



DISATTIVA
Premendo il tasto l'uscita viene disattivata;



TOGGLE
Premendo il tasto l'uscita viene attivata se è in condizione di riposo al momento della pressione del tasto, oppure viene disattivata se è attiva (lo stato dell'uscita viene invertito).

32. NUMERI TELEFONICI [14-NUMERI TELEF.]

La centrali SYDOM gestiscono 8 numeri telefonici generici più un numero specifico per la teleassistenza. Il numero telefonico 9, infatti, viene utilizzato dalla teleassistenza per chiamare l'installatore. La chiamata viene notificata all'utente che quindi viene messo al corrente delle eventuali modifiche da remoto alla configurazione che verranno eseguite dall'installatore. Per ogni numero telefonico è possibile programmare i parametri seguenti.

32.1 Numero di telefono

```
NUMERO : ^
```

Inserire il numero telefonico che si intende programmare. Il numero può essere composto da un numero massimo di 20 cifre, compresi eventuali caratteri speciali.

```
NUMERO : 0C34754
01369
```

UTILIZZO DEL CARATTERE SPECIALE "C"
(si inserisce premendo il tasto C della tastiera)

Inserendo il carattere speciale **C** all'interno del numero, in caso di chiamata GSM, tutte le cifre presenti prima della C non vengono composte;

Questa funzione è utile nel caso si debba richiedere la linea esterna ad un centralino telefonico PBX, in questo modo l'accesso alla linea in uscita attraverso il centralino verrà effettuato solo per le chiamate su linea PSTN.

```
NUMERO : 011942 6
8P34
```

UTILIZZO DEL CARATTERE SPECIALE "P"
(si inserisce premendo il tasto A della tastiera)

Inserendo il carattere speciale **P** all'interno del numero, viene effettuata una pausa durante la composizione in corrispondenza del carattere speciale.

32.2 Codice impianto

```
COD-IMP:
```

Il codice impianto permette al centro di vigilanze di identificare l'impianto che ha inviato la segnalazione. Il accordo con il centro di vigilanza, il codice impianto potrà essere composto da un minimo di 3 fino ad massimo di 6 cifre.

32.3 Tentativi di chiamata

```
N.TELEFONICO  01
TENTATIVI     01
```

Configurabile tra 1 e 10 tentativi
(configurazione di fabbrica: 3 tentativi)

Per ciascuna numero di telefono è possibile specificare il numero di tentativi di chiamata che la centrale deve effettuare.

Nell'esecuzione dei tentativi di comunicazione programmati la centrale si comporterà come impostato dal parametro **Sequenza chiamate** (si veda il Paragrafo ***33.1 Sequenza chiamate*** per ulteriori dettagli).

32.4 Tipo di comunicazione

Le centrali SYDOM possono inviare comunicazioni in tre modo distinti, per ciascuna numero di telefono è possibile specificare il tipo di comunicazione da effettuare.

```
N.TELEFONICO  01
COMUNIC: VOCALE
```

VOCALE (configurazione di fabbrica)
Al numero specificato verranno inviate chiamate di tipo vocale. Sarà possibile scegliere quale messaggio vocale inviare, fra i 4 disponibili, al numero corrente. per ciascun tipo di notifica.

```
N.TELEFONICO  01
COMUNIC: SMS
```

SMS
Al numero specificato verranno inviati SMS di notifica;

```
N.TELEFONICO  01
COMUNIC: CONT ID
```

CONTACT ID
Al numero specificato verranno inviate comunicazioni digitali conformi al protocollo Contact ID.

```
N.TELEFONICO  01
COMUNIC: ------
```

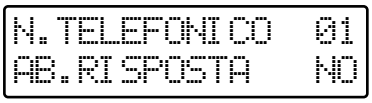
NESSUN TIPO DI COMUNICAZIONE
Al numero specificato non verranno inviate comunicazioni dal sistema di allarme.

Se si intende inviare allo stesso numero di telefono sia chiamate di tipo vocale che SMS, è necessario memorizzare il di telefono in due locazioni distinte ed associare a ciascuno un diverso protocollo di comunicazione.

32.5 Abilitazione alla risposta

Per ciascun numero telefonico è possibile specificare se può inviare comunicazioni di timo vocale e/o SMS verso la centrale di allarme.

ABILITATO (configurazione di fabbrica)
La centrale riconoscerà come valide le chiamare in ingresso dal numero telefonico corrente;

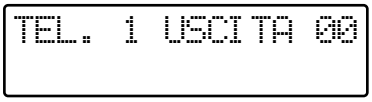


DISABILITATO
La centrale rifiuterà le chiamare in ingresso dal numero telefonico corrente.

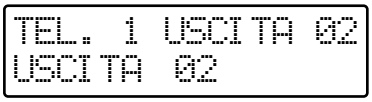
L'opzione **Riconoscimento del chiamante** deve essere abilitata affinché la centrale sia in grado filtrare i numeri telefonici in entrata. Se non viene attivata l'opzione **Riconoscimento del chiamante** la centrale risponderà a tutte le chiamate in ingresso, senza tenere conto dei numeri abilitati alla risposta (si veda il Paragrafo ***33.6 Riconoscimento del chiamante*** per ulteriori dettagli).

32.6 Associazione numero telefonico ad una uscita (funzione clip)

A ciascun numero di telefono è possibile associare l'attivazione di una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali). Quest'ultima commuterà secondo i parametri dell'uscita stessa (Vedi Paragrafo ***27. USCITE***) ogni volta che la centrale riceverà uno squillo dal numero specificato (funzione clip).



NON ASSOCIATO (configurazione di fabbrica)
Il valore 00 indica che il numero di telefono non è associato ad alcuna uscita;



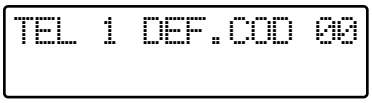
ASSOCIATO
Si selezionata il numero dell'uscita alla quale viene associato il numero telefonico.

La **funzione clip** permette di commutare delle uscite da remoto **a costo zero**, riconoscendo automaticamente il numero telefonico del chiamante. Tale funzione può essere utilizzata per molteplici applicazioni come, per esempio, l'apertura di un cancello.

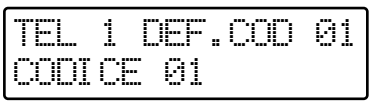
La **funzione clip** funziona esclusivamente per chiamate effettuare utilizzando un telefono GSM al numero telefonico della SIM inserita nell'espansione GSM della centrale. Non è quindi possibile utilizzare tale funzione attraverso la linea PSTN.

32.7 Associazione numero telefonico ad un codice utente

E' possibile associare un numero di telefono ad un codice utente di default. Questa funzione permette di inviare comandi SMS alla centrale di allarme dal numero indicato senza dover inserire il codice utente nel testo del messaggio (si veda la **Guida per l'Utente** per ulteriori dettagli).



DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Il controllo remoto della centrale tramite SMS dal numero telefonico indicato è possibile soltanto inserendo un codice utente valido nel testo del messaggio;



ABILITATO
Il controllo remoto della centrale tramite SMS dal numero telefonico indicato può essere effettuato senza inserire un codice utente valido nel testo del messaggio. Tutti i comandi ingresso dal numero verranno interpretati come provenienti dal codice utente selezionato.

Per poter essere utilizzato, il codice utente associato al numero di telefono deve essere un codice con Profilo Utente 3. I codici utente con Profilo Utente 1 o 2, infatti, non sono abilitati al controllo della centrale da remoto tramite SMS (si veda il Paragrafo ***16.3 Profili Utente*** per ulteriori dettagli).

Sarà comunque possibile, inserendo un codice utente valido nel testo del messaggio, usare il numero di telefono per controllare la centrale da remoto utilizzando un codice utente diverso da quello associato.

33. OPZIONI TELEFONICHE [15-OPZIONI TEL.]

Tramite questo menu si possono configurare tutti i parametri relativi alla sezione di comunicazione (PSTN e GSM) delle centrali SYDOM. Di seguito vengono elencati i vari parametri e le indicazioni sulla funzionalità di ciascuno di essi.

33.1 Sequenza chiamate

E' possibile stabilire se, a seguito di una chiamata non andata a buon fine, devono essere eseguite altre chiamate al numero non raggiunto, oppure se il combinatore deve proseguire con la chiamata degli altri numeri telefonici.

```
SEQ. CHIAMATE
PROSEGUI
```

PROSEGUI (configurazione di fabbrica)
Il combinatore prosegue nella sequenza di chiamate, indipendentemente dall'esito delle stesse;

```
SEQ. CHIAMATE
RITENTA
```

RITENTA
Se una chiamata di tipo digitale (Contact ID) non va a buon fine, oppure se una chiamava vocale non raggiungere il destinatario, il combinatore continua a chiamare lo stesso numero fino al numero massimo di chiamate impostato prima di proseguire a chiamare dei numeri successivi.

Il numero massimo di tentativi di chiamata viene impostato per ciascun numero telefonico (si veda il Paragrafo ***32.3 Tentativi di chiamata*** per ulteriori dettagli).

33.2 Termine ciclo chiamate da remoto

E' possibile abilitare la possibilità di interrompere il ciclo delle chiamata da remoto, premendo il tasto 5 del telefono chiamato.

```
TERMINARE CICLO
DI CHIAMATE   SI
```

ABILITATO (configurazione di fabbrica)
Premendo il tasto **5** del telefono, il combinatore interrompe il ciclo di chiamate in corso. Una chiamata con protocollo digitale andata a buon fine comporta il blocco della chiamate successive a quel numero;

```
TERMINARE CICLO
DI CHIAMATE   NO
```

DISABILITATO
Premendo il tasto **5** del telefono, il combinatore interrompe la chiamata in corso, blocca le eventuali ripetizioni allo stesso numero, e prosegue con la sequenza di chiamate.

33.3 Stop comunicazione da centrale

E' possibile abilitare la possibilità di interrompere il ciclo delle chiamata da locale.

```
STOP COMUNIC. SI
```

ABILITATO (configurazione di fabbrica)
E' possibile interrompere il ciclo di chiamate del combinatore da locale, in uno qualsiasi dei seguenti modi:

- Inserendo in tastiera un codice con Profilo di Livello 2 o 3
- Inserendo in un attivatore una chiave digitale con Profilo di Livello 2 o 3
- Disinserendo una o più aree tramite un radiocomando
- Disinserendo una o più aree tramite un ingresso di tipo ACCENSIONE

```
STOP COMUNIC. NO
```

DISABILITATO
Non è possibile interrompere il ciclo di chiamate del combinatore da locale.

33.4 Verifica tono di linea libera

E' possibile abilitatre la verifica del tono di linea prima della composizione dei numeri telefonici.

```
TONO LINEA    NO
```

DISABILITATA (configurazione di fabbrica)
Il numero telefonico viene composto senza alcuna verifica del tono di linea;

```
TONO LINEA    SI
```

ABILITATA
La centrale verifica la presenza del tono di linea prima di procedere con la composizione del numero telefonico. In caso la verifica del tono di linea abbia esisto negativo, la chiamata corrente viene considerata fallita ed il combinatore proseguirà con le chiamate successive.

33.5 Priorità vettore per le chiamate vocali

E' possibile scegliere, per le chiamate vocali, la priorità di utilizzo tra la linea PSTN e la rete GSM.

PRIORITA' PSTN

PSTN (configurazione di fabbrica)
Le chiamate vocali vengono effettuate attraverso sulla linea PSTN; in caso di indisponibilià della linea PSTN (tensione di linea assente, lina occupata), le chiamate vengono instradate sulla rete GSM;

PRIORITA' GSM

GSM
Le chiamate vocali vengono effettuare attraverso la rete GSM; in caso di indisponibilià della rete GSM (espansione GSM non installata, SIM card non presente, segnale GSM insufficiente), le chiamate vengono instradate sulla lina PSTN.

33.6 Riconoscimento del chiamante

E' possibile permettere il controllo remoto della centrale tramite SMS esclusivamente a determinati numeri telefonici presenti in rubrica.

RICONOSCIMENTO DEL CHIAMANTE NO

DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Il controllo remoto della centrale tramite SMS è permesso a tutti i numeri telefonici;

RICONOSCIMENTO DEL CHIAMANTE SI

ABILITATO
Il controllo remoto della centrale tramite SMS è permesso esclusivamente ai numeri telefonici abilitati (si veda il Paragrafo ***32.5 Abilitazione alla risposta*** per ulteriori dettagli).

33.7 Controllo remoto tramite SMS

E' possibile abilitare il controllo remoto della centrale tramite SMS.

RICEZIONE SMS NO

DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Il controllo remoto della centrale tramite SMS è disabilitato;

RICEZIONE SMS SI

ABILITATO
Il controllo remoto della centrale tramite SMS è abilitato. Il controllo da remoto tramite SMS può essere abilitato a tutti i numeri, oppure solo a determinati numeri fra quelli presenti in rubrica (si veda i Paragrafi ***28.5 Abilitazione alla risposta*** e ***28.6 Riconoscimento del chiamante*** per ulteriori dettagli).

33.8 Controllo remoto tramite toni DTMF

E' possibile abilitare il controllo remoto della centrale tramite toni DTMF. Se si abilita tale funzione verrà richiesto di specificare ulteriori parametri di configurazione (salto segreteria telefonica e risposta alla teleassistenza).

RICEZIONE DTMF NO

DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Il controllo da remoto tramite toni DTMF è disabilitato, resta comunque abilitato l'accesso alla centrale durante la ricezione di un messaggio vocale di allarme;

RICEZIONE DTMF SOLO GSM

ABILITATO SOLO GSM
Il controllo da remoto tramite toni DTMF sarà possibile esclusivamente attraverso la rete GSM (si veda i Paragrafi ***32.5 Abilitazione alla risposta*** e ***33.6 Riconoscimento del chiamante*** per ulteriori dettagli).

RICEZIONE DTMF GSM+PSTN 01 RING

ABILITATO GSM E PSTN
Il controllo da remoto tramite toni DTMF sarà possibile indifferentemente attraverso la rete GSM e la linea PSTN. In questo caso sarà necessario scegliere il numero di squilli dopo i quali avverrà la risposta da parte della centrale, per quanto riguarda le chiamate su linea PSTN. Il numero di squilli è configurabile da 1 a 10.

33.9 Salto segreteria telefonica

Viene chiesto di specificare se è presente una segreteria telefonica. Questo parametro viene tenuto in considerazione dalla centrale esclusivamente se la funzione di **Controllo remoto tramite toni DTMF** è stata abilitata attraverso la linea PSTN (si veda il Paragrafo ***33.8 Controllo remoto tramite toni DTMF***).

```
RICEZIONE DTMF
SALTO SEGRET. NO
```

DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
Non è presente una segreteria telefonica;

```
RICEZIONE DTMF
SALTO SEGRET. SI
```

ABILITATO
E' presente una segreteria telefonica. La centrale ignorerà la prima chiamata in ingresso, e risponderà ad una seconda chiamata effettuata subito dopo la prima.

33.10 Risposta in teleassistenza

Viene chiesto di specificare se è permesso accedere da remoto alla centrale in modalità teleassistenza utilizzando il modulo MODEM. Questo parametro viene tenuto in considerazione dalla centrale esclusivamente se la funzione di **Controllo remoto tramite toni DTMF** è stata abilitata attraverso la linea PSTN (si veda il Paragrafo ***33.8 Controllo remoto tramite toni DTMF***).

```
RICEZIONE DTMF
RISP.TELEASS. NO
```

DISABILITATA (configurazione di fabbrica)
La centrale non è accessibile da remoto nella modalità teleassistenza;

```
RICEZIONE DTMF
RISP.TELEASS. SI
```

ABILITATA
E' possibile accedere alla centrale da remoto nella modalità teleassistenza

33.11 Pausa composizione

```
PAUSA COMPOS. 05
```

Configurabile tra 0 e 60 secondi
(configurazione di fabbrica: 5 secondi)
Permette di definire l'intervallo di tempo che intercorre fra due chiamate consecutive allo stesso numero telefonico.

33.12 Durata chiamata vocale

```
DURATA CHIAMATA
VOCALE        020
```

Configurabile tra 20 e 255 secondi
(configurazione di fabbrica: 20 secondi)
Tramite questo parametro viene definita la durata della chiamata telefonica e della riproduzione del messaggio vocale prima di passare alla chiamata successiva.

La riproduzione del messaggio vocale viene avviata all'inizio della chiamata e non alla risposta, pertanto rispondendo alla chiamata non si ascolta il messaggio vocale dall'inizio e sarà necessario attendere la fine della riproduzione corrente per riascoltarlo dall'inizio.

34. NOTIFICHE TELEFONICHE [16-NOTIFICHE TEL]

In seguito al verificarsi di un evento della centrale è possibile inviare una chiamata telefonica di tipo vocale, digitale, oppure inviare un SMS ad uno o più numeri telefonici fra gli 8 memorizzati in centrale. Per le chiamate vocali sarà inoltre possibile specificare quale messaggio inviare fra i 4 a disposizione.

Il tipo di chiamata effettuata (vocale, digitale o SMS) dipende dal protocollo di comunicazione che è stato associato a ciascun numero telefonico (si veda il Paragrafo ***33.4 Protocollo di comunicazione*** per ulteriori dettagli).

34.1 Notifica centrale disinserita

Viene inviata una notifica al disinserimento di una o più aree del sistema.

```
CENTR. DISINSER.
TELEF.: _________
```

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di CENTRALE DISINSERITA;

```
CENTR. DISINSER.
MESSAGGIO      01
```

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di CENTRALE DISINSERITA. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.2 Notifica centrale inserita

Viene inviata una notifica all'inserimento di una o più aree del sistema.

```
CENTR. INSERITA
TELEF.: _________
```

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di CENTRALE INSERITA;

```
CENTR. INSERITA
MESSAGGIO      01
```

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di CENTRALE INSERITA. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.3 Notifica allarme generale

```
ALLAR. GENERALE
TELEF.: _________
```

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di ALLARME GENERALE;

```
ALLAR. GENERALE
MESSAGGIO      01
```

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di ALLARME GENERALE. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.4 Notifica allarme Aree 1-2-3

Per ciascuna delle prima 3 aree del sistema, è possibile inviare una notifica specifica in caso di allarme.

```
ALLARME AREA 1
TELEF.: _________
```

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di ALLARME dell'area specificata;

```
ALLARME AREA 1
MESSAGGIO      01
```

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di ALLARME dell'area specificata. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.5 Notifica allarme tecnico

```
ALLARME TECNICO
TELEF.: _________
```

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di ALLARME TECNICO;

```
ALLARME TECNICO
MESSAGGIO      01
```

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di ALLARME TECNICO. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.6 Notifica allarme rapina

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di ALLARME RAPINA;

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di ALLARME RAPINA. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.7 Notifica guasto fusibili

La centrale controlla costantemente lo stato dei fusibili e la tensione di alimentazione di ricarica della batteria. E' possibile inviare una notifica nel caso venga evidenziato un guasto dei fusibili.

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di GUASTO FUSIBILI;

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di GUASTO FUSIBILI. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.8 Notifica guasto/ripristino batteria

La centrale può eseguire un test dinamico della batteria ad intervalli regolari di tempo (vedi il Paragrafo ***29.4 Intervallo di test batteria*** per ulteriori dettagli). E' possibile inviare una notifica nel caso venga evidenziato un malfunzionamento della batteria ed una notifica al ripristino della condizione di corretto funzionamento della stessa.

E' necessario come prima cosa selezionare, fra quattro opzioni, quando inviare la notifica di guasto/ripristino batteria:

NESSUNA NOTIFICA
Non viene mai inviata notifica di GUASTO/RIPRISTINO BATTERIA;

NOTIFICA DI ALLARME
Viene inviata notifica di GUASTO BATTERIA al verificarsi del guasto;

NOTIFICA DI RIPRISTINO
Viene inviata notifica di RIPRISTINO BATTERIA al ripristino del guasto;

NOTIFICA DI ALLARME E RIPRISTINO
Vengono inviate entrambe le notifiche di GUASTO BATTERIA e di RIPRISTINO BATTERIA;

Successivamente si associa l'invio delle notifiche ai numeri di telefono e si seleziona il messaggio vocale da associare ciascuno dei due eventi GUASTO BATTERIA e RIPRISTINO BATTERIA:

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare agli eventi di GUASTO BATTERIA e RIPRISTINO BATTERIA;

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE GUASTO BATTERIA
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di GUASTO BATTERIA. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE RIPRISTINO BATTERIA
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di RIPRISTINO BATTERIA. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

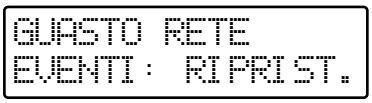
34.9 Notifica guasto/ripristino rete

E' possibile inviare una notifica nel caso venga a mancare la tensione di alimentazione alla centrale per un determinato periodo di tempo ed una notifica al ripristino della stessa (vedi il Paragrafo ***29.5 Ritardo segnalazione guasto rete*** per ulteriori dettagli).

E' necessario come prima cosa selezionare, fra quattro opzioni, quando inviare la notifica di guasto/ripristino rete:

NESSUNA NOTIFICA
Non viene mai inviata notifica di GUASTO/RIPRISTINO RETE;

NOTIFICA DI ALLARME
Viene inviata notifica di GUASTO RETE al verificarsi del guasto;



NOTIFICA DI RIPRISTINO
Viene inviata notifica di RIPRISTINO RETE al ripristino del guasto;

NOTIFICA DI ALLARME E RIPRISTINO
Vengono inviate entrambe le notifiche di GUASTO RETE e di RIPRISTINO RETE;

Successivamente si associa l'invio delle notifiche ai numeri di telefono e si seleziona il messaggio vocale da asociare ciascuno dei due eventi GUASTO RETE e RIPRISTINO RETE:

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare agli eventi di GUASTO RETE e RIPRISTINO RETE;

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE GUASTO BATTERIA
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di GUASTO RETE. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE RIPRISTINO BATTERIA
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di RIPRISTINO RETE. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

34.10 Notifica autotest (sopravvivenza impianto)

La centrale può eseguire automaticamente un test funzionale ad intervalli regolari di tempo (vedi il Paragrafo ***29.3 Intervallo di autotest*** per ulteriori dettagli). Questa funzione viene utilizzata in genere dagli istituii di vigilanza come sopravvivenza impianto. E' possibile inviare una notifica ogni volta che viene eseguito l'autotest funzionale.

ASSOCIAZIONE AI NUMERI DI TELEFONO
Premere il tasti corrispondenti ai numeri di telefono che si intende associare all'evento di AUTOTEST;

SELEZIONE MESSAGGIO VOCALE
Seleziona il messaggio vocale che si intende associare all'evento di AUTOTEST. Il valore 00 (configurazione di fabbrica) indica che l'evento non è associato a nessun messaggio vocale.

35. CALENDARIO [17-CALENDARIO]

Le centri SYDOM sono datate di un calendario settimanale più 32 festività programmabili. Ad ogni giorno della settimana e ad ogni festività è possibile associare l'esecuzione di uno fra gli 8 programmi disponibili nel programmatore orario (vedi il Paragrafo ***36.0 PROGRAMMATORE ORARIO*** per ulteriori dettagli).

35.1 Associazione dei programmi ai giorni della settimana

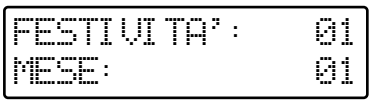
Ad ogni giorno della settimana può essere associato uno fra gli 8 programmi disponibili. I programmi sono indicati con le lettere A,B,C,D,E,F,G e H.

NESSUN PROGRAMMA
Per il giorno della settimana selezionato non verrà eseguito nessun programma;

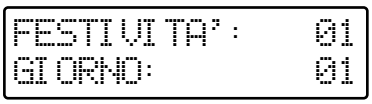
PROGRAMMA SELEZIONATO (valori possibili: A,B,C,D,E,F,G e H)
Per il giorno della settimana selezionato verrà eseguito il programma indicato.

35.2 Associazione dei programmi ai giorni festivi

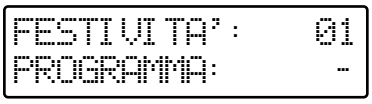
E' possibile definire fino a 32 giorni festivi nell'arco dell'anno nei quali verrà ignorato il programma settimanale stabilito. Il programma giornaliero verrà sostituito dal programma definito per quel giorno specifico dell'anno.



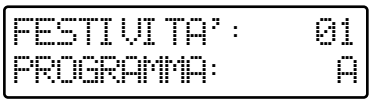
SELEZIONE DEL MESE (valori possibili da 01 e 12)
Si seleziona il mese dell'anno in cui inserire la festività;



SELEZIONE DEL GIORNO (valori possibili da 01 e 31)
Si seleziona il giorno del mese in cui inserire la festività;



NESSUN PROGRAMMA
Per il giorno festivo selezionato non verrà eseguito nessun programma;



PROGRAMMA SELEZIONATO (valori possibili: A,B,C,D,E,F,G e H)
Per il giorno festivo selezionato verrà eseguito il programma indicato.

36. PROGRAMMATORE ORARIO [18-PROGRAMMI]

Le centrali SYDOM integrano al loro interno un programmatore orario dotato di 8 programmi distinti indicati con le lettere A,B,C,D,E,F,G e H. Ogni programma può eseguire fino a 20 azioni distinte, dette "passi". Ogni passo programmato verrà eseguito automaticamente dalla centrale all'ora stabilita, nei giorni impostati dal calendario (vedi il Paragrafo ***35. CALENDARIO*** per ulteriori dettagli).

Le azioni che si possono eseguire automaticamente utilizzando il programmatore orario sono le seguenti:

- Inserimento/disinserimento totale della centrale
- Inserimento/disinserimento di un'area specifica
- Attivazione/disattivazione di una uscita programmabile
- Blocco/sblocco dei codici utente appartenenti ad un determinato Profilo (Profilo di Livello 1, 2 o 3)

36.1 Impostazione dell'orario di avvio

Per ciascuno degli 8 programmi possono essere associati fino a 20 azioni differenti denominate "passi". Per ciascun passo viene richiesto di specificare l'orario di avvio in ore e minuti.

SELEZIONE DEL PASSO (valori possibili da 01 a 20)
Si seleziona il passo di cui impostare l'orario di avvio;

SELEZIONE DELL'ORA DI AVVIO (valori possibili da 01 a 23)
Si seleziona l'ora di avvio nel formato 24 ore;

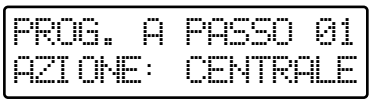
SELEZIONE DEL MINUTO DI AVVIO (valori possibili da 01 a 59)
Si seleziona il minuto di avvio.

36.2 Scelta dell'azione da avviare

Per ciascun passo viene richiesto di specificare quale azione si intende eseguire, e quale è l'indirizzo (oggetto) dell'azione scelta. In base all'azione selezionata, variano le possibilità di scelta dell'indirizzo, come segue:

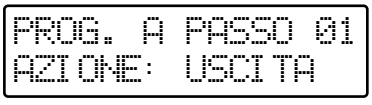
1. NESSUNA AZIONE (configurazione di fabbrica)
Non viene eseguita alcuna azione;

2. INDIRIZZO DELL'AZIONE
Non è possibile inserire un indirizzo in quanto non vi è nessuna azione da compiere.



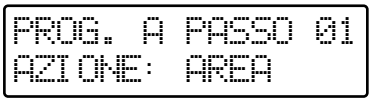
1. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO TOTALE
Tutte le aree della centrale vengono inserite/disinserite;

2. INDIRIZZO DELL'AZIONE
Non è possibile inserire un indirizzo in quanto l'azione ha come indirizzo tutte le aree del sistema.



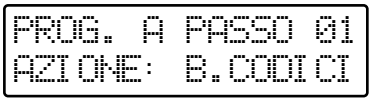
1. ATTIVAZIONE/DISATTIVAZIONE USCITA
Viene attivata/disattivata una delle uscite programmabili (sulla scheda centrale oppure sulle espansioni di uscite opzionali);

2. INDIRIZZO DELL'AZIONE
Si seleziona il numero dell'uscita che si intende attivare/disattivare.



1. INSERIMENTO/DISINSERIMENTO SINGOLA AREA
Viene inserita/disinserita una singola area della centrale;

2. INDIRIZZO DELL'AZIONE
Si seleziona il numero dell'area che si intende inserire/disinserire.

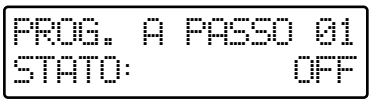


1. BLOCCO/SBLOCCO CODICI UTENTE
Vengono bloccati/sbloccati i codici appartenenti ad un determinato PROFILO UTENTE';

2. INDIRIZZO DELL'AZIONE (valori possibili da 1 a 3)
Si seleziona il PROFILO UTENTE dei codici da bloccare/sbloccare.

36.4 Scelta dello stato dell'azione

E' possibile scegliere se eseguire una azione di inserimento/attivazione/blocco o disinserimento/disattivazione/sblocco.

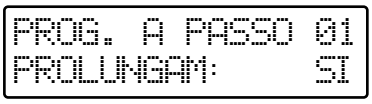


ON
Viene eseguito un inserimento di centrale/area, l'attivazione di una uscita, oppure vengono bloccati i codici utente in base al tipo di azione scelta precedentemente;

OFF
Viene eseguito un disinserimento centrale/area, la disattivazione di una uscita, oppure vengono sbloccati i codici utente in base al tipo di azione scelta precedentemente;

36.5 Abilitazione del prolungamento

Per ciascun passo è possibile specificare se l'azione corrispondente è soggetta o meno al prolungamento. Tale funzione permette di intervenire sull'azione programmata al fine di sospenderla per un tempo limitato (vedi il Paragrafo ***37.0 PROLUNGAMENTO*** per ulteriori dettagli).



PROLUNGAMENTO DISABILITATO (configurazione di fabbrica)
L'azione non è soggetta al prolungamento e verrà eseguita nei tempi stabiliti senza sospensione anche in caso di prolungamento.

PROLUNGAMENTO ABILITATO
L'azione verrà sospesa per il tempo stabilito in caso di prolungamento;

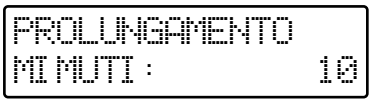
37.0 PROLUNGAMENTO [19-PROLUNGAMENTO]

Il programmatore orario esegue automaticamente le azioni programmate ad orari stabiliti. E' possibile però intervenire manualmente sull'azione programmata al fine di sospenderla per un determinato periodo di tempo (ad esempio per ritardare di un'ora l'inserimento automatico della centrale per permettere lo straordinario).

Per poter attivare la sospensione di un'azione programmata è necessario abilitare l'opzione prolungamento nella configurazione del programmatore orario per quella azione specifica (vedi il Paragrafo ***36.5 Abilitazione del prolungamento*** per ulteriori dettagli).

Di seguito vengono descritti i parametri di configurazione della funzione di prolungamento.

37.1 Impostazione del tempo di prolungamento



Configurabile tra 10 e 240 minuti
(configurazione di fabbrica: 10 minuti)
Si impostare la durata del prolungamento, ovvero per quanti minuti vengono sospese le azioni programmate.

Il tempo di prolungamento è unico per tutte le azioni progammate. Durante il tempo di prolungamento tutte le azioni automatiche comandate dal programmatore orario e soggette al prolungamento vengono sospese. Al termine de tempo di prolungamento le azioni vengono riprese.

Il conteggio del tempo di prolungamento parte dalla richiesta dello stesso e non dall'ora imposta nelle azioni soggette al prolungamento.

37.2 Impostazione del numero massimo di richieste di prolungamento

Configurabile tra 1 e 10 richieste
(configurazione di fabbrica: 4 richieste)
Il tempo di prolungamento può essere rinnovato effettuando una richiesta. E' quindi necessario impostare il numero massimo richieste di prolungamento (successive alla prima) che si possono effettuare.

Le richieste di prolungamento successive alla prima devono essere effettuare durante il prolungamento in corso. Terminato il ciclo di prolungamento, il numero di richieste viene azzerato e la centrale si predispone per accettare un nuovo ciclo di richieste di prolungamento. Il termine di un ciclo di prolungamento può essere forzato manualmente.

38. OROLOGIO [20-OROLOGIO]

Le centrali SYDOM sono dotate di un orologio calendario integrato. E' indispensabile regolare in modo corretto data e ora in modo da consentire le corrette operazioni di registrazione eventi e l'avvio delle attività del programmatore orario.

Il passaggio da ora solare a legale e viceversa è automatico. Il passaggio dall'ora solare a quella legale avviene alle ore 02:00 dell'ultima domenica di marzo, mentre il passaggio dall'ora legale a quella solare avviene alle ore 03:00 dell'ultima domenica di ottobre.

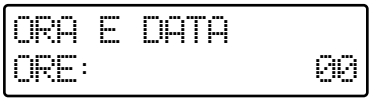
38.1 Impostazione della data

SELEZIONE DEL GIORNO (valori possibili da 01 a 31)
Si seleziona il giorno corrente del mese;

SELEZIONE DEL MESE (valori possibili da 01 a 12)
Si seleziona il mese corrente;

SELEZIONE DEL MINUTO DI AVVIO (valori possibili da 00 a 99)
Si seleziona l'anno corrente.

38.2 Impostazione dell'ora

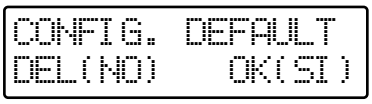


SELEZIONE DELLE ORE (valori possibili da 00 a 23)
Si seleziona l'ora corrente;

SELEZIONE DEI MINUTI (valori possibili da 00 a 59)
Si seleziona il minuto attuale;

SELEZIONE DEI SECONDI (valori possibili da 00 a 59)
Si seleziona il secondo.

39. RIPRISTINO PARAMETRI DI FABBRICA [21-PARAM. DEFAULT]



Confermando la scelta vengono ripristinate tutte le configurazione di fabbrica della centrale.

Il ripristino dei parametri dei default comporta la perdita irreversibile di tutte le configurazioni effettuate sulla centrale. Si consiglia vivamente di effettuare una copia di backup della configurazione utilizzando il software SYDOM-LINK prima di procedere.

40. EVENTI [22-EVENTI]

Le centrali del sistema SYDOM memorizzano in un'apposita memoria non volatile un determinato numero di eventi di sistema. Quando la memoria eventi è piena, l'evento più lontano nel tempo viene eliminato lasciando spazio alla registrazione di un nuovo evento. Di seguito il numero di eventi memorizzato per i differenti modelli di centrale:

- Centrale SYDOM 100/200/200L/300/300L: 400 eventi
- Centrale SYDOM 110/210/210L/310/310L: 800 eventi

In questo menu è possibile visualizzare e scorrere tutti gli eventi di sistema registrati dalla centrale.

40.1 Logica di numerazione degli eventi

A ciascun evento vengono associati un numero progressivo e un numero assoluto.

40.1.1 Numero progressivo

Il numero progressivo dell'evento rappresenta la posizione dell'evento all'interno della coda di memorizzazione. Il numero progressivo è cronologicamente inverso, ovvero l'evento più recente è sempre il numero 001. Ogni volta che viene memorizzato un nuovo evento, tutti gli eventi precedenti slittano di una posizione.

40.1.2 Numero assoluto

A differenza del numero progressivo, il numero assoluto dell'evento è associato ad un determinato evento in modo univoco e permette di risalire all'evento in modo puntuale. La logica di numerazione per il numero assoluto è cronologica. Il numero assoluto è preceduto dalla lettera "A", ad esempio A0782, ogni 9999 eventi, la numerazione riprende da 0000, ad esempio dopo l'evento A9999, seguirà l'evento A0000.

40.2 Visualizzazione eventi

Ciascun evento viene visualizzato attraverso due schermate del display di tastiera. La prima riga visualizza sempre il numero progressivo ed il numero identificativo assegnati all'evento.

```
EVENTO 001 A0782
ALL.INGRESSO 01
```

DESCRIZIONE EVENTO

Viene visualizzata la descrizione dell'evento. Premendo il tasto **ok** si visualizza la schermata successiva;

```
EVENTO 001 A0782
  10:14 04/09/12
```

ORA E DATA EVENTO

Vengono visualizzate l'ora e la data in cui l'evento si è verificato.

41. STAMPA EVENTI [23-STAMPA EVENTI]

E' possibile stampare la lista degli eventi di sistema collegando stampante seriale all'apposita uscita di cui sono provvisti alcuni modelli di centrali SYDOM. Per effettuare la stampa è necessario che l'uscita stampante venga abilitata (vedi il Paragrafo ***29.5 Abilitazione uscita stampante*** per l'abilitazione dell'uscita).

Per il collegamento fisico della stampante o del PC alla centrale (vedi il Paragrafo ***9.5 Collegamento della stampante***).

```
   IN STAMPA
DEL (INTERROMPE)
```

Entrando nel menu viene lanciata automaticamente la stampa degli eventi di sistema. La stampa si può interrompere in qualsiasi momento premendo il tasto **del**.

42. TEST DI CENTRALE [24-TEST CENTRALE]

La centrale consente di effettuare una serie di test di integrità del sistema e delle periferiche collegate alla centrale.

42.1 Test degli ingressi

1-TEST INGRESSI

La centrale consente di effettuare un test dello stato degli ingressi. Il test è relativo sia agli ingressi collegati fisicamente che a quelli wireless. Entrando nel menu la centrale effettua la scansione degli ingressi. Durante la scansione viene visualizzata la scritta ATTENDERE...
Al termine della scansione, verranno visualizzati in sequenza gli ingressi che si trovano in una condizione di allarme.

INGRESSO 01 A INGRESSO 01

ALLARME
Se un ingresso si trova in ALLARME verrà visualizzata la lettera **A** in alto a destra;

INGRESSO 01 T INGRESSO 01

ALLARME 24 ORE
Se un ingresso si trova in ALLARME 24 ORE verrà visualizzata la lettera **T** in alto a destra;

INGRESSO 0 AT INGRESSO 01

ALLARME + ALLARME 24 ORE
Se un ingresso si trova contemporaneamente in ALLARME ed in ALLARME 24 ORE verranno visualizzate le lettera **AT** in alto a destra;

** TUTTO OK **

NESSUN ALLARME
Se nessun ingresso si trova in condizione di allarme verrà visualizzato il messaggio TUTTO OK.

42.2 Test delle sirene

2-TEST SIRENE

La centrale consente di effettuare il test del relè di ALLARME GENERALE presente sulla scheda di centrale.

ALLARME GENERALE PREM.OK PER TEST

Premendo il tasto **ok** si attiva il relè di ALLARME GENERALE. Il relè rimane attivo per circa 4 secondi, trascorsi i quali il relè torna in condizione di riposo.

42.3 Test del tamper di centrale

3-TEST TAMPER

E' possibile verificare lo stato del tamper di centrale.

TAMPER CENTRALE APERTO

TAMPER APERTO
Il tamper di centrale è aperto;

TAMPER CENTRALE CHIUSO

TAMPER CHIUSO
Il tamper di centrale è chiuso;

42.4 Test della batteria

E' possibile forzare manualmente il test dinamico della batteria. Il test dinamico della batteria, se attivato, viene eseguito automaticamente dalla centrale ad intervalli regolari di tempo (vedi il Paragrafo ***29.4 Intervallo di test batteria*** per ulteriori dettagli).

4-TEST BATTERIA

Entrando nel menu la centrale effettua il test della batteria. Durante il test viene visualizzata la scritta ATTENDERE...
Al termine del test viene visualizzato lo stato della batteria.

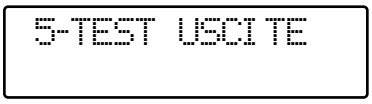
BATTERIA OK

BATTERIA OK
La batteria funziona correttamente;

BATTERIA KO

BATTERIA KO
La batteria non ha superato il test, occorre verificare lo stato della batteria e sostituirla se necessario;

42.5 Test della uscite



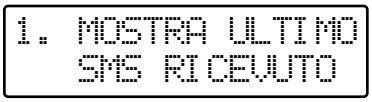
E' possibile effettuare un test delle uscite programmabili forzandone l'attivazione in modo indipendente. In questo menu vengono testate le uscite programmabili (presenti sulla scheda di centrale e sui concentratori di uscite) nonché le uscite TC e ON/OFF.

Si seleziona l'uscita che si intende testare. Premendo il tasto **ok** si attiva l'uscita. L'uscita rimane attiva per circa 4 secondi, trascorsi i quali l'uscita torna in condizione di riposo.

43. OPZIONI CREDITO GSM [25-CREDITO GSM]

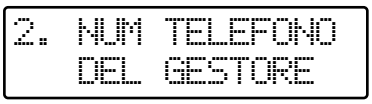
E' possibile configurare una serie di parametri relativi alla richiesta del credito residuo della SIM card utilizzata nel modulo GSM della centrale, ed alla gestione degli SMS ricevuti dal gestore telefonico.

43.1 Visualizza ultimo SMS ricevuto



Viene visualizzato l'ultimo SMS ricevuto dalla centrale e non riconosciuto dal sistema. In questo modo vengono visualizzati tutti gli SMS ricevuti dall'operatore telefonico come credito residuo, avviso di scadenza SIM, ecc.

43.2 Numero telefonico per richiesta credito



Inserire il numero telefonico a cui inviare la richiesta di credito residuo.

43.3 Testo per richiesta credito

Inserire il testo da inviare al proprio gestore per la richiesta del credito residuo.

E' possibile scegliere un messaggio preimpostato fra quelli disponibili, oppure inviare un messaggio vuoto.

Nella tabella seguente sono indicati i numeri telefonici ed il testo per la richiesta del credito residuo per i principali gestori telefonici, al momento della redazione del presente manuale. I numeri ed il testo potrebbero variare a discrezione dell'operatore telefonico, pertanto si prega di verificare che tali informazioni siano aggiornate.

	TIM	VODAFONE	WIND
Numero telefonico del gestore	40916	404	4155
Testo per richiesta credito	PRE CRE SIN	TRAFFICO oppure <testo vuoto>	SALDO oppure <testo vuoto>

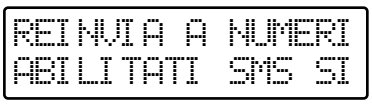
43.4 Opzioni SMS ricevuti

43.4.1 Segnala con led di guasto sulle tastiere

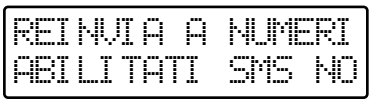
NON SEGNALARE (configurazione di fabbrica)
L'arrivo di nuovi SMS non riconosciuti non viene segnalato in tastiera;

SEGNALA
Ogni volta che la centrale riceve un SMS non riconosciuto dal sistema, si accende il LED giallo di guasto/anomalia sulle tastiere, in modo da avvertire che è presente un SMS in attesa di lettura.

43.4.2 Reinvia ai numeri abilitati alla ricezione di SMS

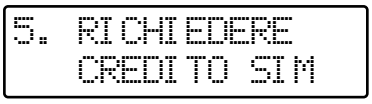


REINVIA (configurazione di fabbrica)
Ogni volta che la centrale riceve un SMS non riconosciuto dal sistema, lo inoltra ai numeri telefonici abilitati alla ricezione di SMS dalla centrale (Vedi Paragrafo ***32.4 Tipo di comunicazione***).



NON REINVIARE
L'arrivo di nuovi SMS non riconosciuti non viene segnalato in tastiera;

43.5 Invia richiesta credito residuo



Viene inviata richiesta di credito residuo al gestore telefonico. Per visualizzare il messaggio ricevuto dal gestore, fare riferimento al Paragrafo ***43.1 Visualizza ultimo SMS ricevuto***.

44. LIVELLI DI SEGNALE RADIO [26-LIVELLI RADIO]

E' possibile visualizzare, per ciascun rivelatore e radiocomando wireless, il livello di segnale radio ricevuto dai modulo di espansione radio. Il livello di segnale viene espresso con un valore percentuale da 00% (nessun segnale) a 99% (segnale massimo). Il livello di segnale ricevuto può essere rappresentato su scala lineare o logaritmica in base alla configurazione di ciascun modulo di espansione radio (vedi il Paragrafo ***14.5.8 Impostazione della scala di visualizzazione dei livelli radio*** per dettagli). In questo menu è inoltre possibile verificare il livello di carica delle batterie di rivelatori e radiocomandi.

Si consiglia di utilizzare questa funzione per verificare il corretto posizionamento dei rivelatori wireless e dei moduli di espansione radio.

Per un corretto funzionamento del sistema si raccomanda di non installare rivelatori con un livello di segnale radio (lineare) inferiore al 30%, in quanto variazioni del segnale radio dovute a fattori ambientali possono compromettere la ricezione degli allarmi da parte dei ricevitori radio. Se si utilizzata più di un ricevitore radio, è sufficiente che il livello di segnale sia superiore al 30% su uno dei ricevitori.

```
INGRESSO        09
78%  ---  ---  ---
```

LIVELLO SEGNALE RADIO

Per ciascun ingresso associato ad un rivelatore wireless e per ciascun radiocomando, viene visualizzato il livello del segnale radio ricevuto da ogni modulo di espansione radio. Se non sono installati tutto i moduli previsti dal modello di centrale, vengono visualizzati dei trattini ---- nelle locazioni libere. Premendo il tasto **ok** viene visualizzato il livello di carica della batteria del rivelatore/radiocomando selezionato;

Il livello di segnale visualizzato si riferisce all'ultima trasmissione ricevuta da parte del rivelatore/radiocomando. Ogni nuova trasmissione sovrascrivere il livello precedente.

```
INGRESSO        09
>>>>>>> BATT.OK
```

LIVELLO BATTERIA OK

Il livello di carica della batteria è adeguato;

```
INGRESSO        09
B.INSUFFICIENTE
```

LIVELLO BATTERIA INSUFFICIENTE

Il livello di carica della batteria non è sufficiente, sarà quindi necessario provvedere alla sostituzione della batteria in tempi rapidi.

```
AZZERARE LIVELLI
RICEVUTI ?    NO
```

AZZERAMENTO LIVELLI RICEVUTI

All'uscita dal menu viene richiesto se si intende azzerare i livelli radio memorizzati in centrale. L'azzeramento dei livelli è utile per verificare che tutti i rivelatori comunicano in modo corretto con i moduli di espansione radio.

45. RIATTIVA PERIFERICHE [27-RIATTIVA PERIF]

Può accadere che una o più periferiche wireless vengano bloccate dalla centrale. Questo avviene quando si verifica una perdita di sincronica del rolling code fra centrale e periferica (Vedi il Paragrafo ***29.8 Perdita di sincronica "rolling code" periferiche radio***). Per poter riattivare le periferiche bloccate è necessario accedere a questo menu.

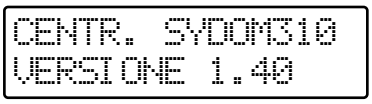
```
NESSUNA PERIFER.
RADIO BLOCCATA
```

Premendo il tasto **ok** vengono riattivate tutte per periferiche radio bloccate;

Prima di riattivare le periferiche, verificare che la perdita di sincronia non sia stata causata da un tentativo di manomissione del sistema di allarme. Infatti, un tentativo da parte di malintenzionati di simulare una periferica wireless (ad esempio un radiocomando) può causare la perdita di sincronia del "rolling code" tra centrale e periferica radio.

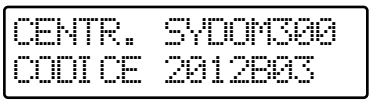
46. VERSIONE DI CENTRALE [28-VERSIONE]

E' possibile visualizzare la versione Firmware installata nella centrale



NUMERO DI VERSIONE

Viene visualizzato il modello di centrale ed il numero di versione firmware installato. Premendo il tasto **ok** viene visualizzato il codice interno di versione;



CODICE DI VERSIONE

Per ogni numero di versione possono esistere diversi codici di versione, i quali rappresentano eventuali avanzamenti firmware che non impattano sulla funzionalità della centrale, come correzioni di piccoli bug.

Domotec S.r.l. - Via Robassomero, 2 - Z.I. di Robassomero -
10078 Venaria Reale (TO)
Tel. +39.011.9233711 - Fax +39.011.9233777
e-mail: domotec@domotec.it - www.domotec.it